

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
QUADERNI DELLA RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO

54

---

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO

GUIDA DEGLI ARCHIVI ECONOMICI  
A ROMA E NEL LAZIO

a cura di  
MARIA GUERCIO

R O M A  
1987

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

*Comitato per le pubblicazioni:* Renato Grispo, *presidente*; Paola Carucci, Arnaldo D'Addario, Antonio Dentoni Litta, *segretario*; Romualdo Giuffrida, Lucio Lume, Giuseppe Pansini, Claudio Pavone, Vilma Piccioni Sparvoli, Luigi Prosdocimi, Leopoldo Puncuh, Isabella Zanni Rosiello.

*Cura redazionale:* Maria Guercio.

SOMMARIO \*

PREMESSA	p.	7
INTRODUZIONE	p.	11
OPERATORI ECONOMICI PRIVATI		
Arpinate stampa srl., Arpino (M.G.)	»	21
Cartiera Anitrella (Lucernari Giacomo), Monte San Giovanni Campano (M.G.)	»	22
Cartiera Emilio Boimond spa, Isola del Liri (M.G.)	»	23
Cartiere riunite Donzelli e meridionali (CRDM) spa, Isola del Liri (M.G.)	»	24
D'Ambrosio Loreto spa, Isola del Liri (M.G.)	»	24
Distillerie Viterbium snc, Viterbo (D.P.)	»	25
Esso standard italiana spa, Roma (M.G.)	»	25
Fabbrica di fiammiferi Gr. uff. Giovanni Fabiani, ditta indivi- duale, Formia (D.P.)	»	27
Forze idrauliche del Liri spa, cartiera B. Viscogliosi e f.llo, Isola del Liri, (M.G.)	»	27
Giuglioli Innocenzo e figli società di fatto, Gallese (D.P.)	»	28
Il pensiero scientifico srl, Roma (M.G.)	»	28
Istituto farmacologico Serono spa, Roma (M.G.)	»	29
Lanificio Luna Emilio, società di fatto, Rieti (D.P.)	»	31
L'Erma di Bretschneider spa, Roma (M.G.)	»	31
Magazzini generali in Roma spa, Roma (M.G.)	»	32
Mila-tex manifatture italiane e affini spa, Roma (D.P.)	»	33
Officine meccaniche e fonderie G. Meloni, società di fatto, Ro- ma (M.G.)	»	33
Pallini liquori spa, Roma (M.G.)	»	34
Paone Domenico spa, Formia (M.G.)	»	34
Salomone Luigi spa, Roma (M.G.)	»	35
Sili e magazzini generali di Civitavecchia spa, Roma (D.P.)	»	35
Società italiana acque e terme spa, Roma (M.G.)	»	36
Strabioli fratelli premiata tipografia romana, società di fatto, Bracciano (M.G.)	»	37
Texas instruments semiconduttori Italia spa, Cittaducale (M.G.)	»	37
Vinolearia centro-sud srl, Formia (D.P.)	»	38

*Vendita:* Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato  
Piazza Verdi 10, 00198 Roma.

Proprietà letteraria riservata

\* *La Guida è stata curata da Maria Guercio (M.G.), cui si deve anche l'introduzione. Hanno collaborato alla compilazione delle schede Maria Emanuela Marinelli (M.E.M.) e Daniela Pesce (D.P.). I nomi dei collaboratori sono indicati in sigla nel sommario accanto a ciascun fondo.*



AZIENDE A PARTECIPAZIONE STATALE

Azienda tabacchi italiani spa, Roma (M.G.)	p.	41
Bonifica spa, Roma (M.E.M.)	»	42
Cementir - Cementerie del Tirreno spa, Roma (M.E.M.)	»	43
Italcable - Servizi cablografici, radiotelegrafici e radioelettrici spa, Roma (M.G.)	p.	45
Metroroma spa, Roma (M.E.M.)	»	47
Ottico meccanica italiana spa (Omi), Roma (M.E.M.)	»	48
Selenia industrie elettroniche associate spa (M.E.M.)	»	49
Società autostrade spa, Roma (M.E.M.)	»	51
Società finanziaria meccanica spa (Finmeccanica) (M.E.M.)	»	52
Società italiana per le condotte d'acqua spa, Roma (M.E.M.)	»	54

ENTI PUBBLICI

Automobile Club d'Italia (Aci), Roma (M.G.)	p.	59
Consorzio per il porto autonomo di Civitavecchia, Civitavecchia (M.E.M.)	»	60
Ente nazionale cellulosa e carta (Encc), Roma (M.G.)	»	62
Ente nazionale idrocarburi (Eni), Roma (M.G.)	»	64
Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel), Roma (M.G.)	»	66
Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), Roma (M.G.)	»	74
Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (Insean), Roma (M.G.)	»	76
Istituto per la ricostruzione industriale (Iri), Roma (M.G.)	»	77
Istituto poligrafico e zecca dello Stato, Roma (M.G.)	»	85
Società italiana degli autori ed editori (Siae), Roma (M.G.)	»	88
Ufficio italiano dei cambi (Uic), Roma (M.G.)	»	91

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Azienda comunale centrale del latte di Roma, Roma (M.G.)	p.	97
Azienda comunale elettricità ed acque, Roma (M.G.)	»	98
Azienda tranvie ed autobus del Comune di Roma (Atac), (M.G.)	»	101

APPENDICI

I. Confederazione generale dell'industria italiana (Confindustria), Roma (M.G.)	p.	105
II. Elenco delle imprese interpellate con esito negativo	»	107

INDICE DEI NOMI DI PERSONE, LOCALITÀ E IMPRESE	p.	113
--	----	-----

*La ricognizione degli archivi industriali di una intera regione è di per sé un progetto ambizioso, specialmente se finalizzato alla stampa dei risultati dell'indagine in forma di Guida, e quindi di strumento di lavoro destinato agli storici dell'economia.*

*Questo programma di lavoro, avviato nel 1980 da Elvira Gencarelli, allora Soprintendente agli archivi del Lazio, è stato svolto da funzionari di un istituto statale, la Soprintendenza archivistica, che hanno reperito, esaminato e descritto decine di archivi aziendali privati e di enti pubblici, impegnandosi in primo luogo nella individuazione di imprese i cui archivi non raramente si sono rivelati distrutti, dispersi o mal conservati. I risultati della ricognizione riguardano ovviamente quel che rimane oggi della documentazione scritta di un processo di sviluppo economico avviatosi — si può affermare sia pure approssimativamente — dopo il 1870. Un processo come è noto tutt'altro che omogeneo, caratterizzato da una forte polarizzazione di attività produttive e terziarie a Roma e nel territorio circostante, e dalla permanenza di zone dello stesso territorio regionale rimaste fuori da una reale dinamica di sviluppo industriale.*

*Di queste caratteristiche della realtà storico-economica del territorio si trova un riflesso nelle notizie acquisite presentate in forma di scheda.*

*Si noterà invece una maggiore completezza e continuità nelle serie degli archivi di enti pubblici e di aziende a partecipazione statale rispetto agli archivi di imprese private sui quali ha certamente influito l'assenza di una radicata tradizione imprenditoriale e la conseguente discontinuità nella cura e nella conservazione delle memorie scritte di singole attività aziendali.*

*Ma la ricognizione estesa a tutto il Lazio, e non limitata soltanto agli archivi romani, che spesso riguardano enti economici con competenze nazionali, ha dato anche risultati non prevedibili, come l'aver reperito la ricca documentazione di stanziamenti industriali ottocenteschi, di cartiere e di aziende ad esse collegati della Valle del Liri, in una zona che meriterebbe specifici interventi conservativi oltreché nel campo archivistico anche in quello dell'archeologia industriale.*

MAURA PICCIALUTI  
Soprintendente archivistico per il Lazio

INTRODUZIONE

Il progetto originario di una guida degli archivi economici del Lazio risale al 1979, allorché prese avvio il censimento degli archivi di impresa che l'amministrazione archivistica aveva promosso sul territorio nazionale in collaborazione con il Comitato per la storia dell'industria del Consiglio nazionale delle ricerche. L'indagine, della cui realizzazione furono incaricate le Soprintendenze archivistiche regionali, aveva come obiettivo l'individuazione della documentazione storica delle imprese industriali ed è pertanto in questa direzione che è stato orientato il primo intervento anche nel Lazio. Sono tuttavia emerse ben presto alcune difficoltà che, al di là dei problemi specifici del censimento — diffidenza degli imprenditori da un lato e generali condizioni di trascuratezza del patrimonio documentario aziendale dall'altro —, sembrano legate piuttosto alla debole struttura economica della regione solo recentemente caratterizzata da uno sviluppo industriale non marginale in alcune aree<sup>1</sup>. Per quanto riguarda il periodo preunitario è noto il livello di arretratezza industriale dello Stato pontificio e della regione laziale in particolare<sup>2</sup>. La grande nobiltà ro-

<sup>1</sup> "Il Lazio — ricorda infatti Massimo Fioia in una ricerca di alcuni anni fa — è una regione di recente industrializzazione, certamente più recente che non la Campania e l'Umbria, tanto per citare due regioni limitrofe. Nelle storie dell'industria moderna, da quella di Morandi a quella di Romeo, è in pratica assente fino a molti decenni dopo l'unità d'Italia". Cfr. M. FINOIA, *Lo sviluppo industriale nel Lazio*, estratto da "Lo sviluppo industriale delle regioni italiane", Firenze 1978, p. 3. L'A. in particolare individua due aree di sviluppo: un'area centrale costituita da Roma e dalla provincia, caratterizzata dall'attività edilizia fino alla prima metà degli anni '70 e da una massiccia presenza del settore dei servizi, e un'area meridionale intorno alle provincie di Frosinone e di Latina che sono oggi altamente industrializzate, grazie soprattutto agli interventi della Cassa per il Mezzogiorno, ma che alla fine degli anni '40 presentavano un livello di sviluppo industriale alquanto arretrato. Nella zona nord orientale, nel viterbese e nel reatino, invece si registra ancora oggi uno dei più bassi indici di industrializzazione dell'intero paese.

<sup>2</sup> Oltre ai lavori di carattere generale sulla storia dell'industria di Caizzi, Castronovo, Morandi, Tremelloni, cfr. D. DEMARCO, *Il tramonto dello Stato pontificio. Il pontificato di Gregorio XVI*, Torino 1949; ID. *L'economia degli Stati italiani prima dell'Unità*, in *Atti del XXXIV Congresso di storia del Risorgimento italiano*, Roma 1958, pp. 5-72; A. CARACCILOLO, *La continuità della struttura economica di Roma prima e dopo il 1870*, in "Nuova rivista storica", XXXVIII (1954), pp. 326-347; ID., *L'economia italiana dal 1740 al 1860*, in "Storia d'Italia", vol. III, Torino 1973, pp. 511-690; L. CAFAGNA, *L'industria nell'economia di Roma dopo l'unificazione* in "Introduzione a Roma contemporanea. Note e saggi per lo studio di Roma dal 1870 ad oggi", Roma 1954, pp. 63-88; R. DE FELICE, *Aspetti e momenti della vita economica di Roma e del Lazio nei secoli XVIII e XIX*, Roma 1965; N. LA MARCA, *Saggi di una ricerca storico-economica sull'industria e l'artigianato a Roma (dal 1750 al 1849)*, Padova 1969. Un'analisi accurata della struttura economica della regione è fornita da alcuni studi specifici che risalgono ai primi decenni postunitari. Cfr. in particolare V. ELLENA, *Le industrie nella provincia di Roma*, Roma 1883.

mana infatti, che pure deteneva ingenti patrimoni, risulta quasi del tutto estranea all'attività industriale e lo stesso si può dire per la proprietà ecclesiastica<sup>3</sup>. Non è del resto un caso che gli studi sulle vicende economiche dello Stato pontificio nei secoli XVIII e XIX si siano limitati all'agricoltura e all'analisi del pensiero economico soprattutto riformatore, mentre lo sviluppo industriale, considerato un aspetto minore, ha sempre ottenuto da parte degli storici una scarsa e generica attenzione.

La sostanziale assenza di ricerche specifiche sulla storia industriale della regione — le cui motivazioni non sono certo da indagare in questa sede — ha condizionato negativamente il lavoro di censimento del patrimonio documentario di impresa. Innanzi tutto l'insufficienza dell'analisi storica della struttura produttiva ha reso più difficile delineare — ad eccezione forse del frusinate e in particolare della valle del Liri<sup>4</sup> — un quadro completo degli insediamenti industriali e quindi di rintracciare gli archivi di imprese che avessero cessato la produzione o subito significative trasformazioni amministrative. Né tantomeno, proprio per l'assenza di specifiche indagini, è stato possibile — se non in casi eccezionali — individuare fondi archivistici di famiglie di imprenditori locali, che pur avrebbero potuto costituire la necessaria integrazione di fonti documentarie lacunose e frammentarie.

Nel mettere l'accento sui problemi emersi nel corso del lavoro, non si può inoltre dimenticare la peculiarità del territorio laziale, caratterizzato dallo squilibrio tra Roma capitale che ha assorbito e assorbe gran parte delle risorse disponibili e il resto della regione che, con l'eccezione di alcuni poli industriali, presenta una esigua struttura economica. A Roma per di più si sono concentrati dagli anni '20 i grandi enti pubblici che svolgono un'importante funzione economica e le sedi centrali di molte imprese a partecipazione statale anch'esse di dimensione nazionale. Un censimento, quindi, che fosse stato circoscritto esclusivamente agli archivi industriali per un verso si sarebbe rivelato un'indagine parziale e limitata per un altro avrebbe escluso settori di rilievo ai fini di una ricostruzione delle vicende economiche del paese.

Sulla base di queste considerazioni il campo di indagine, ristretto in un primo momento al settore industriale, è stato poi allargato alle imprese intese in un senso più complessivo<sup>5</sup>, agli enti pubblici, alle aziende municipalizzate. La guida

*La capitale nella vita economica italiana*, Roma 1903. Molte indicazioni statistiche sono rintracciabili in MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Notizie sulle condizioni industriali della provincia di Roma*, Roma 1903; G. FRIZ, *La popolazione di Roma dal 1770 al 1900*, Roma 1974; ID., *Consumi, tenore di vita e prezzi a Roma dal 1770 al 1900*, Roma 1980; F. MARTINELLI, *Ricerche sulle strutture sociali della popolazione di Roma (1871-1961)*, Pisa 1964.

<sup>3</sup> R. DE FELICE, *Aspetti e momenti della vita economica di Roma e del Lazio nei secoli XVIII e XIX*, cit., pp. 276 ss.

<sup>4</sup> Per quanto riguarda la provincia di Frosinone è stato condotto un tentativo di ricerca storica preliminare alla fase operativa del censimento, tentativo che — pur con alcuni limiti dovuti alle difficoltà di approfondimento connesse ad una indagine solo propedeutica — ha tuttavia prodotto risultati positivi sia nell'attività di recupero degli archivi di impresa che nel favorire iniziative locali di valorizzazione della documentazione aziendale e del patrimonio, ormai in stato di abbandono, di archeologia industriale. In proposito cfr. M. GUERCIO-A. MARTINI, *Censimento e salvaguardia degli archivi industriali nel Lazio*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XLIV (1984), pp. 618-627.

<sup>5</sup> Uno dei problemi emersi nell'individuazione dell'ambito del censimento è stato proprio quello di definire il termine giuridico di "impresa" cui si intendeva fare riferimento nel corso del lavoro. Cfr. in merito P. CARUCCI, *Gli archivi di impresa: alcune considerazioni introduttive*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XLIV (1984), p. 249.

degli archivi industriali è perciò divenuta una guida — sia pure non definitiva né esaustiva — degli archivi economici, esclusi gli istituti di credito, esistenti sul territorio regionale.

Una volta superati i problemi di impostazione generale del lavoro, la rilevazione dei dati archivistici ha incontrato tuttavia ostacoli di altra natura, soprattutto nel settore delle imprese private, per il quale si sono presentate non poche difficoltà nella fase di reperimento della documentazione<sup>6</sup>. La più volte ricordata diffidenza degli imprenditori nei confronti dell'intervento pubblico e gli scarti indiscriminati<sup>7</sup> operati nel passato hanno effettivamente influito sull'esito del lavoro, tanto che su circa 150 imprese interpellate sono state emanate solo 24 dichiarazioni di notevole interesse storico<sup>8</sup>. In quasi tutti gli altri casi, in base a quanto dichiarato dai responsabili aziendali, non esisteva più altra documentazione se non quella corrente<sup>9</sup>.

Le due aree che si sono rivelate di maggior interesse in questo ambito sono state naturalmente quelle caratterizzate da una più ricca dinamica economica: l'area romana e la provincia di Frosinone. In quest'ultima soprattutto, grazie ad un'accurata indagine storica preliminare, si sono ottenuti i risultati più significativi per la consistenza e la qualità degli archivi individuati specie nel settore della carta. Meno omogenei sono stati invece i dati raccolti a Roma, dove i continui trasferimenti di sede e le esigenze di spazio hanno spesso determinato gravi dispersioni della documentazione e talvolta la perdita di interi archivi come nel caso della fabbrica della Birra Peroni. Nel resto della regione gli esiti del censimento nel settore degli operativi economici privati sono poco significativi per la scarsità di risposte positive e per l'esiguità della documentazione reperita.

<sup>6</sup> Sulle questioni relative alla vigilanza sugli archivi di impresa — pur trattandosi di un argomento affrontato solo di recente dagli archivisti e dagli storici — già molto è stato scritto. Si veda in particolare gli atti della Tavola rotonda sugli archivi industriali in "Rassegna degli Archivi di Stato", XXXIII (1973), pp. 9-76, e un articolo di F. BONELLI, *Gli archivi degli operatori economici*, in "Quaderni di Italia nostra", (1973), pp. 57-69. Recentemente è stato pubblicato un numero monografico della Rassegna degli Archivi di Stato interamente dedicato proprio al tema in questione. Si tratta di *Gli archivi di impresa*, a cura di Paola Carucci, XLIV (1984), cit. Per ora solamente la Soprintendenza archivistica per la Toscana ha pubblicato i risultati del censimento condotto in materia di archivi aziendali. Cfr. Consiglio nazionale delle ricerche, Comitato per le scienze economiche, sociologiche e statistiche, Commissione di storia dell'industria - Soprintendenza archivistica per la Toscana, *Archivi di imprese industriali in Toscana*, Firenze 1982.

<sup>7</sup> Cfr. in merito M. PICCIALUTI, *Méthodes d'appréciation et de triage appliquées aux archives d'entreprises par les services des Archives d'Etat italiennes*, in COUNCIL INTERNATIONAL DES ARCHIVES, *Bulletin du Comité des Archives d'Entreprises*, IX (1986), in corso di stampa.

<sup>8</sup> La legislazione archivistica prevede la dichiarazione di notevole interesse storico solo per gli archivi privati e non per la documentazione degli enti pubblici, che sono in ogni caso sottoposti alla vigilanza delle Soprintendenze archivistiche.

<sup>9</sup> L'elenco in ordine alfabetico delle imprese interpellate con esito negativo è allegato in appendice (pp. 107-108). Le società oggetto del censimento sono state scelte in seguito ad una generale schedatura, elaborata da una pubblicazione dell'Unione industriale di Roma e provincia (*Industrie di Roma e del Lazio*, Roma 1974), di tutte le imprese costituite anteriormente alla seconda guerra mondiale. Sulla base di un primo sondaggio si sono poi escluse gran parte delle imprese di costruzioni e le aziende tipografiche di modeste dimensioni, in quanto — pur essendo molto numerose — si erano sempre rivelate prive di documentazione storica. Il loro inserimento avrebbe pertanto accresciuto notevolmente i tempi dell'indagine senza determinare risultati significativi.

Ben più ricchi e consistenti sono i fondi archivistici delle aziende a partecipazione statale sia per la dimensione nazionale delle imprese oggetto del censimento sia per la particolare natura delle società di cui lo Stato è spesso titolare del pacchetto di maggioranza. Si tratta però di imprese nate per lo più nel dopoguerra, il cui archivio non è pertanto consultabile da parte degli studiosi se non con una specifica autorizzazione delle aziende medesime. Di altrettanto rilievo sono i risultati ottenuti nell'individuazione degli archivi degli enti pubblici e delle aziende municipalizzate, settori sui quali le Soprintendenze esercitano da tempo, anche se non sistematicamente, la funzione di vigilanza. L'intervento di censimento ha peraltro consentito di affrontare questo settore con maggiore continuità, sia pure limitando l'indagine in questa fase solo a quegli istituti le cui funzioni avessero uno specifico riferimento alle attività delle imprese. In un primo momento si era pensato di delimitare il campo d'indagine esclusivamente agli enti pubblici economici, la cui individuazione si è tuttavia rivelata alquanto complessa soprattutto perché la natura giuridica di tali enti è tuttora fonte di interpretazioni dottrinarie controverse. Tenuto conto di queste difficoltà, che non è certo qui il caso di affrontare e considerando che il censimento si sarebbe limitato esclusivamente a quegli enti che svolgono attività di produzione e intermediazione analogamente alle imprese private e i cui atti sono negozi di diritto privato, soggetti alle norme del codice civile — quali, ad esempio, gli enti di gestione (Iri, Eni, Efim), l'Enel, la Siae, l'Imi —, si è ritenuto opportuno non escludere dall'indagine anche altri enti i cui archivi sono ricchi di informazioni sulle vicende economiche e industriali del nostro Paese, pur non svolgendo essi stessi una specifica attività imprenditoriale. Sono tali l'Acì, l'Ente nazionale cellulosa e carta, l'Istituto per il commercio con l'estero, l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, l'Ufficio italiano dei cambi. Per quanto riguarda infine le aziende municipalizzate, l'indagine è stata circoscritta solo alle aziende capitoline (Acea, Atac, Centrale del latte) che sono le più antiche della regione e conservano materiale documentario di particolare interesse per lo studio storico della gestione dei servizi municipali della capitale. Il lavoro di censimento può dirsi oggi, nella sostanza, concluso, almeno per i settori di intervento considerati. Rimangono ancora alcune situazioni sospese: sono state ad esempio escluse le società operanti nel campo degli audiovisivi — tra cui l'Istituto Luce, la Rai, Cinecittà — che dovranno essere oggetto di una indagine specifica. Altre imprese di notevole importanza (Alitalia, Aeroporti di Roma, Finmare, ecc.) non hanno ancora acconsentito a far visitare il loro archivio; in alcuni casi un intervento di ristrutturazione aziendale in corso ha costretto al rinvio delle operazioni di censimento<sup>10</sup>. Tra gli enti pubblici non si è ancora potuto prendere visione della documentazione storica dell'Istituto mobiliare italiano, con cui sono tuttavia già stati avviati contatti preliminari. Al di là della definizione di queste situazioni che comunque richiedono il proseguimento del lavoro, questo nuovo settore di attività della Soprintendenza

<sup>10</sup> È questo il caso della Maccaresse spa attualmente interessata da una complessa e delicata fase di passaggio di proprietà. Per quanto riguarda in particolare questa azienda, si è tuttavia appreso che l'archivio storico è di notevole consistenza e risale alle origini della società.

esige ulteriori e impegnativi approfondimenti, sia nel considerare nuovi campi di intervento (la documentazione del movimento cooperativo, gli archivi degli istituti di credito e delle aziende agricole), sia nel rintracciare le possibili fonti integrative (archivi familiari o di associazioni, archivi notarili, dei tribunali, delle camere di commercio, dei sindacati, ecc.) dei vuoti e della frammentarietà che spesso caratterizzano gli archivi di impresa<sup>11</sup>.

La finalità della guida è di offrire un panorama, il più circostanziato e chiaro possibile, degli archivi economici rintracciati nel corso del censimento avviato nel Lazio, che tenga tuttavia conto della particolare complessità del settore. A questo scopo, quindi, le imprese e gli enti sono stati raggruppati in base alla loro configurazione giuridica (operatori economici privati, imprese a partecipazione statale, enti pubblici, aziende municipalizzate).

Tale partizione ha infatti consentito di individuare modelli di scheda che sulla base di un generale criterio di omogeneità siano anche in grado di evidenziare le peculiarità di ciascun settore. In appendice è stata collocata la scheda relativa all'archivio della Confindustria, che pur estraneo alla tipologia prevista dalla guida appare strettamente connesso per altri versi agli archivi delle imprese e ricco di notizie integrative rispetto alle fonti aziendali<sup>12</sup>. Conclude il lavoro un elenco — con l'indicazione geografica e, se necessario, del campo di attività — di tutte le imprese private interpellate nel corso del censimento che hanno risposto in termini negativi. È stato infine aggiunto un indice dei nomi delle imprese e delle istituzioni citate, dei nomi di persone e di località.

Si sono previsti due tipi di scheda, sia pure tra loro molto simili: l'uno per le imprese private, che presentano in generale una struttura amministrativa più semplice, l'altro per le società a partecipazione statale, per gli enti e per le aziende municipalizzate che, per la loro configurazione pubblica (anche se non dal punto di vista giuridico nel caso delle partecipazioni statali) sono caratterizzate da una maggiore complessità organizzativa e quindi documentaria. In entrambi i casi il modello è articolato in tre parti. Ad una breve introduzione storica, limitata alle vicende istituzionali delle singole imprese e alla descrizione dell'attività produttiva e dell'organizzazione interna, segue una seconda parte, anch'essa alquanto sintetica dedicata ai sistemi di archiviazione. Tali indicazioni sono naturalmente più semplici nel caso di imprese di modeste dimensioni e invece alquanto più ricche e circostanziate per i grandi enti pubblici nazionali. Nel primo caso le notizie storiche sono in genere tratte da alcune pubblicazioni aziendali di carattere celebrativo o, addirittura, sono fornite direttamente dai titolari medesimi delle imprese e presentano quindi un ampio margine di discrezionalità e di errore. Per gli enti pubblici si è in genere fatto ricorso alle indicazioni contenute nelle voci specifiche dell'*Enciclopedia del diritto* e del *Lessico universale italiano*, oltre al manuale del Ciriec, *Gli enti pubblici italia-*

<sup>11</sup> Su questo punto cfr. P. CARUCCI, *Gli archivi di impresa: alcune considerazioni introduttive*, cit., pp. 434-435.

<sup>12</sup> Si potrebbe sostenere che anche gli altri archivi di associazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, siano altrettanto interessanti ai fini della nostra indagine, ma una loro generale considerazione avrebbe determinato una ben diversa configurazione della guida e comportato un consistente ampliamento del lavoro. Si è quindi scelto, in base alla rilevanza dell'associazione e della disponibilità dei dati, di includere nel presente lavoro in appendice solo la scheda dell'archivio della Confindustria, rinviando a un momento successivo un'indagine complessiva sugli archivi dei sindacati.

ni, *Anagrafe, legislazione e giurisprudenza dal 1861 al 1970* (Milano 1972). Gli studi monografici di cui ci si è talvolta avvalsi sono stati sempre citati in nota. I due modelli differiscono sensibilmente nella terza parte, quella cioè destinata alla descrizione del materiale archivistico rintracciato, che è sempre preceduta da un'informazione sui dati complessivi dell'archivio: consistenza, estremi cronologici, esistenza di repertori.

Per gli operatori economici privati — e tutte le volte che la sistemazione dell'archivio non consentiva maggiori precisazioni — la scheda prevede, solo al fine di rendere più semplice la presentazione dei dati, alcune partizioni entro cui sono confluite le indicazioni delle singole serie documentarie: scritture sociali, documentazione amministrativo-contabile, archivio tecnico e archivio fotografico. Negli altri settori invece si è cercato di far corrispondere la descrizione del materiale documentario all'organizzazione amministrativa dell'impresa o dell'ente (per servizi, settori, uffici, ecc.), solo però nei casi in cui essa rifletta l'effettivo sistema di archiviazione e conservazione delle carte. Non si è comunque tenuto conto, soprattutto per la difficoltà di un'applicazione sistematica, di precedenti organizzazioni aziendali, ma soltanto della struttura attuale che tuttavia corrisponde in linea generale anche per il passato ai principali settori di attività dell'impresa o dell'ente. All'interno dei singoli raggruppamenti, in entrambi i modelli, le serie archivistiche si susseguono secondo un ordine logico predeterminato secondo il criterio di far precedere la documentazione di carattere ampio e generale alle carte che presentano un aspetto più operativo<sup>13</sup>. Nei casi in cui l'archivio comprenda anche la documentazione corrente si sono considerate per gli anni recenti solamente le serie destinate alla conservazione illimitata, al fine di fornire dati attendibili anche per il futuro, almeno dal punto di vista della tipologia dei documenti.

Agli archivi aggregati, quale ad esempio l'archivio della Società anonima Pi-rear conservato presso l'Istituto farmacologico Serono, è stata riservata una sezione autonoma alla fine della scheda.

I dati relativi a ciascuna serie documentaria si riferiscono alla consistenza, espressa in unità archivistiche o in metri lineari qualora non sia stata possibile una maggiore precisione, e agli estremi cronologici. Solo in pochi casi, quando la sistemazione del materiale documentario non ha consentito alcune quantificazioni, si è ricorsi al termine "imprecisabile".

Per quanto riguarda in particolare i limiti temporali degli archivi descritti nelle schede, è opportuno rilevare che la variabilità del termine ultimo dipende innanzi tutto dalla difficoltà di separare sulla carta e sulla base di rapide ricogni-

<sup>13</sup> A prescindere dalle integrazioni rese necessarie dalla varietà e diversità del materiale documentario di volta in volta rintracciato, lo schema seguito può essere così riassunto: *scritture sociali* (atto costitutivo e statuti, libro dei soci, verbali delle assemblee, del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo, del collegio sindacale); *documentazione amministrativo-contabile* (atti relativi all'attività amministrativa e produttiva: corrispondenza e pratiche varie, contratti, mutui, atti dell'ufficio legale; atti relativi al personale: ordini di servizio, circolari, ruoli, fascicoli del personale; atti relativi alla contabilità: bilanci di previsione e consuntivi, mastri, libri giornale, libri cassa, libri paga, prime note, ordinativi e mandati di pagamento, fatture); *archivio tecnico*; *archivio fotografico*. Si è cercato di mantenere questo schema anche quando la documentazione è sistemata per servizi e per uffici, adattandolo alle situazioni specifiche e limitandolo alle serie conservate nell'ambito di ciascun servizio.

zioni i documenti dell'archivio storico da quello dell'archivio di deposito e corrente che spesso vengono conservati unitariamente. D'altronde in troppi casi, anche per gli enti pubblici, la documentazione anteriore al quarantennio si sarebbe rivelata estremamente esigua o addirittura inesistente, comunque insignificante. Il termine "storico" nel caso delle imprese assume inoltre un significato alquanto diversificato e si accompagna in genere a tutti quei documenti, indipendentemente dagli anni cui si riferiscono, non più necessari all'attività di gestione dell'azienda. Per tutto questo materiale recente — di cui la guida fornisce l'indicazione — rimane aperto il problema della consultabilità che è naturalmente a discrezione dei responsabili delle imprese e degli enti quando non rientra nei termini previsti dalla legge archivistica.

I modelli di scheda descritti non sono stati applicati rigidamente, ma rispettando le particolarità di ciascun archivio, come nel caso della documentazione della cartiera Anitrella che costituisce un fondo di un archivio familiare ordinato e inventariato o dell'archivio storico dell'Iri, anch'esso già inventariato. In entrambi i casi la disposizione delle serie rispecchia i particolari criteri seguiti nell'intervento di sistemazione delle carte.

Anche la dimensione delle schede è legata all'importanza e alla ricchezza dell'archivio, ma soprattutto dipende dallo stato di conservazione e di ordinamento dei documenti. Nell'organizzare i dati raccolti sulla base di un unico schema, si è insomma tentato, adottando criteri sufficientemente elastici, di non cancellare la specificità di ciascun fondo documentario senza peraltro perdere di vista l'obiettivo di presentare le informazioni archivistiche seguendo un'esigenza di sistematicità e omogeneità.

Non è questa la sede per affrontare, sia pure in prima approssimazione, un'analisi storica del materiale documentario che il lavoro di censimento ha consentito di rintracciare, né tanto meno di individuare le sue possibili utilizzazioni ai fini della ricerca storica. È senza dubbio vero che l'indagine conoscitiva condotta dalla Soprintendenza riguarda un notevole complesso di archivi economici che vengono, si può dire, per la prima volta messi a disposizione degli studiosi e che presentano alcune caratteristiche comuni, nonostante la diversa configurazione giuridica delle imprese e degli enti censiti. In quasi tutti i casi, ad esempio, si sono conservati, oltre alle scritture sociali, i libri contabili, gli atti relativi al personale e materiale fotografico relativo agli impianti, ai processi di lavorazione e alla vita aziendale, mentre sono andati spesso perduti, soprattutto nel settore privato, il carteggio, eventuale documentazione statistica e gran parte dell'archivio tecnico. Naturalmente nel caso degli enti pubblici il materiale documentario rinvenuto è assai consistente, anche se di frequente abbandonato in depositi periferici o in scantinati e quindi inconsultabile a causa dell'estremo disordine. Tali situazioni di abbandono e di trascuratezza da un lato e la frammentarietà dei fondi documentari delle imprese dall'altro hanno talvolta fatto sorgere nel corso dell'indagine seri interrogativi sull'effettiva produttività del lavoro faticosamente avviato e reso spesso ingrato dalle difficoltà incontrate persino nell'avvicinare i titolari delle imprese, talvolta ostili, per lo più scarsamente interessati alle sorti del patrimonio documentario aziendale. La speranza segreta che ha accompagnato, purtroppo invano, la ricerca è stata certamente quella di imbattersi in archivi in grado di competere con l'ecce-



zionale ricchezza e interesse della documentazione che ad esempio Roberto Romano ha rinvenuto presso un'antica industria cotoniera della Brianza, la Manifattura Caprotti di Albiate<sup>14</sup> o della documentazione che è in corso di ordinamento presso la società Ansaldo di Genova<sup>15</sup>. Entrambi gli archivi citati conservano infatti non solo le scritture sociali, i bilanci e le carte contabili, ma anche un'ingente mole di corrispondenza, lettere commerciali, relazioni interne, i campionari, l'archivio tecnico e fotografico, tutto materiale che consente di indagare la vita dell'impresa in tutti i suoi aspetti. Certo, ai fini delle ricerche di storia aziendale, ma anche per un più ampio esame dei problemi dell'industrializzazione, rivestono interesse le categorie di documenti di carattere generale che sono spesso presenti negli archivi descritti nella guida: statuti, atti costitutivi, verbali delle assemblee degli azionisti e del consiglio di amministrazione, documentazione statistica, relazioni interne che illuminano sulle scelte di produzione e sui piani di sviluppo dell'impresa<sup>16</sup>. Resta comunque aperto l'interrogativo cui si è prima accennato e cui ha fatto recentemente riferimento anche Roberto Romano, quello della utilizzazione storica di questo patrimonio documentario<sup>17</sup>: "è ovvio, scrive lo studioso lombardo, che sarebbe insufficiente riuscire a rintracciare una miriade di archivi grandi e piccoli senza promuovere contemporaneamente un dibattito metodologico sull'impiego di quelle particolari fonti che sono gli archivi aziendali". Se questo dibattito non si avvia, il rischio maggiore — avvertito anche nel corso di questo lavoro — è che si arrivi a un abuso di "microstoria aziendale", tanto più negativa quanto più frammentaria e inconcludente. Ma questo è un terreno sul quale è compito degli storici scendere in campo. È indubbio che la missione più prosaica, ma non meno impegnativa, degli archivisti — il reperimento appunto di una "miriade di archivi grandi e piccoli" — potrebbe comunque procedere con maggiore decisione se confortata e sostenuta dalla presenza di una storiografia attenta alle questioni metodologiche e capace di allargare l'indagine ai problemi "di funzionamento della stessa struttura economica in cui la 'cellula' impresa è inserita".

MARIA GUERCIO

*Ufficio centrale per i beni archivistici*

## ARCHIVI DEGLI OPERATORI ECONOMICI PRIVATI

<sup>14</sup> R. ROMANO, *I Caprotti. L'avventura economica e umana di una dinastia industriale della Brianza*, Milano 1980.

<sup>15</sup> F. BONELLI, *L'archivio storico Ansaldo*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XLIV (1984), pp. 631-646.

<sup>16</sup> In proposito cfr. F. BONELLI, *Gli archivi degli operatori economici*, cit., pp. 57-69.

<sup>17</sup> R. ROMANO, *Lo storico e gli archivi di impresa: un'esperienza*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XLIV (1984), pp. 566-571.

ARPINATE STAMPA SRL

Via dei Porcini - loc. Pelagalli - Arpino (FR)

La tipografia nacque nel 1880. Iniziò producendo modulistica per la pubblica amministrazione. Dopo un periodo di notevole espansione — intorno agli anni Trenta i dipendenti erano quasi un centinaio — la società ha subito un forte ridimensionamento, soprattutto nell'ultimo decennio. Attualmente impiega una decina di operai. Clienti principali sono l'Ente ferrovie dello Stato e alcuni enti pubblici. L'attuale veste giuridica risale al 1972.

L'archivio storico, notificato il 25 giugno 1981, si conserva in buone condizioni ma senza alcun ordine. Sono stati rintracciati anche documenti del Lanificio Pelagalli che ha cessato da tempo l'attività e il cui stabilimento è divenuto oggi un magazzino della tipografia.

Dati complessivi: pacchi 50, fasc. 2 e regg. 5 (1867-1960).

*Scritture sociali:*

Giornale dei soci, reg. 1 (1913-1921); Deliberazioni di assemblea, reg. 1 (1913-1938); Deliberazioni del consiglio, reg. 1 (1915-1938).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Atti notarili, fasc. 1 (1910-1918); Corrispondenza, ordini di lavoro, polizze assicurative, pacchi 50 (1912-1960); Tabelle riepilogative del personale, fasc. 1 (1937-1940).

Mastri, regg. 3 (1912-1929); Libri giornali, reg. 1 (1916-1919); Libri dei creditori, regg. 3 (1917-1937); Libri dei debitori, regg. 4 (1912-1931); Libri cassa, regg. 9 (1912-1944); Libri paga, regg. 24 (1913-1941); Libri delle ritenute, reg. 1 (1936); Registro spedizioni, reg. 1 (1931); Registri forniture e tasse per l'economato generale, regg. 4 (1917-1929).

ARCHIVIO DEL LANIFICIO PELAGALLI:

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, atti notarili, ricevute di pagamento, fasc. 50 (1867-1923).

## CARTIERA ANITRELLA

Via Maria - Anitrella - frazione di Monte San Giovanni Campano (FR)

Fondata il 2 agosto 1836 dal conte Valentino Lucernari in una località situata al confine tra lo Stato pontificio e il Regno di Napoli, la cartiera Anitrella ha continuato la sua attività per quasi centocinquanta anni e solo nel 1979, in seguito a un sopralluogo dell'Ispettorato del lavoro, è stata costretta a sospendere la produzione. La famiglia Lucernari, ancora oggi proprietaria dell'industria, diresse lo stabilimento in proprio fino al 1873. Successivamente, per quasi un secolo, alla direzione della cartiera si alternarono numerosi locatari: la Società cartiere meridionali dal 1873 al 1917 e poi dal 1935 al 1954, la Società anonima cartiere Paolo Pigna dal 1917 al 1922, la Società anonima cartiera Valle Olona dal 1923 al 1934. Nel 1954 l'azienda venne affittata per un lungo periodo a Sperandio Aldo Bonomi.

Le complesse vicende di gestione della cartiera, il rapido alternarsi di società affittuarie, con l'unica eccezione delle Cartiere meridionali che mantennero la guida dello stabilimento per oltre 40 anni la prima volta e per quasi un ventennio la seconda, la mancanza in generale di continuità nelle scelte produttive sono all'origine del grave stato di abbandono in cui versa la fabbrica, tanto da costringere l'Ispettorato del lavoro al provvedimento di sospensione dell'attività per l'assoluta inadeguatezza dell'ambiente di lavoro.

L'archivio, notificato il 20 gennaio 1981 e ordinato e inventariato a cura della Soprintendenza archivistica per il Lazio, si conserva presso la famiglia Lucernari in alcune cassettoni recanti l'intestazione della cartiera. Gran parte della documentazione amministrativa e tecnica è rimasta alle società affittuarie che si sono alternate nella conduzione della fabbrica. Di proprietà dei conti Lucernari sono 80 fascicoli di atti riguardanti per lo più i rapporti con le società affittuarie e risalenti al 1873. Il materiale documentario è sistemato cronologicamente per periodi di gestione.

Dati complessivi: fasc. 80 (1873-1955). Inventario.

### *Gestione Società cartiere meridionali (1873-1977):*

Inventari, corrispondenza, perizie, fasc. 1-7 (1873-1917).

### *Gestione Società anonima cartiere Paolo Pigna (1917-1922):*

Contratti, ricevute, carteggio, fasc. 8-12 (1917-1926).

### *Gestione Società anonima cartiera Valle Olona (1923-1934):*

Contratti, inventari, corrispondenza, ricevute, polizze d'assicurazione, perizie e progetti, documentazione fotografica, fasc. 13-40 (1923-1954).

### *Seconda gestione Società cartiere meridionali (1935-1954):*

Contratti, corrispondenza, inventari, progetti, documentazione fotografica, fasc. 41-80 (1932-1955).

## CARTIERA EMILIO BOIMOND

Biblioteca comunale - Isola del Liri (FR)

La cartiera venne fondata a Isola del Liri alla fine dell'800 dall'ingegnere Emilio Boimond. L'azienda, costituitasi in società per azioni nel 1905, era specializzata nella produzione di pasta di legno e solo in seguito l'attività fu indirizzata in parte anche alla fabbricazione della carta.

Negli anni Trenta la società acquisì due altri stabilimenti, la cartiera Questa e la cartiera Vadurso, che furono tuttavia in gran parte smantellati. Nel corso del 1974, in seguito ad errate scelte produttive, tra cui l'acquisto di nuovi costosi macchinari poco adatti alle esigenze dell'impresa e a causa della grave crisi che ha investito l'intero settore, la cartiera è stata costretta a chiudere.

Poiché il fabbricato e gli impianti, rimasti in gran parte intatti dopo la chiusura della cartiera, costituiscono una suggestiva testimonianza dello sviluppo tecnico realizzato nel settore per oltre un settantennio di attività, l'amministrazione comunale di Isola del Liri ha avviato un interessante progetto che prevede la trasformazione dell'intera area della cartiera, prima che la speculazione edilizia se ne appropri, in un "museo di storia dell'industria della Valle del Liri", salvaguardando in tal modo anche lo stabilimento e buona parte dei macchinari.

L'archivio, notificato il 9 agosto 1980, ordinato e inventariato a cura della Soprintendenza archivistica per il Lazio, è stato depositato, insieme alla ricca biblioteca tecnica della cartiera, presso la sede della biblioteca comunale di Isola del Liri, dopo essere rimasto per molti anni abbandonato in alcuni locali fatiscenti dello stabilimento situati lungo il fiume Liri. Le gravissime condizioni di conservazione dei documenti hanno reso necessario l'intervento del Centro di fotoreproduzione, legatoria e restauro degli archivi di Stato per la disinfezione del materiale documentario e il restauro di alcune lastre fotografiche relative ai processi di lavorazione e ai macchinari. Nell'archivio della cartiera è confluita anche la documentazione precedente la nascita dello stabilimento. In particolare, si tratta di richieste e decreti di concessione d'acqua, atti di acquisto, reclami, contravvenzioni, controversie relative alle industrie operanti nella Valle del Liri. Non sono stati, invece, esaminati il materiale documentario relativo all'ultimo decennio di vita dell'industria e la documentazione contabile in quanto ancora a disposizione del curatore fallimentare.

Dati complessivi: fasc. 238, regg. 81 e rotoli 9 (1812-1969). Inventario.

### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, studi e relazioni, concessioni di derivazione di acqua, fasc. 182 (1812-1958); Copialettere, regg. 3 (1925-1947); Convenzioni e contratti, fasc. 5 (1895-1921); Archivio clienti, fasc. 16 (1923-1967); Cause, fasc. 15 (1887-1938); Atti dell'ufficio del personale, fasc. 10 (1947-1964); Libri paga, regg. 77 (1931-1960).

Inventari, reg. 1 (1910-1918).

### *Archivio tecnico:*

Progetti di lavoro idro-elettrici, fasc. 10 (1909-1933); Piante dello stabilimento e degli impianti, rotoli 9 (1930-1962).

## CARTIERE RIUNITE DONZELLI E MERIDIONALI SPA (CRDM)

Via Monza, 263 - Milano

La società delle cartiere meridionali, successivamente confluita nel gruppo Crdm con sede a Milano, avviò la sua attività a Isola del Liri nel 1873, rilevando l'antica Cartiera del Liri sorta nel 1836. La società, con capitale settentrionale e sede originaria a Torino, si inserì con successo nel settore produttivo locale, assumendo la gestione e in alcuni casi la proprietà dei più importanti stabilimenti industriali della zona. Nel 1873 prese in affitto la Cartiera Anitrella che apparteneva alla famiglia Lucernari. Nel 1892 venne affittata la Cartiera del Fibreno, una delle prime industrie della carta fondata a Isola agli inizi dell'800 da Carlo Lefebvre. Nel 1923 venne istituita una nuova impresa, la Società esercizio cartiere meridionali successivamente trasformata in Cartiere riunite Donzelli e meridionali.

L'archivio, notificato il 6 marzo 1981 e ubicato negli uffici della cartiera, riguarda l'attività dello stabilimento di Isola del Liri. Le scritture sociali si conservano a Milano presso la sede centrale. La documentazione, in buone condizioni di conservazione, è disordinata.

Dati complessivi: bb. 40 e regg. 190 (1873-1980).

### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, regg. 80 (1900-1980); Fogli di produzione, bb. 40 (1940-1980); Libri matricola degli assunti, regg. 20 (1873-1980);

Bilanci, regg. 90 (1873-1980).

### *Archivio tecnico:*

Disegni tecnici (1899-1902).

### *Archivio fotografico:*

Documentazione fotografica degli impianti e dell'attività aziendale (1920-1945).

## D'AMBROSIO LORETO SPA

Via G.B. Chigi Nobile, 57 - Isola del Liri (FR)

Il lanificio nacque nel 1880 come impresa a conduzione familiare di proprietà della famiglia D'Ambrosio. Nel 1962 fu trasformato in società per azioni, di cui gli unici soci erano gli eredi D'Ambrosio, Aldo e Dario, attuali proprietari. Lo stabilimento di Isola del Liri ancora in funzione risale al 1939. In precedenza l'impresa aveva operato ad Arpino e a Castelliri. L'attività industriale consiste nella produzione di filati cardati e pettinati, di tessuti e soprattutto di coperte e copriletti in lana e misto-lana.

L'archivio storico, notificato il 28 novembre 1981, ha subito gravi perdite durante l'ultima guerra. La rimanente documentazione risale all'ultimo decennio. Dati complessivi: fasc. 9 e regg. 4 (1900-1963).

### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Contratti d'affitto, fasc. 6 (1900-1920); Atti notarili, fasc. 3 (1911-1923); Libri matricola, regg. 2 (1925-1946); Registro degli infortuni, reg. 1 (1946-1963); "Registro delle donne"<sup>1</sup>, reg. 1 (1913-1930).

## DISTILLERIA VITERBIUM SNC

Viale Trento, 8 - Viterbo

L'azienda, fondata a Roma nel 1906 come società per azioni, agli inizi degli anni Trenta si trasferì a Viterbo dove aveva sempre avuto sede lo stabilimento industriale. Durante l'ultima guerra la fabbrica subì gravi danni e fu, poi, interamente ricostruita. L'attività produttiva consiste nella fabbricazione di infusi di erbe e droghe, di liquore e sciroppi.

L'archivio, notificato il 25 giugno 1983, si conserva in buone condizioni ma senza alcun ordine nei locali dello stabilimento.

Dati complessivi: bb. e regg. 100 ca. (1930-1971).

### *Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, 1933-1958, reg. 1.

### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, copialettere, inventari, libri cassa, libri vendite, fatture, bb. e regg. 100 ca. (1930-1971).

## ESSO STANDARD ITALIANA SPA

Viale Castello della Magliana, 25 - Roma

La società fu fondata nel 1891 a Venezia con il nome di Società italo-americana del petrolio. Nel 1903 si trasferì a Genova. Nel periodo tra le due guerre essa accrebbe notevolmente il proprio capitale, divenendo una delle più importanti aziende petrolifere nazionali. Nel 1938 assunse la denominazione di Standard società italo-americana del petrolio e nel 1950 divenne Esso standard italiana. Il trasferimento della sede a Roma, avviato nel 1956, fu completato nel 1966.

<sup>1</sup> Si tratta di un registro relativo al personale operaio femminile, che contiene dati relativi all'assunzione e ad eventuali provvedimenti presi dalla direzione dello stabilimento.

L'archivio della società è ottimamente organizzato. L'archivio corrente è completamente automatizzato, anche per quanto riguarda le operazioni di prelievo dei documenti, mentre un sistema di posta pneumatica distribuisce la corrispondenza agli uffici. Ogni anno tutta la documentazione viene inviata all'archivio generale che conserva anche i giornali di cassa delle società affiliate e i documenti prodotti dalle sedi periferiche relativi agli impianti per conto terzi. L'eliminazione degli atti avviene secondo una procedura assai efficace, largamente utilizzata negli Stati Uniti, in base alla quale i tempi di conservazione delle serie documentarie destinate allo scarto corrispondono al diverso colore del supporto cartaceo. Vengono, invece, microfilmati i documenti ritenuti di particolare interesse e, quindi, destinati alla conservazione illimitata e la corrispondenza dal 1958. In un deposito a Fiumicino si conserva, infine, la raccolta delle pubblicazioni edita dalla società. L'archivio è stato notificato il 26 settembre 1981.

Dati complessivi<sup>1</sup>: regg. 140 (1891-1981).

#### *Scritture sociali:*

Libro dei soci, verbali delle assemblee degli azionisti, verbali del consiglio di amministrazione (1948-1981).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza e pratiche varie (1948-1981);

Bilanci, regg. 33 (1948-1981); Mastri, regg. 5 (1942-1951); Libri giornale, regg. 14 (1950-1957); Libri cassa, regg. 52 (1955-1958); Libri spese impianti, regg. 18 (1891-1943); Libri investimenti, regg. 2 (1928-1939); Libri dei conti del servizio contabilità generale (conti macchinari e attrezzature, terreni diversi e sede, fabbricati uso deposito, abitazioni, uffici, impianti e serbatoi, impianti mobilio e arredamento, stazioni di servizio), regg. 10 (1948-1951); Libri conti del reparto contabilità patrimoniale (conti impianti pompe, serbatoi, macchinari, attrezzature, fabbricati, uffici, depositi, terreni, arredamenti), regg. 5 (1951-1966); Libro inventario, reg. 1 (1946-1961).

<sup>1</sup> I dati sulla consistenza dell'archivio sono alquanto parziali, poiché non si è potuto prendere visione delle scritture sociali, né si dispongono di indicazioni quantitative relative alla corrispondenza e alle pratiche destinate alla conservazione illimitata.

FABBRICA DI FIAMMIFERI GR. UFF. GIOVANNI FABIANI. Ditta individuale

Via Solaro, 2 - Formia (LT)

L'impresa, produttrice di fiammiferi, venne fondata a Empoli nel 1832 come laboratorio artigianale a conduzione familiare. L'attuale sede risale al 1940.

L'archivio, notificato il 24 giugno 1983, si conserva presso la sede della società in buono stato.

Dati complessivi: b. 1, fasc. 2 e regg. 23 (1939-1967).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Atti relativi all'acquisto dello stabilimento, fasc. 2 (1939-1943); Corrispondenza commerciale, b. 1 (1955-1956); Libri matricola, regg. 16 (1942-1967);

Libri paga, regg. 7 (1940-1963).

#### *Archivio tecnico:*

Planimetrie e prospetti del fabbricato e degli impianti (1946-1950).

FORZE IDRAULICHE DEL LIRI SPA - CARTIERA B. VISCOGLIOSI E F.LLO

Via Napoli, 187 - Isola del Liri (FR)

Le origini dell'impresa risalgono al 1830, anno in cui per iniziativa di due imprenditori francesi, i fratelli Courier, sorse uno dei più antichi stabilimenti industriali della Valle del Liri, la cartiera del Nibbio, che venne rilevata nel 1867 dalla famiglia Viscogliosi. Nel 1916 l'azienda fu trasformata in società per azioni. Nel primo periodo di attività la fabbrica produceva carta da impacco e carte sottili per agrumi. Agli inizi del secolo Angelo Viscogliosi modificò gli impianti e introdusse una seconda macchina continua per la lavorazione della carta da stampa. Un notevole potenziamento dell'impresa fu reso possibile dalla costruzione negli anni '50 di una nuova centrale idroelettrica in località Villa Correa. Durante la guerra sia la centrale che la cartiera furono completamente distrutte e l'attività riprese solo nel 1948. Agli inizi degli anni '60 è entrata in funzione una terza macchina continua per la fabbricazione di carte più pregiate, patinate e monolucide, per manifesti e affissi. Negli ultimi anni si è avviata anche la produzione del supporto per carta da parati. Attualmente la cartiera occupa un centinaio di operai e lavora per l'Italia centro-meridionale.

L'archivio, notificato il 29 maggio 1981, è ubicato in un locale attiguo agli uffici amministrativi e ottimamente conservato.

Dati complessivi: regg. 120 (1916-1980).

*Scritture sociali:*

Libro dei soci, verbali delle assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, regg. 20 (1916-1980).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Libri mastri, libri dei creditori, libri giornali, partitari, libri dei conti correnti, registri dei consumi, conti di produzione, libri delle lavorazioni, libri paga, regg. 100 (1916-1950).

GIUGLIOLI INNOCENZO E FIGLI - Società di fatto

Via Teverina - Gallese Scalo (VT)

L'azienda, che risale al 1925, produce mattonelle di ceramica per rivestimenti.

L'archivio, notificato il 18 novembre 1982 e conservato presso la sede della società, ha subito in passato numerosi scarti.

Dati complessivi: bb. 22, fasc. 1 e regg. 31 (1926-1982).

*Scritture sociali:*

Atto costitutivo, fasc. 1 (1926).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Libri matricola, regg. 2 (1944-1947);

Libri mastri, regg. 14 (1956-1968); Profitti e perdite, regg. 3 (1950-1958); Libri paga, regg. 5 (1945-1952); "Effetti attivi", regg. 7 (1957-1958); Fatture, bb. 22 (1958-1970).

IL PENSIERO SCIENTIFICO SRL

Via Panama, 48 - Roma

La casa editrice, costituita nel 1946, ha sempre svolto la sua attività nel campo delle edizioni scientifiche soprattutto nel settore medico. Attualmente pubblica 27 periodici specializzati, tra cui la rivista della Società psicoanalitica italiana.

L'archivio, notificato il 22 luglio 1982, è conservato in buone condizioni. La documentazione corrente, sottoposta a scarti decennali, è organizzata in diversi settori, tra cui il settore "libreria" che consiste nella corrispondenza con

le librerie italiane ed estere, il settore "banche" che comprende gli atti relativi alle operazioni bancarie dell'ultimo decennio, il settore "tipografie", che riguarda i rapporti di carattere commerciale con le aziende tipografiche incaricate di stampare i libri editi dalla società che non dispone di una tipografia e che, quindi, si avvale di collaborazioni esterne. Presso il settore commerciale si conservano, infine, le fatture relative all'ultimo decennio e la serie dei contratti.

Dati complessivi: fasc. 480 e regg. 11 (1946-1981).

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, reg. 1 (1948-1957); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 3 (1946-1981); Libro del collegio sindacale, reg. 1 (1958-1980).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Contratti con gli autori, fasc. 450 ca. (1946-1981); Contratti con le riviste, fasc. 30 (1946-1981);

Libro giornale, regg. 5 (1971-1975); Libro inventario, reg. 1 (1958-1980).

ISTITUTO FARMACOLOGICO SERONO SPA

Via Ludovisi, 35 - Roma

La nascita dell'Istituto risale al 23 marzo 1906. L'art. 1 dello statuto stabiliva la costituzione di una società anonima per azioni denominata Istituto nazionale medico farmacologico. L'attuale denominazione risale al 1957. La sede venne fissata a Roma, mentre lo stabilimento rimase temporaneamente a Torino in attesa della costruzione di un nuovo grande fabbricato industriale nella capitale presso lo scalo merci di Porta Maggiore, i cui lavori si conclusero il 2 novembre 1908. La nuova società era subentrata alla ditta C. Serono & C. di Torino mediante l'acquisto il 14 maggio 1906 di macchinari e mobili e l'assunzione di tutto il personale tecnico e amministrativo. Scopo della nuova impresa era quello di produrre e vendere sostanze medicinali per uso medico e altri prodotti chimici, fondare un Istituto sieroterapico e vaccinogeno sotto la sorveglianza dello Stato, acquistare farmacie e rivendite di prodotti chimici. Venne nominato presidente il principe Prospero Colonna, mentre Cesare Serono ebbe la carica di amministratore delegato. Al fine di sviluppare insieme all'attività produttiva anche quella commerciale, furono create in pochi mesi alcune filiali nell'Italia centro-meridionale. Alle soglie del primo conflitto mondiale la società, divenuta una delle più importanti industrie farmaceutiche nazionali, occupava 200 dipendenti. Le conseguenze della crisi mondiale del 1929 provocarono per oltre un quinquennio un netto calo delle vendite dell'Istituto che tentò di rispondere con due strategie: da un lato la riduzione delle spese e la produzione in proprio di gran parte delle materie prime, dall'altro l'installazione all'estero di stabilimenti per la fabbricazione dei prodotti Serono allo scopo di superare le difficoltà di esportazione. Fu perciò decisa nel 1931 la creazione a Barcellona di una società italo-spagnola omonima il cui stabilimento venne occupato

durante la guerra civile spagnola. Nel 1941 la compartecipazione finanziaria fu ceduta a una società estera.

Nel corso dei bombardamenti aerei del 19 luglio e del 13 agosto 1943 lo stabilimento e gli impianti furono in gran parte distrutti. L'attività industriale venne interrotta mentre proseguì quella commerciale. Durante l'occupazione tedesca la biblioteca, i macchinari e l'attrezzatura scientifica vennero nascosti e salvati dagli operai e dagli impiegati.

Nel 1946 ebbe inizio la ricostruzione della fabbrica che fu portata a termine nel 1949. Per quanto riguarda l'attività produttiva l'impresa si specializzò sin dai primi tempi nella fabbricazione di prodotti biologici e opoterapici, ottenuti cioè dai succhi di organi animali. La produzione di farmaci di origine organica venne mantenuta e incrementata anche quando — negli anni '50-'60 — conobbero un grande sviluppo i prodotti di sintesi chimica. Fu questo un momento di non poche difficoltà, che venne tuttavia brillantemente superato agli inizi degli anni '70. Il fatturato dell'azienda passò, infatti, dai 2 milioni di dollari del 1968 ai quasi 100 milioni del 1982, con una notevolissima crescita delle esportazioni.

La società si è sempre distinta anche per l'attività di promozione della ricerca scientifica, dando vita a una ricca e qualificata biblioteca specializzata in biologia e farmacologia, creando nel 1909 un periodico di ricerca medica, la "Rassegna di chimica e terapia", curando pubblicazioni scientifiche di chimica e biologia, di storia della scienza, tra cui il "Bollettino per l'Istituto storico italiano dell'arte sanitaria", ospitando congressi di medicina.

L'archivio, notificato il 3 gennaio 1985, è stato ordinato e inventariato a cura della Soprintendenza archivistica per il Lazio. Le serie archivistiche recuperate sono costituite dalle scritture sociali e dai libri contabili, mentre il carteggio amministrativo viene completamente distrutto ogni dieci anni. È stata infine rinvenuta documentazione della Società anonima Pirear, che nel 1964 fu acquistata dall'Istituto e della Società italiana colori e smalti.

Dati complessivi: fasc. 9 e regg. 492 (1906-1978).

#### *Scritture sociali:*

Giornale dei soci, regg. 8 (1906-1963); Mastro dei soci, reg. 1 (1906-1945); Resoconti delle assemblee generali ordinarie e straordinarie, regg. 8 (1907-1972).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Libri contratti, regg. 5 (1921-1966); Marchi di fabbrica, reg. 1 (1919-1972); Mastri generali, regg. 38 (1908-1950); Mastri creditori, regg. 36 (1906-1955); Mastri debitori, regg. 74 (1906-1955); Libri giornale generale, regg. 109 (1906-1978); Libri giornale accreditamenti, regg. 38 (1932-1972); Libri giornale addebitamenti, regg. 91 (1906-1971); Libri inventario generale, regg. 29 (1956-1979); Registri fatture, regg. 30 (1962-1972).

ARCHIVIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA COLORI E SMALTI

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Ricevute, corrispondenza, ricettari, fasc. 9 (1919-1922).

ARCHIVIO DELLA SOCIETÀ ANONIMA PIREAR:

#### *Scritture sociali:*

Giornale dei soci, reg. 1 (1927-1963); Mastro dei soci, reg. 1 (1927-1946).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Mastri generali, regg. 10 (1930-1950); Mastri creditori, regg. 5 (1929-1950); Mastri debitori, regg. 6 (1930-1950); Mastro corrispondenti, reg. 1 (1927-1932).

LANIFICIO LUNA EMILIO - Società di fatto

Via A.M. Ricci, 26/28 - Rieti

Il lanificio, nato nel 1933, produce filati di lana.

L'archivio, notificato il 24 giugno 1983, è ubicato presso la sede della società in buone condizioni di conservazione e di ordinamento.

Dati complessivi: bb. 29, fasc. 2 e regg. 6 (1933-1980).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, bb. 10 (1948-1980); Atti relativi al personale, bb. 19 (1948-1980);

Libri paga, regg. 6 (1933-1976); Polizze assicurative, fasc. 2 (1945-1972).

L'ERMA DI BRETSCHNEIDER SPA

Via Cassiodoro, 19 - Roma

La società fu costituita come libreria da Max Bretschneider, un tedesco venuto a Roma dalla Sassonia nei primi anni del '900. Nel 1911 fu avviata l'attività editoriale, fin dall'inizio indirizzata alla pubblicazione di opere di storia dell'arte e di archeologia, campi ancora oggi privilegiati dalla casa editrice insieme ad alcuni settori delle scienze umanistiche (filologia classica, numismatica, preistoria, filosofia). L'azienda si sviluppò notevolmente, seppure con alterne vicende, fino alla seconda guerra mondiale. Nel 1943 sospese l'attività, che venne ripresa nel dopoguerra in seguito alla costituzione di una società in accomandita semplice. L'attuale veste giuridica risale al 1974.

La casa editrice, che pubblica in quattro lingue straniere oltre che in latino e in greco, ha una solida rete commerciale anche all'estero e svolge attività di libreria nei soli settori di specializzazione, per i quali dispone di uno schedario con oltre 50.000 schede bibliografiche.

L'archivio, dichiarato di notevole interesse storico il 5 marzo 1981, si conserva in disordine in uno scantinato presso la sede della società.  
Dati complessivi: bb. 50 e regg. 20 (1946-1974).

*Scritture sociali:*

Atti costitutivi e strumenti notarili, b. 1 (1946-1974).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Carteggio relativo all'attività editoriale, bb. 50 (1946-1974);  
Libri mastri e inventari, regg. 20 (1956-1974).

MAGAZZINI GENERALI IN ROMA SPA

Via del Commercio, 3 - Roma

La società venne fondata nel 1908. Lo stabilimento fu edificato sulla banchina sinistra del porto fluviale di S. Paolo, nei pressi della stazione di Roma Ostiense, a cui conduceva una linea ferroviaria diretta.

L'azienda aveva come scopo di provvedere al deposito e alla conservazione delle merci e di facilitarne gli scambi e il credito mediante l'emissione di titoli speciali, le fedeli di deposito e le note di pegno denominate *warrants*. Presso i Magazzini funzionava un'apposita sezione doganale.

Lo stabilimento si compone di sei grandi edifici per il deposito delle merci di transito, oltre che di un impianto frigorifero di notevole capacità per i prodotti deperibili.

L'archivio, notificato il 7 marzo 1981, si conserva in notevole disordine in uno scantinato della palazzina sede degli uffici di direzione e amministrazione.  
Dati complessivi: regg. 260, scatola 1 e ff. 50 (1908-1974).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, regg. 200 (1908-1974);  
Libri giornale, regg. 60 (1919-1974).

*Archivio tecnico:*

Planimetrie e prospetti dei fabbricati, disegni tecnici degli impianti, ff. 50 (1908-1909).

*Archivio fotografico:*

Materiale fotografico relativo agli impianti di raffreddamento, scatola 1 (1945).

MILA-TEX MANIFATTURE ITALIANE E AFFINI SPA

Via Casilina, 1011 - Roma

La società è stata costituita nel 1939. Nel secondo dopoguerra venne fondato l'attuale stabilimento di Roma con impianti di filatura e tessitura. Nel 1966, in seguito ad una grave crisi aziendale, che determinò la messa in liquidazione dell'impresa, venne soppresso il reparto di tessitura. Nel 1975 l'azienda è stata rilevata dal Lanificio Zegna.

L'archivio, notificato il 25 giugno 1983, si conserva in buone condizioni presso la sede della società. La documentazione ha subito scarti indiscriminati.  
Dati complessivi: fasc. 40 e regg. 27 (1939-1979).

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, regg. 3 (1939-1965); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 2 (1940-1965); Libro del collegio sindacale, reg. 1 (1940-1961).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, fasc. 40 (1949-1972);  
Libri mastri, regg. 6 (1960-1966); Libri paga, regg. 15 (1949-1959).

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE G. MELONI - Società di fatto

Via Assisi, 29 - Roma

L'officina, specializzata nella produzione di raccordi per acquedotti e oggetti di rubinetteria, fu costituita nel 1906 dalla Società Acqua Pia Antica Marcia, ma solo nel 1923 assunse forma giuridica autonoma. Nel 1974 l'impresa è stata messa in liquidazione e ha cessato l'attività produttiva.

L'archivio, notificato il 21 novembre 1980, è ubicato presso la sede della società, in buone condizioni di conservazione e di ordinamento. La documentazione antecedente il 1923 è andata perduta in seguito agli scarti indiscriminati operati dalla Società Acqua Pia Antica Marcia.  
Dati complessivi: regg. 300 (1923-1980).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Registri copialettere, libri matricola, libri paga, libri cassa, bollettari, fatture, regg. 300 (1923-1980).



#### PALLINI LIQUORI SPA

Via Tiburtina, 1314 - Roma

La società nacque nel 1875 ad Antrodoco in provincia di Rieti. L'attuale stabilimento risale al 1962. L'azienda, che impegna solo 16 operai grazie a un notevole livello di automazione degli impianti, produce liquori di vari tipi.

L'archivio storico, di modeste dimensioni, notificato il 26 gennaio 1981, è ben conservato e ordinato.

Dati complessivi: b. 1 e fasc. 9 (1930-1963).

##### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Documenti patrimoniali, fasc. 1 (1939-1951); "Cessione azienda Antrodoco", fasc. 1 (1932-1937); "Pratica licenze esercizio", fasc. 2 (1939-1963);

Ricevute di pagamento, fasc. 4 (1947-1962); Corrispondenza ufficio tecnico di finanza, fasc. 1 (1933-1936).

#### PAONE DOMENICO SPA

Via Appia Sud, 8 - Formia (LT)

L'azienda, nata nel 1900 e costituitasi in società per azioni nel 1939, produce pasta alimentare.

L'archivio storico, notificato il 23 giugno 1983, si conserva in buone condizioni presso la sede della società. In seguito a scarti indiscriminati quasi tutta la documentazione storica è stata distrutta.

Dati complessivi: bb. 4 e regg. 3 (1900-1943).

##### *Scritture sociali:*

Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 3 (1939-1943).

##### *Scritture amministrativo-contabili:*

Corrispondenza varia, bb. 4 (1900-1943).

#### SALOMONE LUIGI SPA

Via P. Matteucci, 10 - Roma

La tipografia nacque a Torino nel 1860. Negli anni successivi si trasferì a Firenze e nel 1870 a Roma, in un primo momento a via dei Pontefici, quindi a S. Maria in via, infine nella sede attuale. Nei primi decenni di attività la tipografia, che era il principale fornitore della Casa Reale, stampava biglietti da visita, carta intestata, inviti, diplomi di maturità, cartoline, carta da involgere. Questa attività è successivamente cessata, ad eccezione della stampa dei diplomi di laurea dell'università di Roma e di quella di Camerino e della carta intestata di enti e aziende di rilievo.

Un altro campo di produzione era, ed è tuttora, la stampa di etichette pubblicitarie. Il periodo di massimo sviluppo fu quello tra le due guerre: all'epoca la tipografia, che lavorava soprattutto per la pubblica amministrazione, impiegava un centinaio di operai. Durante l'ultimo conflitto un bombardamento provocò gravi danni allo stabilimento e costrinse l'azienda a un parziale ridimensionamento.

La società svolge oggi una attività altamente specializzata nei settori delle stampe d'arte soprattutto a soggetto religioso, della carta valori, in particolare per la Banca nazionale del lavoro (titoli, polizze, azioni, buoni fruttiferi), della cartografia (carte automobilistiche e carte geografiche). In questo campo clienti principali sono il Touring club e il Servizio geografico italiano, con cui l'azienda collabora dal 1880.

L'archivio, notificato il 5 marzo 1981, è di scarsa consistenza, a causa delle distruzioni subite durante l'ultima guerra. Oltre al materiale documentario si conserva una interessante raccolta di pietre litografiche usate un tempo per la stampa.

Dati complessivi: bb. 46, regg. 50 e album 10 (1880-1965).

##### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza e pratiche varie, bb. 5 (1946-1965); Registri copialettere, regg. 20 (1946-1965);

Libri mastri, regg. 30 (1946-1981); Fatture, b. 1 (1980).

##### *Archivio tecnico:*

Campionari, album 10 (1880-1965); Esempolari dei lavori in duplice copia, ordinati per anno e per committente, bb. 40 (1880-1965).

#### SILI E MAGAZZINI GENERALI DI CIVITAVECCHIA SPA

Via Città di Castello, 25 - Roma

L'azienda, costituita nel 1920 a Roma, opera nel porto di Civitavecchia facendo servizi di scarico e deposito delle merci. Durante l'ultima guerra i silos vennero completamente distrutti. Nel 1970 la società fu acquistata da imprenditori ravennati. La sede amministrativa è in via Romolo Gessi, 20.

L'archivio, dichiarato di notevole interesse storico il 26 giugno 1983, è sistemato in disordine presso la sede di rappresentanza della società.  
Dati complessivi: bb. 4, fasc. e regg. 65 (1920-1971).

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, reg. 1 (1948-1962).

*Documentazione amministrativo-contabile<sup>1</sup>:*

Corrispondenza, contratti, mutui, cause e vertenze, fascicoli del personale cessato, libri mastri, libri cassa, registri merci, prime note, copie fatture, fasc. e regg. 65 (1920-1971).

*Archivio tecnico:*

Materiale fotografico relativo agli impianti, bb. 4 (1938-1971).

**SOCIETÀ ITALIANA ACQUE E TERME SPA (SIAT)**

Via Salaria, 709 - Roma

La società, fondata nel 1909, svolge l'attività di imbottigliamento e vendita dell'acqua minerale Claudia.

Lo stabilimento è ubicato ad Anguillara Sabazia in via della Mola Antica.

L'archivio, notificato il 6 marzo 1981, si conserva in buone condizioni presso la sede amministrativa della società ad Anguillara.

Dati complessivi: bb. 162 e regg. 50 (1909-1980).

*Scritture sociali:*

Libro dei soci, reg. 1 (1909-1946); Libri delle assemblee, regg. 4 (1923-1961); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 4 (1934-1980); Libri del collegio sindacale, regg. 3 (1952-1956).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, bb. 110 (1970-1980); Circolari, bb. 2 (1965-1980);

Libri giornale, regg. 30 (1952-1980); Inventari, regg. 8 (1949-1980); Documenti giustificativi e note di credito, bb. 50 (1973-1980).

<sup>1</sup> A causa del notevole disordine in cui è tenuta la documentazione storica non è stato possibile indicare con precisione la consistenza di ciascuna serie.

**STRABIOLI FRATELLI PREMIATA TIPOGRAFIA ROMANA - Società di fatto**

Via S. Negretti, 20 - Bracciano (ROMA)

La tipografia, a conduzione familiare, è stata costituita nel 1903 e ha svolto tradizionali lavori tipografici (biglietti da visita, carta intestata, manifesti, ecc.).

Ha cessato l'attività nel 1982. Di notevole interesse è l'attrezzatura tipografica che risale ai primi decenni del secolo e che è stata acquisita dal Comune di Bracciano.

L'archivio, notificato il 16 giugno 1981, è di scarsa entità. Presso i locali della tipografia si conservano anche i documenti dell'Associazione artigiani di Bracciano, fondata nel 1947, che comprendono tra l'altro lo statuto, i libri delle sedute di commissione, gli ordini del giorno, le lettere di convocazione e gli inviti.  
Dati complessivi: regg. 4, album 4 e scatola 1 (1916-1973).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Protocolli, regg. 3 (1968-1973);

Libro fatture, reg. 1 (1966).

*Archivio tecnico:*

Campionari, album 4 (1916-1973).

*Archivio fotografico:*

Materiale fotografico relativo ai macchinari, scatola 1 (1920-1945).

**TEXAS INSTRUMENTS SEMICONDUTTORI ITALIA SPA**

Viale delle Scienze - Cittaducale (RI)

La società, costituita il 12 dicembre 1969, svolge attività di produzione e vendita di transistori, circuiti integrati, calcolatrici tascabili e da tavolo e di strumenti elettronici in generale.

L'archivio è sistemato presso lo stabilimento in armadi e scaffali metallici<sup>1</sup>.

*Scritture sociali:*

Libro dei soci (1970-1982); Verbali delle assemblee (1970-1982).

<sup>1</sup> I dati qui indicati sono di fonte aziendale. L'archivio non è stato ancora visitato dai funzionari della Soprintendenza archivistica per il Lazio. Sono pertanto disponibili notizie alquanto parziali. Manca, ad esempio, la consistenza delle serie documentarie individuate.

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza (1975-1982); Contratti (1975-1982); Libri matricola (1970-1982). Bilanci (1970-1982); Libri mastri (1970-1982); Partitari (1970-1982); Piano dei conti (1970-1982); Fatture attive e passive (1970-1982).

*Archivio tecnico:*

Disegni tecnici (1970-1982); Documentazione relativa ai brevetti (1970-1982).

VINOLEARIA CENTRO SUD SRL

Via Appia Sud, 52 - Formia (LT)

L'impresa, fondata nel 1900 dai fratelli Cenatiempo, venne ricostruita nel 1947 dopo la totale distruzione degli impianti avvenuta nel corso dell'ultima guerra. Produce vini destinati in larga parte all'esportazione.

L'archivio, notificato il 24 giugno 1983, si conserva presso la sede della società in buone condizioni di conservazione e di ordinamento. Durante la guerra è andata dispersa tutta la documentazione aziendale. Le carte correnti sono sottoposte a scarti periodici.

Dati complessivi: regg. 16 (1947-1958).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Libri mastri, regg. 3 (1954-1956); Libri giornale, regg. 13 (1947-1958).

ARCHIVI DELLE AZIENDE  
A PARTECIPAZIONE STATALE

**AZIENDA TABACCHI ITALIANI SPA**

Via C. Pascarelli, 7 - Roma

L'azienda, costituitasi in società per azioni nel 1927, produce tabacco per una quantità pari all'80% dell'intera produzione nazionale e carta per gli involucri e i pacchetti delle sigarette. Gli stabilimenti industriali, di proprietà dell'Ati hanno sede a Pontecagnano e Battipaglia (Salerno), a S. Maria Capua Vetere (Caserta), a Lanciano (Chieti), a Pompei (Napoli) e a Lecce. La società, che fa capo al gruppo Efim è a partecipazione statale diretta.

L'archivio, notificato il 26 settembre 1981, si conserva in buone condizioni e parzialmente ordinato. Un archivio generale centralizzato raccoglie annualmente la documentazione proveniente dai diversi uffici.  
Dati complessivi: bb. e regg. 320 ca. (1927-1980).

*Scritture sociali:*

Libro dei soci, verbali delle assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri delle riunioni del collegio sindacale, regg. 20 (1927-1980).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, bilanci, libri mastri, registri di contabilità fornitori, bb. e regg. 300 ca. (1927-1980).

*Archivio tecnico:*

Disegni tecnici e planimetrie relativi agli stabilimenti e agli impianti (1927-1980).

## BONIFICA SPA

Via Bardanzellu, 8 - Roma

La società Bonifica spa è stata costituita a Roma nel 1961 come società d'ingegneria, con lo scopo principale di fornire servizi di consulenza per lo studio e la progettazione di opere di ingegneria civile. È organizzata in modo da far fronte a tutte le fasi preliminari per l'avvio di un piano di sviluppo (inventario delle risorse, studi settoriali e di mercato, ricerche ed investigazioni), quindi svolgere ai vari livelli di dettaglio i singoli studi e progetti relativi ad infrastrutture particolari e infine offrire le assistenze e prestazioni tecniche relative alla direzione dei lavori. Fino al 1974 si occupava anche dell'esecuzione materiale dei progetti, affidandola a società create all'occorrenza.

I campi di attività della società sono molteplici e riguardano l'assetto del territorio (sia come valorizzazione delle risorse materiali che come difesa dell'ambiente), i trasporti (impianti portuali e aereoportuali, autostrade, strade, parcheggi, ferrovie, metropolitane, ecc.), l'idraulica (dighe, acquedotti, fognature, sistemazioni fluviali), l'agricoltura (irrigazioni, bonifiche, agro-industrie) e le strutture, sia in cemento che in acciaio. La società ha avuto l'incarico di effettuare studi di fattibilità, e poi di attuare progetti di notevole rilevanza, dal terminal italiano del traforo del monte Bianco alle opere portuali e ferroviarie del porto di Bandar Abbas, dal parcheggio di villa Borghese agli studi per l'irrigazione del deserto del Sahara. È strutturata in una presidenza e direzione generale, nella direzione affari generali e problemi del lavoro e nella direzione amministrativa e finanziaria. Sono inoltre operanti l'area dipartimenti operativi (area edilizia e idraulica, area trasporti e grandi manufatti, area assetto e valorizzazione del territorio, area ricerca e sviluppo) e l'area servizi (servizio elaborazione dati, servizio controllo qualità e prodotto progettuale, servizio editing, servizio tecnico amministrativo, servizio tecnico di campo). La società fa parte del gruppo Iri-Italstat.

L'archivio è conservato in parte nella sede della società, in parte in un grande deposito (circa 1.200 mq) sito in via Maffeo Pantaleoni. Nel marzo 1975 è stato istituito l'archivio centrale che raccoglie la corrispondenza in arrivo e in partenza dal 1974. La corrispondenza viene archiviata per "commessa": ogni commessa ha un proprio codice numerico di più cifre che viene usato come sistema di classificazione.

Dati complessivi: bb. 370, cartelle 2015, ml. 1195 e regg. 60 (1961-1985).

### *Direzione amministrativa e finanziaria:*

Libri sociali, cartelle 8 (1961-1985); Documentazione legale e fiscale, cartelle 7 (1961-1985); Documentazione contabile, ml. 545 (1974-1985).

### *Ufficio controllo gestione:*

Contratti e fatture, bb. 270 (1977-1985); Archivio clienti, ml. 9 (1982-1985).

### *Ufficio acquisto e economato:*

Ordini fornitori, ml. 27 (1968-1985).

### *Ufficio personale:*

Fascicoli del personale, ml. 20 (1961-1985).

### *Archivio centrale:*

Corrispondenza, cartelle 2000 e bb. 100 (1974-1985); Protocolli, regg. 60 (1974-1985).

### *Archivio tecnico:*

Lucidi, ml. 550 (1974-1985); Copie elaborati di progetto, ml. 44 (1982-1985).

## CEMENTIR - CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA

Viale Gorizia, 24/D - Roma

La Cementir, sorta per iniziativa dell'Iri ed entrata a far parte del gruppo Finsider, produce nei suoi vari stabilimenti, dislocati su tutto il territorio nazionale, cementi di vario genere, soprattutto con composti di loppa<sup>1</sup>, portland e pozzolana.

Nel 1952 la Cementir inizia la sua attività con la costruzione di un cementificio a Coroglio (Napoli), adiacente allo stabilimento altiforni della società Ilva, nato per utilizzare interamente la loppa prodotta in quell'impianto siderurgico e fornire il mercato meridionale di un quantitativo di cemento adeguato alle sue crescenti esigenze. Nel 1957 venne costruita la cemeniteria di Arquata Scrivia, nelle vicinanze dell'impianto siderurgico di Cornigliano; nel 1961 un impianto per lo sfruttamento delle loppe prodotte nel nuovo centro siderurgico di Taranto; infine, nel 1968, la società rinnova lo stabilimento di Spoleto, assorbito due anni prima insieme alla cemeniteria di Livorno, e contemporaneamente inizia la costruzione dello stabilimento di Maddaloni. Nel 1979, al momento della sua massima espansione, la capacità di produzione negli stabilimenti della Cementir era di 6.400.000 tonnellate all'anno; la società disponeva poi di due centri di distribuzione, a Marghera e a Reggio Calabria, e di due motonavi, la "Mar Grande" e la "Mar Piccolo", per la distribuzione del prodotto che veniva esportato in grandi quantità. In questi ultimi anni la crisi dell'industria siderurgica ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla produzione di cementi; ciò nonostante, la Cementir rimane una delle aziende leader nel settore e fornisce cementi a cantieri in tutta Italia e all'estero.

A Roma si trovano gli uffici centrali della società, articolata in quattro direzioni generali (amministrativa, tecnica, commerciale e del personale) e in due servizi (approvvigionamenti, legale e immobiliare).

Tutto l'archivio, tranne la documentazione specifica di cantiere, si trova presso la sede centrale e in alcuni depositi ad essa adiacenti. Ogni ufficio conserva il proprio materiale fino a che lo spazio lo consente, dopodiché gli atti vengono portati negli scantinati. Esiste un ufficio protocollo per la posta in arrivo

<sup>1</sup> Poiché la loppa è un sottoprodotto dell'ottenimento della ghisa, i cementifici sono sorti nelle vicinanze degli impianti siderurgici. In Italia la fabbricazione dei leganti di loppa fu iniziata nel 1906 in un piccolo impianto costruito nei pressi degli Altiforni di Piombino, poi, nel 1927 entrarono in esercizio due cemeniterie pressoché gemelle: una annessa agli altiforni di Bagnoli (Napoli), l'altra affiancata a quelli di Portoferraio.

e in partenza; l'archivio tecnico (lucidi, disegni di cementi armati, ecc.) è stato trasferito su microfilms e microfiches così come parte del materiale dell'ufficio contabile (soprattutto le fatture). Non esiste alcun titolare o inventario generale: i vari uffici hanno approntato degli elenchi o "piani d'archivio" parziali, di cui il più completo è quello dell'ufficio legale, che riporta anche l'indicazione della documentazione recentemente distrutta. Un progetto di organizzazione generale dell'archivio, che ha comportato anche una parziale ricognizione della consistenza e della qualità della documentazione conservata, è stato messo a punto qualche anno fa, ma non ha ancora trovato attuazione. Presso l'ufficio legale si trovano i libri sociali della Cementir conservati fin dalla sua fondazione, ma di cui non si è potuta prendere direttamente visione, e quelli delle società Alba Cementi e Cemater, ora in via di chiusura. Dati complessivi: bb. 7185, regg. 879, cassette 430, ml. 1234, bobine microfilms 332, microfiches 10.000 (1952-1984).

*Direzione amministrativa:*

Atti dell'ufficio finanziario, contabilità generale e contabilità industriale, bb. 5002, regg. 254, bobine microfilms 295 e raccoglitori microfiches 37 (1960-1984); Atti dell'ufficio titoli, ml. 518 e bb. 32 (1960-1984); Atti dell'ufficio approvvigionamenti, bb. 20, cassette 58 regg. 239 e ml. 247 (1952-1984); Atti dell'ufficio economato, bb. 91 e regg. 11 (1982-1984); Atti dell'ufficio elaborazione dati, bb. 64, cassette 32 e ml. 34 (1973-1984).

*Servizio legale, immobiliare e affari diversi:*

Corrispondenza e pratiche varie, bb. 86 e ml. 68 (1951-1982).

*Direzione del personale:*

Corrispondenza e pratiche varie, regg. 24, cassette 4 e ml. 357 (1952-1984).

*Direzione commerciale:*

Corrispondenza e pratiche varie, bb. 172 e cassette 3 (1953-1982); Atti della filiale Centro, bb. 665 e regg. 14 (1953-1983); Atti della filiale di Roma, bb. 116, regg. 17 e cassette 4 (1955-1984); Atti del servizio traffico marittimo, bb. 12 e cassette 14 (1962-1979); Atti dell'ufficio esportazione, bb. 111, reg. 1 e cassetto 1 (1965-1984); Atti dell'ufficio vendite Italia, bb. 47 e cassette 4 (1972-1984); Atti del servizio cave, cassette 10 e ml. 10.

*Direzione tecnica:*

Corrispondenza e pratiche varie, bb. 522, regg. 25 e cassette 40 (1958-1985); Atti dell'ufficio strumentazione, bb. 6, regg. 20 e cassette 53 (1952-1978); Atti dell'ufficio disegnatori, bb. 182, regg. 44, cassette 110, disegni 30.500 e microfiches 10.000; Atti dell'ufficio programmazione e controllo costi, bb. 110, cassette 29 e ml. 30 (1963-1984).

ARCHIVIO DELLA SOCIETÀ ALBA CEMENTI SPA

*Scritture sociali:*

Statuto e procure, bb. 2; Verbali delle assemblee, bb. 2; Verbali del consiglio di amministrazione bb. 2 (1972-1982).

ARCHIVIO DELLA SOCIETÀ CEMATER - CEMENTO AMIANTO MATERA SPA

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, bb. 3; Verbali del consiglio di amministrazione, bb. 2 (1968-1978).

ITALCABLE - SERVIZI CABLOGRAFICI, RADIOTELEGRAFICI E RADIOELETRICI SPA

Via Calabria, 46 - Roma

La società nacque nel 1941 dalla fusione della Compagnia italiana dei cavi sottomarini (Italcable), fondata nel 1921, con la società Itadoradio, di cui era presidente Guglielmo Marconi e che era sorta nel 1923 per l'esercizio dei collegamenti radioelettrici con l'estero. Nel 1965 l'azienda entrò a far parte del sistema di imprese a partecipazione statale nell'ambito del gruppo Iri-Stet. In seguito alla convenzione del 1° giugno 1968 con il ministero delle Poste e telecomunicazioni all'Italcable è affidata la gestione delle comunicazioni telefoniche, telegrafiche, telex, trasmissione dati con tutti i paesi extraeuropei con la sola eccezione di quelli del bacino del Mediterraneo.

Oltre ai servizi tradizionali, in fase di potenziamento, la società svolge da alcuni anni nuovi servizi, tra i quali l'*Iricon*, che consente agli utenti di fruire di una propria rete internazionale specializzata e automatica per lo scambio di messaggi e dati, il *Dardo*, che permette di accedere a banche dati statunitensi ed europee e comprende anche applicazioni speciali come il *Dats*, dedicato alla prenotazione di posti aerei e alla teleinformatica turistica in generale. Agli inizi degli anni '60, in collaborazione con la Stet e la Rai, l'Italcable costituì la società Telespazio per l'uso dei sistemi di telecomunicazione a mezzo satellite.

Oltre alla direzione amministrativa, la società dispone di centri operativi ad Acilia, a Palermo e a Milano.

L'archivio generale, gestito dall'ufficio corrispondenza, raccoglie tutta la documentazione dei servizi. Gli atti, conservati in buono stato e parzialmente ordinati, sono sistemati presso la sede centrale in alcuni locali a Torrenova. Per

la consultazione esiste uno schedario generale organizzato per materia, oltre agli elenchi del materiale inviato nel deposito. La documentazione storica è stata dichiarata di notevole interesse storico il 12 febbraio 1982. In particolare si conservano a tempo indeterminato le scritture sociali, le serie dei libri mastri e degli inventari, gli atti patrimoniali, le procure e i mandati, la documentazione tecnica e fotografica.

Dati complessivi: consistenza imprecisabile (1921-1980)<sup>1</sup>.

#### *Scritture sociali:*

Atto costitutivo e statuti della Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini spa, fasc. 3 (1921-1923); Verbali delle assemblee (1921-1980); Verbali del consiglio di amministrazione (1921-1980); Verbali del consiglio della società Italaradio (1925-1940); Atto di fusione della Italaradio-Società italiana per i servizi radioelettrici nella Italcable-Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, fasc. 1 (1941); Atti costitutivi, statuti e regolamenti delle società controllate (Agnes, Accesa, Casa Latina, Società anonima immobiliari, Radiostampa spa (1928-1932, 1941, 1949).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Convenzioni e accordi commerciali, fasc. 3 (1921-1937); Corrispondenza per la pubblicazione degli scritti di Guglielmo Marconi, fasc. 1 (1937-1941); Verbali di seduta del comitato per le celebrazioni marconiane, b. 1 (1946-1959); *Specimen* di azioni e fascicoli azionisti, ml. 50 (1921-1980); Atti patrimoniali (1946-1980) "Pratiche ricostruzione" (1944-1948); Contratti (1946-1980); Pratiche banche (1943-1960); Controversie con il ministero delle Comunicazioni, fasc. 1 (1932); Atti relativi al personale (1930-1980); Pratiche assicurative di invalidità e vecchiaia (1939-1949); Libri matricola (1947-1980);

Libri mastri (1921-1980); Pratiche fiscali (1923-1980); Libri inventari (1921-1980).

#### *Archivio tecnico:*

Disegni tecnici, studi, invenzioni e brevetti (1921-1980).

#### *Archivio fotografico:*

Fotografie e diapositive, p. 1.000 ca. (1921-1980).

<sup>1</sup> Nel corso del sopralluogo effettuato presso l'archivio della società non si è potuto prendere visione del materiale documentario che si trova nel deposito di Torrenova del quale esistono elenchi con l'indicazione degli estremi cronologici ma non della consistenza. Si sono pertanto riportate le quantità solo per i documenti conservati in sede.

## METROROMA SPA

Villa Borghese - Roma

La società Metroroma spa, che fa parte del Gruppo Condotte d'acqua, nacque nel 1953, ma divenne operativa solo nel 1968 in seguito all'aggiudicazione dell'appalto per i lavori del tronco della metropolitana di Roma dalla stazione Termini a Piazza Risorgimento. La società ha attualmente in corso i lavori di costruzione del prolungamento della linea B, che arriverà dalla stazione Termini a Rebibbia.

L'archivio, dichiarato di notevole interesse storico il 23 gennaio 1986, si conserva nei prefabbricati di Villa Borghese, in attesa di essere trasferito nella nuova sede della società, in corso di ristrutturazione, in una palazzina di via Panama. Dati complessivi: ml. 271 e regg. 30 (1954-1985).

#### *Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, regg. 6 (1955-1985); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 5 (1955-1985); Verbali del comitato esecutivo, regg. 2 (1955-1985); Deliberazioni del comitato direttivo, regg. 2 (1955-1985); Verbali del collegio sindacale, regg. 3 (1955-1985); Verbali della giunta tecnica, reg. 1 (1955-1985); Inventari, regg. 6 (1955-1985).

#### *Ufficio protocollo:*

Offerte, gare, atti relativi ai fornitori, corrispondenza con le banche e con gli enti, ml. 54 (1954-1985); Velinari, ml. 8 (1966-1985); Atti relativi alla Linea B, ml. 4 (1983-1985); Atti relativi ai consorzi, ml. 3 (1985).

#### *Ufficio del personale:*

Fascicoli del personale, ml.40 (1968-1985); Cedolini paga, ml. 9 (1973-1984); Documentazione di cantiere, ml. 45 (1973-1984).

#### *Ufficio acquisto:*

Fatture, ml. 4 (1980-1985).

#### *Ufficio contabilità:*

Giornale cassa, registri IVA, fatture, contabili e ricevute bancarie, bollette merci, ml. 45 (1980-1985).

#### *Ufficio tecnico:*

Disegni e lucidi, disegni linea A, ml. 100 (1953-1985).

## OTTICO MECCANICA ITALIANA SPA (OMI)

Via della Vasca Navale, 79 - Roma

La società venne fondata il 30 gennaio 1924 dalla famiglia Nistri, ed è rimasta industria privata fino al 1977, quando è stata rilevata dalla Gepi. Nel 1981, infine, è entrata a far parte del gruppo Agusta. La prima sede della ditta fu in via Ostiense. L'attuale stabilimento risale a una ventina di anni fa. Tra le industrie romane l'Omi vanta forse la più antica tradizione industriale ed è all'avanguardia nella produzione di alta tecnologia per strutture sia civili che militari. Impiega oggi circa 500 dipendenti e ha un fatturato annuo che raggiunge 30 miliardi. La società produce sistemi per avionica (apparecchi per la navigazione, sistemi fotografici, di armamento e tiro, optronica per il volo notturno), per elettronica e meccanotica (sistemi di puntamento, di orientamento, laser per telemetria), per fotogrammetria (sistemi per la trasformazione di fotografie in cartografie, strumenti per aereotriangolazione).

La società è strutturata in sei direzioni che dipendono dalla direzione generale (amministrativa, del personale, tecnica, di produzione, di collaudo, materiali), mentre la presidenza e la direzione commerciali sono uniche per tutto il gruppo.

Non esiste un archivio centralizzato: ogni direzione conserva le proprie carte, in genere in armadi metallici. Esistono due depositi, dove la direzione amministrativa, la direzione del personale e la direzione vendite hanno raccolto la documentazione di uso non più corrente. Nel 1960 la direzione tecnica ha introdotto la classificazione numerica per i disegni, che vengono poi riprodotti su microfiches. L'archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico il 21 gennaio 1986.

Dati complessivi: bb. 427, ml. 542, regg. 71, cassette 4, disegni 24.000 (1924-1985).

### *Direzione generale:*

Verbali delle assemblee, regg. 14 (1924-1984); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 17 (1924-1984); Verbali del collegio sindacale, regg. 4 (1924-1984); Libro dei soci, regg. 7 (1924-1984); Inventari, regg. 21 (1924-1984); "Compenso a terzi", regg. 5 (1924-1984); "Riepilogo magazzino", regg. 2 (1968); "Cespiti ammortizzabili", reg. 1 (1966); Corrispondenza, ml. 6 (1981-1985); Atti del servizio di sicurezza, ml. 12 e cassette 6 (1980-1985).

### *Direzione amministrativa:*

Corrispondenza, ml. 11 (1954-1982); Telex, ml. 13 (1967-1984); Contabilità industriale, ml. 24 (1968-1983); Schede contabilità generale, cassette 6 (1974-1984); Contabilità generale, ml. 40 (1975-1983); Pratiche import-export, ml. 16 (1975-1983).

### *Direzione del personale:*

Fascicoli del personale, cedolini paga, ml. 133, cassette 21 (1967-1985).

### *Direzione collaudo:*

Certificati di garanzia, qualificazione strumenti, ml. 25 (1974-1985).

### *Direzione di produzione:*

Corrispondenza, ml. 4 (1974-1985); Atti dell'ufficio documentazione operativa, ml. 10 (1982-1985); Atti dei servizi tecnici di officina, ml. 67 e cassette 73 (1974-1985).

### *Direzione materiali:*

Ordini ufficio acquisti, ml. 9, bb. 427, cassette 52 (1974-1985); Atti dell'ufficio vendite, ml. 66 (1978-1983); Atti dell'ufficio programmazione, ml. 96 e cassette 21 (1974-1985); Corrispondenza e pratiche varie, ml. 10 (1974-1985).

### *Direzione tecnica:*

Fotogrammetria, avionica e meccanotica, disegni 24.000 (1960-1985).

## SELENIA INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE SPA

Via Tiburtina, km 12,400 - Roma

Le origini della società risalgono al 1951, quando nasce come Studio tecnico di consulenza elettronica dalla ditta di radar Microlambda con sede sul lago del Fusaro (Napoli). Nel 1957 circa si trasferisce sulla Tiburtina, nei pressi di Roma, con il nome di Sidel Selenia. Nel 1982 si suddivide in tre società: Selenia, Selenia Spazio per le attività spaziali e Vitroselenia, che si occupa della parte logistica di assistenza ai clienti. Nel 1983 si costituisce il raggruppamento Selenia-Elsag (Elettronica San Giorgio - Elsag spa di Genova) che fa capo al gruppo Iri-Stet.

La Selenia è la maggiore industria italiana per la produzione di impianti radar civili e militari, sia terrestri che navali; i suoi sistemi per il controllo del traffico aereo vengono esportati in tutto il mondo; è all'avanguardia nel settore spaziale e costruisce satelliti per telecomunicazioni e meteorologici; nel campo della difesa militare le è affidata la progettazione e la realizzazione di sistemi radar e missilistici aerei, navali e terrestri, nei suoi laboratori di ricerca è investita una cospicua parte del fatturato annuo. L'attività viene svolta in diversi stabilimenti, ognuno dei quali è specializzato nella costruzione di un diverso tipo di prodotto; nella sede di Roma coesistono e si raccordano le attività di tutti i rami. Più in particolare, lo stabilimento sul lago di Fusaro, il più antico, produce sistemi radar di applicazione civile e militare; quello di Gugliano si occupa di informatica e telecomunicazioni; a Pomezia si producono sistemi di difesa militare aerea e navale e a L'Aquila sistemi spaziali. Vi sono occupate complessivamente circa 7.000 persone, di cui ca. 2.500 nella fabbrica e negli uffici di Roma.

La struttura della società rispecchia i settori in cui opera. La vendita dei prodotti dei diversi stabilimenti è affidata a specifiche divisioni (divisione civile, per l'informatica e le telecomunicazioni, divisione radar e sistemi civili per i radar di controllo del traffico aereo, divisione sistemi navali per i radar e i sistemi di controllo imbarcati su navi militari, divisione sistemi di difesa per i radar militari non imbarcati e i sistemi missilistici). Esistono inoltre la direzione sviluppo per la programmazione e la realizzazione dei disegni tecnici di maggiore complessità, la direzione ricerche per il coordinamento dei laboratori di ricerca e altri uffici di servizio (direzione generale, direzione acquisti,



direzione controllo). La divisione attività spaziali dal 1982 è divenuta autonoma costituendo la Selenia Spazio.

L'archivio si conserva in buone condizioni. Gran parte della documentazione è sottoposta a segreto militare. Nell'archivio di deposito, situato in una palazzina nei pressi della sede romana su 400 mq per un totale di 1.500 ml., su due piani è conservata la documentazione degli ultimi 15 anni, di cui circa la metà appartiene all'ufficio contabilità e amministrazione. L'archivio dell'ufficio tecnico è ormai tutto su microfilm. L'operazione, che ha riguardato tutta la documentazione conservata fin dalla fondazione della società, è iniziata nel 1970. Ogni microfilm è fornito di una scheda esplicativa e di una scheda anagrafica conservate in uno schedario rotante. La numerazione dei pezzi è continua; presso l'ufficio vigilanza si conserva poi la documentazione classificata.

Dati complessivi: bb. 181, regg. 52, cassette 22 (1960-1985)<sup>1</sup>.

#### U f f i c i o l e g a l e :

##### SELENIA:

Libri dei soci, regg. 2 (1960-1985); Verbali delle assemblee, regg. 4 (1960-1985); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 5 (1960-1985); Verbali del comitato esecutivo, regg. 2 (1960-1985); Libri delle presenze, regg. 2 (1960-1985); Libro di certificazione, reg. 1 (1981-1985);

##### VITROSELENIA:

Libro dei soci, reg. 1 (1961-1985); Verbali delle assemblee, regg. 4 (1961-1985); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 3 (1961-1985); Verbali del collegio sindacale, reg. 1 (1961-1985); Libro di certificazione, reg. 1 (1982-1985);

##### SELENIA SPAZIO:

Libro dei soci, reg. 1 (1982-1985); Verbali delle assemblee, reg. 1 (1982-1985); Verbali del consiglio di amministrazione, reg. 1 (1982-1985); Verbali del collegio sindacale, reg. 1 (1983-1985); Libro presenze, reg. 1 (1982-1985);

##### SELENIA AUTOTRAL:

Contratti e accordi di collaborazione, bb. 76, regg. 9 e cassette 10 (1971-1985);

<sup>1</sup> È stato visitato, oltre all'archivio tecnico, l'archivio dell'ufficio legale che conserva le scritture societarie e i contratti. Non si è presa visione dell'archivio dell'ufficio del personale e della documentazione contabile.

Fascicoli preparatori dei consigli e delle assemblee della Selenia, della Vitroselenia e della Selenia Spazio, bb. 20 e cassette 4 (1971-1985); "Pratiche societarie", bb. 68 e regg. 8 (1970-1985); "Pratiche di partecipazione consorzi", bb. 17 (1970-1985).

#### U f f i c i o t e c n i c o :

Disegni, fotogrammi 800.000; Lucidi (non microfilmati), armadi kardex 30; Atti di collaudo, ml. 100; Protocolli, regg. 18 (1955-1985).

#### SOCIETÀ AUTOSTRADE SPA

Via Bergamini, 50 - Roma

La società Autostrade venne costituita il 12 settembre 1950 come Società autostrade concessioni e costruzioni autostrade (Sacca). È a partecipazione Iri per il 20% e Italtel per l'80%. A partire dal 1956 ha costruito, direttamente o per appalti, la rete autostradale italiana, gestisce l'esercizio dei vari tronchi, anche per quanto riguarda l'esazione del pedaggio, si occupa dello studio e della progettazione di altre autostrade, sia in Italia che all'estero. Occupa circa 6.500 dipendenti. Oltre agli organi previsti dallo statuto, è organizzata in una direzione generale e in dieci direzioni centrali (affari generali, commerciali, traffico, gestione e impianti, personale e organizzazione, programmazione, amministrazione e controlli, legale, studio e relazioni esterne, finanza).

Nel 1975 è stato istituito un archivio centralizzato, dove confluisce tutta la documentazione che viene sottoposta a una complessiva procedura di microfilmatura (circa 80.000 fotogrammi per anno per quanto riguarda la corrispondenza in arrivo). Sono stati anche microfilmati i libri protocollo relativi agli anni 1956-1975. L'archivio è sistemato in parte nella sede di via Bergamini, in parte in un deposito di via Sacco e Vanzetti. La documentazione, conservata in buone condizioni, occupa complessivamente circa 3.900 metri lineari di scaffalatura metallica. Nel deposito di via Sacco e Vanzetti si trova l'archivio fotografico. La Società dispone anche di una biblioteca specializzata, unica nel settore, aperta su richiesta agli studiosi. L'archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico il 3 febbraio 1986.

Dati complessivi: ml. 3903, regg. 38 e cassette 30 (1956-1985).

#### Scritture sociali:

Verbali delle assemblee, regg. 15 (1956-1985); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 17 (1956-1985); Libro dei soci, reg. 1 (1956-1985); Verbali del comitato esecutivo, regg. 5 (1956-1985).

*Presidenza:*

Corrispondenza, ml. 30 (1958-1984).

*Direzione generale:*

Corrispondenza e pratiche varie, ml. 126 (1956-1984).

*Direzione centrale affari generali:*

Corrispondenza, atti relativi all'attività delle commissioni, "convenzioni Aree di servizio", ml. 200 (1958-1984); Pratiche assicurative, cassette 20 (1958-1984).

*Direzione centrale affari finanziari:*

Corrispondenza e pratiche varie, contabilità sistematica e contabilità di contratto, ml. 900 (1956-1984); Titoli obbligazionari, ml. 60 (1971-1984).

*Direzione centrale personale e organizzazione:*

Corrispondenza e fascicoli del personale, ml. 257 (1956-1984).

*Direzione centrale legale espropri:*

Corrispondenza, contratti, convenzioni, documentazione patrimoniale, atti relativi alle revisioni prezzi, gare e decreti di esproprio, ml. 1.920 (1956-1984).

*Direzione centrale traffico:*

Corrispondenza e pratiche varie, ml. 100 (1956-1984).

*Direzione centrale tecnica:*

Corrispondenza pratiche varie, ml. 180 (1956-1984); Lucidi, cassette 10 (1956-1984); Progetti di concorso, ml. 110 (1956-1984).

**SOCIETÀ FINANZIARIA MECCANICA SPA (Finmeccanica)**

Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma

La società, caposettore del gruppo Iri, provvede al coordinamento e all'assistenza finanziaria delle società operanti nel campo dell'industria meccanica. Coordina e controlla, direttamente o indirettamente, 69 società, di cui 23 principali con 39 stabilimenti, 3 centri studi e 50 laboratori di ricerca. La Finmeccanica è quindi uno dei maggiori

gruppi integrati italiani che operano nel campo della meccanica, presente prevalentemente in settori trainanti e ad alto contenuto tecnologico, ed ha perciò tra i suoi addetti una elevata percentuale di ingegneri, tecnici e ricercatori. È inoltre fortemente impegnata nelle attività di ricerca e di sviluppo, in cui investe circa 400 miliardi l'anno. Il gruppo esplica la sua attività nei settori automobilistico, dell'energia, aereo-spaziale e diesel. In campo automobilistico, società capofila è l'Alfa Romeo spa, cui fanno capo oltre 38 società, la cui attività è articolata in 4 settori: produzione e vendita di vetture, produzione e vendita di veicoli commerciali, progettazione e costruzione di motori per aerei, attività finanziarie connesse a quelle principali.

Società capofila del settore energia è l'Ansaldo spa, cui fanno capo 17 società principali che si occupano di tutti i tipi di energia e della progettazione e costruzione di impianti. Per il settore aereo-spaziale, l'Aeritalia-Società aereo-spaziale italiana con 4 società si occupa della progettazione e costruzione di velivoli di tutti i tipi, compresi i satelliti, mentre la Stabilimenti meccanici VM è la società capofila del settore diesel, cui fanno capo altre 5 società per la progettazione e la costruzione di motori diesel per ogni esigenza.

L'archivio centrale della società è conservato a Roma nella sede della direzione del gruppo, nei locali del protocollo. La documentazione parte dal 1972 ed è divisa per servizi e, all'interno dei servizi, per uffici, di cui ognuno segue un proprio sistema di archiviazione. La documentazione contabile è completamente meccanizzata; il servizio legale conserva anche lo schedario alfabetico delle società collegate, lo schedario nominativo per gli amministratori e uno nominativo per le aziende. Il centro di documentazione conserva anche i bilanci degli ultimi dieci anni delle società controllate.

Dati complessivi: cartelle 2313, fasc. 461, cassette 36 e ml. 20 (1969-1985).

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee del consiglio di amministrazione, cassette 4 (1972-1985).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Velinario generale, cartelle 60 (1969-1984); "Archivio aziende Gepi cedute", cartelle 56 (1972-1983); "Archivio delle società collegate", cassette 32 (1972-1983); Atti della segreteria del presidente, cartelle 54, fasc. 24 (1972-1983); Atti della segreteria del vice direttore generale, cartelle 72 (1972-1983); Atti della segreteria generale, cartelle 109, fasc. 326 (1972-1983); Atti dell'ufficio pubbliche relazioni, cartelle 72 (1972-1983); Atti dell'ufficio relazioni esterne, cartelle 51 (1972-1983); Atti dell'ufficio programmazione, cartelle 98 (1972-1983); Atti dell'ufficio problemi del lavoro, cartelle 556 (1972-1983); Atti dell'ufficio studi, cartelle 122 (1972-1983); Atti dell'ufficio commerciale, cartelle 174 (1972-1983); Atti del servizio legale, cartelle 264 (1972-1983); Atti dell'ufficio personale, ml. 10 (1972-1983); Atti dell'ufficio contabilità e bilancio, cartelle 356, fasc. 326 e ml. 10 (1972-1983); Atti dell'ufficio finanziario, cartelle 182, fasc. 14 (1972-1983); Atti dell'ufficio controllo bilanci aziende, cartelle 87 (1972-1983).

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE CONDOTTE D'ACQUA SPA

Viale Liegi, 26 - Roma

La società italiana per le condotte d'acqua venne costituita ufficialmente il 7 aprile 1880 in una sala di palazzo Altieri a Roma, ad opera del principe Sigismondo Giustiniani Bandini, del conte Bernardo Blumestihl, del comm. Alessandro Centurini e dell'ing. Angelo Filonardi, come società anonima sotto la denominazione di Società italiana per le condotte d'acqua, con lo scopo di "fornire acqua per usi civici, agricoli e industriali". Il 13 giugno 1880 re Umberto I firmò il decreto che approvava la costituzione della società, abilitandola all'esercizio delle attività contemplate nello statuto sociale comprendente 83 articoli ripartiti in 12 titoli e approvato il 7 aprile insieme all'atto costitutivo. Vennero chiamati a far parte del consiglio di amministrazione il principe Sigismondo Giustiniani Bandini in qualità di presidente, il principe Francesco Borghese vice-presidente, Alessandro Centurini amministratore delegato, il principe Camillo Rospigliosi, il conte Luigi Torelli, il conte Bernardo Blumestihl e il comm. Paolo Amilhou come consiglieri; la direzione tecnica era affidata all'ing. Angelo Filonardi.

Richieste di progetti per adduttrici di acqua potabile erano state avanzate da molti comuni, mentre la società aveva acquistato la concessione per l'esecuzione del progetto di irrigazione di una vasta area a nord di Milano, tra il Ticino e l'Adda, per mezzo di un canale, che venne chiamato Villoresi dal nome dell'ingegnere ideatore del progetto. La Condotte d'acqua ebbe ben presto commesse anche all'estero: uno dei primi lavori di bonifica fu infatti il prosciugamento dei laghi greci Stymphalos e Pheneos nel Peloponneso. Studi e lavori vennero compiuti dalla società in varie parti d'Europa e del mondo, in Russia, in Siam, a Pechino, a Zurigo, a Vienna, in Spagna, in Portogallo. Ancora oggi, l'attività della società si svolge in gran parte all'estero, principalmente nei paesi del Terzo Mondo, dove sono stati impiantati cantieri di notevole importanza. Nel 1899 la società ampliò il suo campo d'azione, modificando lo statuto: scopo sociale divenne l'esecuzione e l'esercizio di ogni tipo di opere idrauliche e di ogni altra opera ad esse connessa; nel 1911, vennero esplicitamente aggiunte anche le opere di bonifica; nel 1955, infine, lo statuto venne di nuovo rimaneggiato per allargare definitivamente il campo d'azione della Condotte, adeguandolo alle esigenze di una grande e moderna impresa.

Durante più di un secolo di attività, la società ha realizzato opere importantissime, non solo in campo idraulico. Tra quelle più impegnative si possono ricordare il traforo del Monte Bianco, il complesso abitativo di Genova Forte Quezzi, il salvataggio dei monumenti di Philae in Egitto, il palazzo dello Sport di Milano, il parcheggio sotterraneo di Villa Borghese e la seconda linea della metropolitana di Roma.

La società si è trasformata in Gruppo, affiliando, creando e controllando varie imprese, ognuna delle quali è specializzata in uno specifico campo del settore. Nel 1970 la partecipazione di maggioranza veniva acquistata dall'Iri e la Condotte entrava a far parte dell'Italstat, finanziaria del gruppo.

L'archivio, dichiarato di notevole interesse storico con provvedimento del 23 marzo 1985, è stato per la parte tecnica più antica depositato presso l'Archivio centrale dello Stato. La Società per le condotte d'acqua ha infatti sempre avuto molta cura del materiale documentario, che è così conservato fin dalla sua fondazione. Nell'archivio storico si trovano tutti i progetti e i disegni dei lavori eseguiti a partire dal 1880; anche i libri sociali sono conservati da quella data presso la sede della società. Oltre ad un archivio centralizzato, dove viene protocollata e raccolta tutta la corrispondenza in arrivo e in partenza relativa ai

lavori, agli studi e ai rapporti amministrativi, la società possiede ad Acilia un capannone adibito ad archivio di deposito, dove viene trasferita la documentazione non più di uso corrente.

Dati complessivi: bb. 441, cassette 366, regg. 158 e ml., 895 (1880-1985).

### *Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee generali degli azionisti, regg. 14 (1881-1976); Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 43 (1880-1976); "Deliberazioni del comitato", reg. 1 (1889-1923); Verbali del comitato finanziario, reg. 1 (1925-1926); Verbali del comitato esecutivo, regg. 4 (1928-1956); Verbali del collegio sindacale, regg. 2 (1906-1925, 1936-1961); "Firme presenza consiglio", reg. 1 (1952-1968); Indice delle deliberazioni consiliari, reg. 1 (1880-1893).

### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Documentazione riservata di presidenti e segretari, ml. 8; Corrispondenza, ml. 390, bb. 113, cassette 36 (1880-1940, 1965-1985); Atti della direzione Approvvigionamenti - ufficio import-export, ml. 4 (1973-1979); Atti della direzione Gestione macchinari - ufficio materiali, ml. 25 (1974-1980); Velinari, ml. 30 (1973-1985); Protocolli, regg. 90 (1947-1985); Compromessi e contratti, bb. 7 (1880-1923); Verbali e certificati, bb. 3 (1881-1914); Atti dell'ufficio legale, ml. 3 (1982);

Bilanci, bb. 2 (1917-1944); Libri mastri (1941-1946); Libri giornale (1939-1953); Documenti contabili e giustificazioni di cassa, bb. 96 (1920-1957); Documenti contabili della direzione Gestione macchinari, ml. 5 (1973-1984); Atti della direzione Amministrazione finanze controllo gestione, ml. 200 (1950-1976).

### *Archivio tecnico:*

"Studi, offerte, lavori", bb. 240 (1879-1957); "Statistica corsi d'acqua per utilizzazioni" (lavori nei comuni italiani ripartiti per provincia), cassette 80 (1880-1945); "Acquedotti e lavori diversi", cassette 250 (1906-1950); Disegni e progetti, ml. 40; Documentazione della direzione tecnica e progetti di lavori in Italia e all'estero, ml. 70 (1950-1975); Documentazione cantieri chiusi, ml. 120 (1950-1975).

ARCHIVI DEGLI ENTI PUBBLICI

## AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)

Via Marsala, 8 - Roma

L'Acì nacque a Torino nel 1898 come libera associazione degli Automobile club al fine di tutelare gli interessi degli automobilisti, organizzare manifestazioni sportive motoristiche e promuovere lo sviluppo dell'industria automobilistica. Divenne ente morale con personalità giuridica con il r.d. 14 novembre 1926, n. 2481, che ne approvò lo statuto. Nel 1934 il provvedimento venne esteso anche agli Automobile club provinciali e locali e lo statuto subì una prima modifica. L'istituto ebbe una radicale trasformazione nel secondo dopoguerra — sanzionata dal nuovo statuto approvato con d.p.r. 8 settembre 1950, n. 881, divenendo un ente pubblico con natura federativa che associa gli Automobile club regolarmente costituiti ed eventuali enti ed associazioni aderenti. L'ente venne sottoposto alla vigilanza della Presidenza del consiglio dei ministri. Per il conseguimento degli scopi fissati dallo statuto — di rappresentanza e tutela degli interessi generali dell'automobilismo (art. 1) — l'ente studia i problemi automobilistici, formula proposte e dà pareri in tale materia su richiesta delle autorità competenti ed opera affinché siano adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo; collabora con gli organi competenti alla soluzione dei problemi relativi al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica e assistenziale e della sicurezza della circolazione; promuove lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale; favorisce e organizza le attività sportive automobilistiche che gli provengono dalla *Fédération internationale de l'automobile* (Fia), di cui è rappresentante per l'Italia; assiste e associa gli sportivi automobilistici; promuove l'istruzione dei conducenti di autoveicoli; attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economico-legale, tributaria e assicurativa dirette a facilitare l'uso degli automezzi (art. 4). L'Acì gestisce inoltre con bilancio distinto, per delega dello Stato, il Pubblico registro automobilistico, istituito con r.d.l. 15 maggio 1927, n. 436, nel quale debbono essere iscritti tutti gli autoveicoli e riportate le annotazioni relative ai passaggi di proprietà. All'ente è stato anche affidato dal ministero delle Finanze il servizio di esazione delle tasse di circolazione sugli autoveicoli.

Presso l'Automobile club d'Italia è costituita una Commissione giuridica che studia i più importanti problemi della circolazione stradale e pubblica la «Rivista giuridica della circolazione e dei trasporti». Tra gli altri comitati esistenti, si segnala la Commissione sportiva automobilistica italiana (Csai), il cui compito è organizzare le gare automobilistiche e le più importanti manifestazioni sportive.

Organi dell'ente sono l'assemblea, il consiglio generale, il comitato esecutivo e il presidente.

Tutta la documentazione è conservata presso l'archivio generale nei depositi di via Marsala, di via Baiamonte e di via Portuense. Si è perduto il materiale documentario relativo ai primi anni di attività dell'ente. Una notevole quantità di documentazione è costituita dai bollettari relativi alle tasse di circolazione che risalgono al 1974 e il cui tempo di conservazione è di dieci anni. Dati complessivi: bb. 8.120, regg. 1.100 e scatole 59 (1938-1984).

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee, del consiglio generale, del comitato esecutivo, bb. 60 (1946-1984).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Protocolli generali, regg. 900 (1951-1976)<sup>1</sup>; Corrispondenza varia, circolari, relazioni, bb. 500 (1948-1975); Atti della segreteria generale, bb. 280 ca. (1957-1980); Atti del servizio turismo: documentazione degli uffici di frontiera, scatole 50 (1951-1976); Atti della Commissione sportiva automobilistica italiana: corrispondenza e verbali delle riunioni, bb. 1.900 (1972-1984); Atti del provveditorato generale: prospetti di gare, bb. 100 (1938-1978); Atti dell'ufficio del personale, bb. 500 (impres.).

Atti della ragioneria: bilanci, bb. 280 (1959-1984), libri giornali, regg. 200 (1950-1979), rendiconti mensili degli uffici provinciali e di frontiera e delle delegazioni all'estero, bb. 3.800 ca. (1951-1978), contabilità del personale, bb. 800 (1951-1984), schede contabili, scatole 9 (1953-1960).

## CONSORZIO AUTONOMO PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA

Prato del Turco - Civitavecchia

Il Consorzio autonomo per il porto di Civitavecchia è stato istituito con legge del 9 febbraio 1963, n. 223; ha per scopo la gestione economica dei beni demaniali nell'area portuale e la gestione dei trasporti marittimi. Per le opere pubbliche nel porto (costruzioni di banchine, attracchi, dighe) il Consorzio dipende dal Servizio opere marittime del ministero dei Lavori pubblici. L'ente ha invece autonomia per la manutenzione ordinaria, sia pure con finanziamenti del ministero.

Il Consorzio è composto da una direzione generale, da cui dipendono l'ufficio stampa e pubblicazioni e l'ufficio protocollo, dagli uffici amministrativi (ragioneria, ufficio fatturazione, ufficio segreteria, ufficio copia), dal servizio tecnico, dal servizio demanio e dall'ufficio lavoro portuale. Il servizio tecnico collabora con il ministero dei Lavori pubblici alla progettazione delle opere portuali, ha la diretta sorveglianza sui mezzi mec-

<sup>1</sup> I protocolli sono divisi per servizi. A partire dal 1977 il registro di protocollo è stato sostituito da una procedura automatizzata che prevede la microfilmatura della corrispondenza in arrivo e in partenza.

canici, che può anche provvedere ad acquistare con i fondi che gli derivano dall'esazione delle tasse portuali demaniali per l'affitto ai privati dei beni demaniali, delle tasse portuali di ancoraggio, pagate da tutte le navi che ormeggiano, delle tasse sul movimento dei petroli<sup>1</sup>, delle tasse portuali per auto e passeggeri per la Sardegna e per i crocieristi internazionali che sbarcano a Civitavecchia per visitare poi Roma e il Lazio. Altri introiti di esercizio vengono dalla gestione dei mezzi meccanici, dalle tariffe per l'imbarco e lo sbarco delle merci, tra cui in particolare il carbone e i rottami di ferro che provengono dalla Russia, dalla Polonia e dal Sudafrica.

Il servizio demanio gestisce i beni del demanio marittimo provvedendo alle varie concessioni ai privati e alla definizione dei canoni di affitto e alla loro riscossione. L'ufficio lavoro portuale detiene l'albo dei lavoratori abilitati al lavoro portuale e svolge un servizio di vigilanza sulle attività di scarico manuale delle merci effettuate dai lavoratori riuniti nella Compagnia portuale.

L'ente non ha un archivio centralizzato: ogni ufficio conserva la propria documentazione e quella non più necessaria viene depositata in un unico locale situato presso la sede del Consorzio.

Dati complessivi: bb. 7, ml. 92, regg. 293, cassette 78 e tubi 10 (1944-1985).

*Ufficio segreteria:*

Verbali delle assemblee, regg. 26 (1964-1985); Verbali del consiglio direttivo, regg. 153 (1966-1985); Raccolta dei decreti del presidente, bb. 3 (1964-1984); Corrispondenza, cassette 4 (1963-1985); Atti dell'ufficio stampa, ml. 5 (1963-1984); Protocollo, regg. 44 (1963-1985).

*Ufficio ragioneria:*

Bilanci, ml. 9 (1963-1985); Partitari, regg. 42 (1964-1985); Mandati di pagamento e reversali, ml. 22 (1967-1985); Ruolini liquidazione, ml. 1 (1975-1985); Corrispondenza, ml. 4 (1976-1985); Atti relativi alla gestione dei mezzi meccanici, ml. 3 (1977-1985).

*Ufficio del personale:*

Corrispondenza, ml. 9 e cassette 12 (1975-1985).

*Ufficio tecnico:*

Contratti, progetti, verbali di collaudo, ml. 3, cassette 12 (1963-1985); Disegni, cassette 14 e tubi 10 (1963-1985).

*Ufficio demanio:*

Atti di concessione, ml. 10 e cassette 20 (1963-1985).

*Ufficio lavoro portuale:*

Verbali del Consiglio del lavoro portuale<sup>2</sup>, bb. 4 (1944-1970); Registri dei lavoratori portuali, regg. 28, ml. 26 e cassette 16 (1963-1985).

<sup>1</sup> Attualmente si scaricano al porto di Civitavecchia circa 4 milioni di tonnellate all'anno di petrolio, di cui circa il 40% viene trasportato a Fiumicino per gli aerei. Si prevede che con l'entrata in esercizio delle nuove centrali elettriche dell'Enel, si arriverà allo sbarco di circa 10-12.000 tonnellate. È in programma lo spostamento della darsena più a Nord per permettere l'attracco a petroliere di almeno 90.000 tonnellate di stazza.

<sup>2</sup> Esisteva prima dell'istituzione del Consorzio.

## ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)

Viale Regina Margherita, 262 - Roma

L'ente venne istituito con legge 13 giugno 1935, n. 1435<sup>1</sup>. Lo statuto, approvato con r.d. 26 settembre 1935, n. 1932, stabiliva (art. 2) la partecipazione all'Encc di tutte le aziende produttrici di cellulosa e di carta e di tutte le aziende consumatrici di cellulosa.

Funzioni del nuovo ente (art. 3) erano lo sviluppo della fabbricazione della cellulosa in Italia, l'incentivazione della produzione e dell'impiego di materie prime nazionali per la cellulosa, la disciplina della produzione e della distribuzione della carta, la periodica rilevazione statistica per la conoscenza dello stato dell'industria della cellulosa e della carta. Provvedimenti legislativi successivi hanno previsto, inoltre, tra i compiti dell'ente l'intervento di approvvigionamento sul mercato della carta anche all'estero, l'attività di ricerca e sperimentazione e l'amministrazione delle provvidenze a favore della stampa. Il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616 ha trasferito alle regioni le funzioni di promozione e agevolazione delle produzioni agricole per la cellulosa.

Organi statutari dell'ente sono il presidente, il consiglio direttivo e il comitato esecutivo. Il regolamento interno del 1981 prevede un'organizzazione in servizi: affari generali, del programma, del personale, editoriale di documentazione bibliografica per le industrie del settore, per i contributi per le industrie del settore, per le provvidenze e i rimborsi, amministrazione. Il servizio affari generali comprende l'ufficio di presidenza e la direzione generale.

Sono collegate all'ente le società Siva spa e la Società agricola e forestale per le piante da cellulosa e carta (Saf).

Ogni servizio conserva la propria documentazione che — una volta esaurita — viene inviata negli scantinati della sede centrale e in altri depositi di proprietà dell'ente in via Val Cristallina e in via Siliceto.

Dati complessivi: bb. 5.432, fasc. 700 e regg. 510 (1935-1983).

### Servizio affari generali

#### *Presidenza:*

Verbali del consiglio direttivo e deliberazioni commissariali, regg. 40 (1935-1983); Corrispondenza, bb. 260 ca. (1966-1983).

#### *Direzione generale:*

Corrispondenza con i ministeri, bb. 16 (1946-1983); Corrispondenza varia, bb. 190 (1935-1983); Atti normativi, bb. 90 (1966-1983); Velinario generale, bb. 600 (1954-1980); Registri di protocollo, regg. 400 (1954-1980); Carteggio e re-

<sup>1</sup> Per quanto attiene alla natura giuridica dell'ente una sentenza della Cassazione del 18 giugno 1956 ha stabilito che non si tratta di un ente pubblico economico, poiché esso opera prevalentemente in campo non economico e, in ogni modo, non in regime di concorrenza con imprenditori privati.

gistri di protocollo della società Siva spa, bb. 30 (1953-1971); Carteggio e registri di protocollo della Società agricola e forestale per le piante cellulosose e da carta spa (Saf), bb. 40 (1965-1974).

### Servizio del personale:

Fascicoli dei dipendenti, corrispondenza, velinario interno, relazioni, concorsi, bb. 750 ca. (1935-1983).

### Servizio editoriale di documentazione bibliografica per le industrie del settore:

Corrispondenza, documentazione fotografica, bb. 250 (1953-1983).

### Servizio per i contributi:

Pratiche contribuenti, bb. 426 (1970-1983); «Archivio delle cartiere» (relazioni ispettive), fasc. 870 (1959-1983); «Pratiche importatori», fasc. 700 (1959-1983); Cause legali, bb. 30 (1973-1983).

### Servizio per le provvidenze e i rimborsi:

Pratiche rimborsi agenzie e riviste, bb. 150 (1953-1983); Pratiche contributi giornali quotidiani e periodici, bb. 200 (1975-1983).

### Servizio amministrazione:

Bilanci, consuntivi, prime note, bb. 240 (1935-1983); Mandati, bb. 2.000 (1935-1983); «Mandati gestione provvidenze cartiere», bb. 20 (1951-1960); Partitari, regg. 40 (1935-1983).

### *Ufficio provveditorato e tesoro:*

Inventari e pratiche relative ai beni patrimoniali, bb. 120 (1945-1974); Registri di carico e importazione carta, regg. 30 (1945-1974); Contratti, appalti, colaudi di lavoro aziendali, bb. 20 (1969-1973).

## ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI)

Piazzale Mattei, 1 - Roma

L'Ente nazionale idrocarburi venne istituito con legge 10 febbraio 1953, n. 136 con lo scopo di promuovere iniziative di interesse nazionale nei settori degli idrocarburi, chimico e nucleare.

Tali compiti vengono esercitati indirettamente attraverso società operative, di cui le caposettore sono l'Agip (ricerca e produzione mineraria, distribuzione di prodotti petroliferi), la Snam (trasporto di idrocarburi, impostazione e distribuzione di gas naturale), l'Agip petroli (attività del ciclo del combustibile), l'Agip carbone (ciclo integrato del carbone), la Snam progetti (progettazione e realizzazione di gasdotti, oleodotti, impianti petroliferi e petrolchimici, ricerca scientifica), la Saipem (perforazione, montaggio e costruzione di condotte e di impianti industriali), la Nuovo Pignone e la Savio (settore meccanico), l'Enichem (industria chimica e raffinazione), la Lanerossi (tessile-abbigliamento), la Sofid (raccolta di fondi per le necessità finanziarie del gruppo); la Samim (settore minero-metallurgico).

Al momento della costituzione furono assegnati all'Eni un fondo di dotazione e la gestione delle attività mobiliari e immobiliari di società ed enti pubblici che avevano operato in precedenza nel settore degli idrocarburi.

Organi dell'ente sono il consiglio, la giunta esecutiva, il presidente, il collegio sindacale.

L'attività operativa è articolata in 7 direzioni (per i rapporti con l'estero, per la programmazione e il controllo, finanziaria di gruppo, per il personale e l'organizzazione, amministrativa, relazioni esterne, affari legali).

La documentazione delle direzioni e della presidenza viene inviata all'archivio generale e conservata nei depositi in ordine di arrivo.

Il materiale documentario è rintracciabile mediante schede analitiche — raggruppate per settori di attività — che individuano il contenuto dei singoli raccoglitori.

L'Eni ha recentemente avviato, in collaborazione con il Centro studi per la documentazione storica dell'impresa pubblica, un censimento dei propri documenti e degli archivi delle società controllate, nella prospettiva di costituire un «archivio storico» del gruppo.

Il censimento dovrà interessare anche la documentazione che si trova presso la direzione e gli uffici dell'Eni.

Nell'archivio generale sono state, inoltre, depositate in anni recenti le carte di Attilio Jacobone, un alto funzionario dell'Eni.

Si tratta di documenti, contenuti in 11 scatole, che risalgono al primo dopoguerra (studi petroliferi, atti congressuali, documentazione fotografica dell'Azienda italiana petroli Albania e dell'Anic).

Dati complessivi<sup>1</sup>: bb. 681, pacchi 20, cassette 36 e ml. 26 (1949-1980).

<sup>1</sup> I dati relativi ai documenti d'archivio indicati nella scheda si riferiscono esclusivamente alla documentazione sistemata nei depositi e destinata alla conservazione illimitata e sono il risultato di una prima sommaria indagine.

## Presidenza

Verbali del consiglio di amministrazione, della giunta esecutiva e del collegio sindacale, ml. 15 (1953-1975); Corrispondenza, ml. 2 (1957-1979).

## Direzione per i rapporti con l'estero

Accordi con l'estero, pacchi 20 (1949-1975).

## Direzione per la programmazione e il controllo

«Piani società», bb. 10 (1960-1970); «Progetti finanziamenti estero», bb. 60 (1961-1970).

## Direzione per il personale e l'organizzazione

Circolari e ordini di servizio, bb. 70 (1960-1980); «Rapporti sindacali e indagini retributive», bb. 55 (1961-1979).

## Direzione amministrativa

Velinario delle lettere assicurate e raccomandate, bb. 150 (1966-1980); Bilanci consolidati, ml. 6 (1953-1975); Cartellini di presenza, bb. 100 (1953-1963); «Danni di guerra», bb. 90 (1953-1963); «Analisi societarie», bb. 26 (1970-1980).

## Direzione relazioni esterne

Rassegna stampa, bb. 60 (1954-1975); Documentazione fotografica, progetti di fiere e mostre, ml. 3 (1957-1975); Studi legislativi, bb. 60 (1972-1980).

## Direzione affari legali

Cause, cassette 36 (1953-1975).



## ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

Via G.B. Martini, 3 - Roma

### DIREZIONE GENERALE

L'Enel venne istituito con legge 6 dicembre 1962, n. 1643 con lo scopo di «esercitare nel territorio nazionale con criteri di economicità l'attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica» (art. 1). Organi statutari sono il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori. L'organizzazione centrale si articola in una direzione generale, in 9 direzioni centrali (segretario generale, amministrazione, del personale, approvvigionamenti e appalti, programmazione, produzione e trasmissione, distribuzione, costruzioni, studi e ricerche), in una unità strategie energetiche e rapporti con l'estero e in 4 uffici (telematica, stampa e relazioni pubbliche, organizzazione, giuridico-legale).

L'organizzazione territoriale si articola in compartimenti, distretti e zone e si fonda sul principio di decentrare lo svolgimento della maggior parte delle attività operative, mentre sono centralizzate le funzioni di coordinamento e di controllo. Il compartimento è l'organo decentrato a più alto livello. Esercita in modo autonomo funzioni tecniche, commerciali e amministrative; coordina e controlla l'attività dei distretti e delle zone, attraverso cui svolge le funzioni relative alla distribuzione dell'energia elettrica. Sono state istituite aree compartimentali più ampie rispetto alle singole regioni, con l'eccezione della Sicilia e della Sardegna per le quali il compartimento coincide con il territorio regionale. In particolare esistono i compartimenti di Torino (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), Milano (Lombardia e provincia di Piacenza), Venezia (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto-Adige), Firenze (Emilia-Romagna e Toscana), Roma (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise), Napoli (Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), Palermo (Sicilia), Cagliari, (Sardegna).

I distretti — che in genere corrispondono alle regioni — hanno le funzioni operative della distribuzione, che vengono svolte sia direttamente sia attraverso le zone. Queste ultime sono le unità esecutive che provvedono in modo capillare all'esercizio degli impianti periferici della distribuzione e alle operazioni commerciali e amministrative connesse con le piccole e medie utenze.

Gli archivi dell'Enel debbono essere distinti in due gruppi: la documentazione prodotta dall'ente nel corso della sua attività dal 1963 ad oggi e il materiale documentario ereditato dalle imprese elettriche nazionalizzate<sup>1</sup>. Per quanto riguarda il primo settore l'ente ha avviato da alcuni anni un intervento di riorganizzazione degli archivi correnti e di deposito della direzione generale, dei compartimenti e delle altre unità operative al fine di ottenere una gestione efficiente e uniforme del proprio materiale archivistico. Tale iniziativa prevede

<sup>1</sup> La presente scheda è pertanto organizzata in due sezioni, di cui la prima è dedicata agli archivi degli uffici dell'Enel che hanno sede nel Lazio (direzioni generali, compartimenti di Roma, distretto del Lazio e zona di Roma), mentre la seconda riguarda la documentazione delle imprese trasferite.

innanzi tutto la predisposizione di un «piano di classificazione e massimario di scarto generale» dei documenti d'archivio per aree di attività. In merito alla sistemazione del materiale documentario pervenuto all'Enel in seguito alla nazionalizzazione di oltre 1.200 imprese elettriche, l'ente ha dato inizio ad una collaborazione con il Centro studi per la documentazione storica ed economica dell'impresa pubblica, cui ha affidato un primo intervento di recupero e sistemazione degli archivi storici delle società elettriche trasferite nelle aree che fanno capo ai compartimenti di Torino, Milano e Napoli.

Per quanto riguarda invece il compartimento di Roma — date le gravi condizioni in cui versava il materiale documentario più antico — è stato effettuato il deposito degli archivi storici delle imprese trasferite presso l'Archivio centrale dello Stato.

La documentazione della direzione generale viene inviata dalle direzioni, con l'eccezione della direzione del personale, all'archivio generale. Il materiale si conserva in buone condizioni in parte presso la sede centrale, in parte presso un grande deposito in via di Filacciano. Molto materiale si trova ancora presso le singole direzioni.

Dati complessivi<sup>1</sup>: bb. 10.321 e regg. 160 (1963-1984).

#### *Direzione generale:*

Verbali del consiglio di amministrazione, regg. 160 (1963-1984); Atti della segreteria del direttore generale, bb. 726 (1963-1984).

#### *Direzione centrale amministrazione<sup>2</sup>:*

Conti economici di esercizio. Situazioni patrimoniali ed economiche dei compartimenti, bb. 250 (1963-1972); Atti del servizio trasferimento aziende, bb. 650 (1963-1984).

#### *Direzione centrale approvvigionamenti e appalti:*

Corrispondenza e atti relativi alle gare, bb. 2.700 (1963-1984).

#### *Direzione centrale produzione e trasmissione*

Corrispondenza<sup>3</sup> e bollettini idroelettrici, bb. 90 (1963-1984).

#### *Direzione centrale distribuzione:*

«Pratiche regionali ex imprese», bb. 1.325 (1963-1974).

<sup>1</sup> I dati qui riportati riguardano esclusivamente il materiale che si conserva presso l'archivio generale e si riferiscono alle serie documentarie destinate alla conservazione illimitata.

<sup>2</sup> Presso la direzione si conservano le scritture contabili (libri mastri, giornali e bilanci), di cui non si è potuto prender visione.

<sup>3</sup> Di particolare interesse sono le pratiche relative all'autoproduzione e il carteggio con l'Unione europea dei consumatori e produttori di energia elettrica.

*Direzione centrale costruzioni:*

Relazioni tecniche, bb. 800 (1963-1984); Corrispondenza, bb. 600 (1963-1984).

*Direzione centrale studi e ricerche:*

Studi, relazioni e corrispondenza, bb. 930 (1963-1984).

*Ufficio organizzazione*

Corrispondenza interna, bb. 240 (1971-1984).

*Ufficio Giuridico-legale*

Vertenze e cause, bb. 1.100 (1963-1984); Atti del processo Vajont, bb. 100 (1963-1970).

COMPARTIMENTO DI ROMA

Largo Loria, 1 - Roma

Il compartimento di Roma dell'Enel comprende il territorio del Lazio, delle Marche, dell'Abruzzo, del Molise e dell'Umbria. La struttura centrale è organizzata nella direzione compartimentale, a sua volta articolata in uffici e servizi (ufficio organizzazione, servizio legale, servizio segreteria, unità assistenza tecnica, ufficio studi e statistica) e in sei settori (approvvigionamento, amministrativo, commerciale, elaborazione dati, personale e affari sindacali, produzione e trasmissione). Esistono inoltre i gruppi impianti (Lazio Nord e Sud, Marche, Neva Velino, Pescara Sangro, Vornano), termoelettrici (Civitavecchia, Torre Valdalica Nord e Sud, Umbria) e la Centrale elettronucleare di Latina.

Tutta la documentazione compartimentale viene conservata presso l'archivio generale che dispone di alcuni locali presso la sede centrale e di tre grandi depositi a via di Tor di Quinto (Roma), a Passo Corese (RI) e a Venamartello (AP). Sono confluiti nell'archivio generale anche i fondi archivistici delle oltre 50 aziende elettriche che prima della nazionalizzazione operavano nel territorio di competenza del compartimento, tra cui in particolare la Società romana di elettricità, nata dalla fusione della Società anglo-romana e della Volsinia di elettricità, la Società mineraria del Trasimeno, l'Unione esercizi elettrici e la Società idroelettrica Tevere. Tale documentazione è stata recentemente depositata presso l'Archivio centrale dello Stato. Altro materiale archivistico è stato reperito nei depositi di alcuni impianti idroelettrici: a Tivoli, presso la Centrale dell'Acquoria, sono stati ad esempio rinvenuti oltre 70 registri della Società anglo-romana che risalgono al 1896 e documentano l'attività giornaliera di uno dei più antichi impianti d'Europa che nel 1886, nei pressi della centrale di Vesta, utilizzava per l'illuminazione di Roma l'energia prodotta dal fiume Aniene con un salto di 50 metri.

Dati complessivi: bb. 1.939, fasc. 2.274, regg. 122 e casse 83 (1890-1983).

*Direzione compartimentale*

Atti dell'ufficio dirigenti, bb. 120 (1942-1970); Comunicazioni, circolari, ordini di servizio, fasc. 120 (1964-1982); Protocolli corrispondenza, regg. 63 (1964-1982); Promemoria, pareri, relazioni dell'ufficio legale, fasc. 141 (1964-1982); Procure, casse 2 (1965-1980); Cause e controversie, fasc. 20 (1964-1982); Procedimenti penali, bb. 20 (1965-1981).

*Settore amministrativo*

Bilanci, casse 2 (1964-1977); Corrispondenza e libri giornali di contabilità fornitori, casse 36 (1965-1978); Libri giornali sezionali, casse 15 (1958-1976); Libri cassa, regg. 40 (1968-1974); Partitario clienti, regg. 10 (1964-1973); Registri fatture, regg. 9 (1973-1978); «Canoni passivi», bb. 46 (1965-1977); «Contabilità generale addebiti e accrediti», fasc. 350 (1964-1981); Mutui, casse 22 (1963-1980); Corrispondenza e circolari dell'ufficio contabilità costi e ricavi, fasc. 80 (1966-1981); «Elettrificazione borgate rurali», fasc. 70 (1972-1981); «Dettagli statistici Roma e Lazio», cassa 1 (1963-1964); «Titoli cedole», fasc. 31 (1949-1976); Inventari e variazioni patrimoniali, fasc. 42 (1963-1980).

*Settore approvvigionamento*

Corrispondenza e telegrammi, bb. 130 (1964-1978); Velinario, bb. 7 (1967-1968); Verbali gare, bb. 10 (1967-1971); Atti commissione permanente vendite, b. 1 (1967-1974).

*Settore personale*

Velinario, bb. 230 (1964-1978); «Statistiche situazioni del personale», bb. 20 (1963-1969); Libri paga, casse 3 (1964-1966); Libri matricola, casse 2 (1964-1966); Cedolini paga, bb. 500 (1960-1972); «Atti concorsuali», bb. 320 (1970-1971); Corrispondenza sindacale, bb. 10 (1972-1975); «Statistiche infortuni», bb. 10 (1973-1981).

*Settore commerciale*

«Metodi e procedure», fasc. 50 (1964-1974); «Elettrificazioni rurali», fasc. 150 (1964-1981); Corrispondenza e protocolli, bb.30 (1964-1976); Statistiche, fasc. 320 (1964-1978); «Utenze speciali», bb. 15 (1949-1980).

*Settore produzione e trasmissione*

Servizio tecnico gestionale. Fascicoli impianti, disegni tecnici, documentazione fotografica, fasc. 900 (1890-1983); Servizio opere idrauliche e civili. Atti di collaudo e progetti di impianti, centrali e linee, bb. 170 (1933-1963); Servizio termoelettrico. Appalti, ordini e gare, bb. 300 (1963-1981).

Via Poli, 16 - Roma

Il distretto comprende 8 zone: Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina, Albano, Civitavecchia e Tivoli. La struttura organizzativa centrale prevede un direttore generale e un vicedirettore, l'ufficio di segreteria, i servizi tecnico, commerciale e amministrativo.

L'archivio è ubicato in parte presso la sede centrale, in parte in un deposito a Bagni di Tivoli, costituito da una centralina elettrica in disuso, dove è sistemata anche la documentazione della zona di Roma. Negli uffici di via Poli si conservano anche atti relativi alle aziende elettriche nazionalizzate tuttora necessari allo svolgimento dell'attività di gestione.

Dati complessivi: bb. 3.040, fasc. 2.100 e regg. 15 (1899-1981).

*Direzione generale:*

*Specimen* di obbligazioni della Società anglo-romana e della Società romana di elettricità, regg. 15 (1899-1958); Atti di fusione, compravendita, cessione, servitù e contratti, fasc. 300 (1913-1964); Atti relativi ai beni patrimoniali, fasc. 800 (1919-1984); Atti preliminari di acquisto, bb. 400 (1964-1980); Velinario della corrispondenza in partenza, bb. 350 (1964-1975); Atti dell'ufficio legale, bb. 90 (1964-1974); Atti dell'ufficio patrimonio ed economato, bb. 400 (1964-1975); Atti dell'ufficio del personale, bb. 700 (1969-1975).

*Servizio amministrativo:*

Protocolli interni, mandati di pagamento, prime note, documenti di cassa, corrispondenza, bb. 1.500 (1963-1981).

ZONA DI ROMA<sup>1</sup>

Dati complessivi: bb. 1.500 e fasc. 6.500 (1939-1981).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, protocolli, contabilità, atti relativi al personale, bb. 900 (1967-1981); «Mazzette mensili» (letture contatori), bb. 600 (1967-1981); Contratti di forniture elettriche e allacciamenti, fasc. 6.500 (1939-1979).

<sup>1</sup> Si tratta della documentazione che si conserva in un deposito a Bagni di Tivoli insieme all'archivio del distretto del Lazio.

COMPAGNIA NAZIONALE IMPRESE ELETTRICHE (CONIEL) - ROMA

Dati complessivi: casse 9 (s.d.)<sup>2</sup>.

SOCIETÀ IDROELETTRICA ALTO LIRI (SIAL) - FROSINONE

Dati complessivi: casse 6 (1953-1963).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, casse 2 (1953-1960);

Libri giornali, cassa 1 (1953-1963); Libri paga e libri matricola, casse 2 (1953-1963); Contratti espropri, cassa 1 (1953-1963).

SOCIETÀ IDROELETTRICA TEVERE (SIT) - ROMA

Dati complessivi: casse 27 (1941-1964).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, cassa 1 (1941-1958); Corrispondenza direttore generale e segreteria, cassa 1 (1947-1963); Pratiche centrale Castel Giubileo e altri impianti, casse 4 (1947-1962); Atti dell'ufficio del personale, casse 4 (1949-1964);

Libri giornali, cassa 1 (1963-1964); Libri matricola, cassa 1 (1957-1963); Documenti di contabilità generale, casse 10 (1947-1963); Capitolati di appalto, cassa 1 (1954-1964); Documenti di magazzino, casse 2 (1951-1964).

<sup>1</sup> Non è stato possibile completare le schede con le notizie storiche sulle singole imprese per la mancanza di sufficienti informazioni e per l'attuale stato di inconsultabilità del materiale documentario, provvisoriamente raccolto in ca. 400 casse nei depositi dell'Archivio centrale dello Stato. La ricostruzione delle vicende storiche delle società dovrà quindi attendere l'avvio del lavoro di ordinamento e inventariazione dei fondi archivistici in questione.

<sup>2</sup> La distinta di deposito del materiale documentario della Coniel non fornisce alcuna indicazione in merito ai documenti conservati né l'attuale provvisoria ubicazione delle carte consente di verificarne gli estremi cronologici e le serie.

SOCIETÀ ITALIANA MERIDIONALE ENERGIA ATOMICA (SIMEA) - BORGO SABOTINO (LT)

Dati complessivi: casse 36 (1957-1966).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza, casse 7 (1957-1966); Registri di protocollo, cassa 1 (1957-1964); Schede stipendi, cassa 1 (1957-1964);

Documenti di cassa e registri contabili, casse 6 (1957-1964); Documenti di contabilità industriale, casse 6 (1958-1964); Ordinativi fornitori, casse 10 (1958-1964); Contabilità magazzino, casse 3 (1962-1964); Contratti, casse 2 (1957-1964).

SOCIETÀ LAZIALE DI ELETTRICITÀ - ROMA

Dati complessivi: casse 5 (1929-1945).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, casse 3 (1930-1945);

Copiafatture, cassa 1 (1929-1943); Atti della Cassa soccorso operai, cassa 1 (1934-1947).

SOCIETÀ MEDITERRANEA DI ELETTRICITÀ (SME) - SEDE DI ROMA

Dati complessivi: cassa 1 e regg. 19 (1893-1935).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, regg. 19 (1933-1940).

*Archivio tecnico:*

Disegni, cassa 1 (1893-1935).

SOCIETÀ MINERARIA DEL TRASIMENO (SMT) - ROMA

Dati complessivi: casse 35 (1952-1964).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza varia, casse 12 (1952-1964); Corrispondenza fornitori, casse 15 (1954-1964); Copialettere, cassa 1 (1958-1964); Libri protocollo, cassa 1 (1956-1964);

Giustificazioni e fatture, casse 5 (1955-1964); Inventari, cassa 1 (1959-1964).

SOCIETÀ ROMANA DI ELETTRICITÀ (SRE) - ROMA

Dati complessivi: casse 256 (1862-1964).

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee e del consiglio di amministrazione, casse 3 (1895-1962).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza delle direzioni centrali di Roma e del Lazio, casse 2 (1959-1963); Corrispondenza del servizio segreteria, casse 4 (1930-1962); Copialettere, casse 32 (1862-1960); Pratiche del servizio commerciale, casse 2 (1932-1964); Pratiche ufficio grandi utenze, cassa 1 (1958-1964); Statistiche, cassa 1 (1951-1954); Mutui, cassa 1 (1897-1952); Pratiche del servizio legale, casse 2 (1930-1963); Libri paga e atti relativi al personale, casse 3 (1946-1964).

Bilanci, casse 2 (1948-1963); Libri mastri, casse 14 (1863-1947); Libri cassa, cassa 1 (1959-1963); «Mandati Coop. Sre», cassa 1 (1960-1964); Atti di contabilità generale, casse 30 (1932-1962); Ordini di introito, casse 4 (1939-1965); Cedolari, casse 2 (1949-1962); Velinario e corrispondenza del servizio ragioneria, casse 9 (1932-1964); Polizze assicurative, casse 5 (1931-1962); Inventari, casse 4 (1946-1964).

*Archivio tecnico:*

Disegni tecnici, planimetrie, collaudi, casse 7 (1889-1945).

SOCIETÀ TERMOELETTRICA TIRRENA (STT) - ROMA

Dati complessivi: casse 9 (1951-1964).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Situazioni contabili, casse 4 (1951-1964); Ordinativi, casse 4 (1953-1964); Inventari, cassa 1 (1957-1964).

SOCIETÀ TIBERINA - ROMA

Dati complessivi: casse 4 (1931-1940).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Copialettere, casse 4 (1931-1940).

UNIONE DEGLI ESERCIZI ELETTRICI (UNES) - ROMA

Dati complessivi: casse 46 (1931-1963).

*Scritture sociali:*

Statuti, relazioni assemblee ordinarie e straordinarie, cassa 1 (1936-1962).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Verbali obbligazioni, cassa 1 (1948-1959); Corrispondenza fornitori, casse 10 (1941-1963); Copialettere, casse 4 (1936-1964); Atti relativi all'amministrazione del personale, casse 23 (1931-1963);

Bilanci, casse 2 (1951-1963); Registri di contabilità ordinaria, cassa 1 (1943-1969); Polizze assicurative, casse 3 (1939-1963).

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

Via Liszt, 21 - Roma

L'Istituto nazionale per le esportazioni (Ine) venne istituito con r.d.l. n. 800 del 18 aprile 1926 con il compito di promuovere le vendite italiane all'estero. Le funzioni del nuovo ente, che sostituiva l'Ufficio informazioni commerciali del ministero dell'Industria e commercio, consistevano nell'attività di propaganda dei prodotti italiani all'estero, nello studio sistematico dei mercati esteri di sbocco, nell'organizzazione di esposizioni e fiere, nella consulenza in materia di legislazioni commerciali. Nel 1927 venne affidata all'Ine anche la gestione del Marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero, successivamente esteso al riso lavorato e al vino. Fu creata una rete di uffici periferici e nacquero i primi Centri di osservazione sui mercati esteri.

In seguito ai provvedimenti di restrizione commerciale adottati nel 1935, fu modificata la struttura dell'ente che con r.d.l. 7 marzo 1935, n. 370 assunse la denominazione di Istituto nazionale per gli scambi con l'estero, modificata nel 1936 in quella attuale, ed estese la propria competenza anche nel settore delle importazioni. Gli organi deliberan-

ti dell'Istituto furono soppressi e sostituiti da un commissario governativo nella persona del sottosegretario (poi ministro) per gli Scambi e le valute. Alla fine della guerra l'Ice venne riordinato con decreto del Capo provvisorio dello Stato del 2 gennaio 1947, n. 8 che restituì all'ente le attribuzioni originarie in merito alla promozione delle esportazioni e ne approvò l'ordinamento, successivamente modificato dal d.p.r. 10 giugno 1967, n. 1438. L'Istituto è oggi ente di diritto pubblico con autonomia amministrativa e finanziaria e svolge attività di promozione e sviluppo degli scambi commerciali tra l'Italia e gli altri paesi con particolare riguardo all'esportazione. A tal fine esso provvede allo studio sistematico dei problemi e dei mercati interessanti l'esportazione e l'importazione, compie opere di propaganda per i prodotti italiani all'estero, disciplina la partecipazione italiana alle mostre, fiere ed esposizioni estere e favorisce le iniziative intese a meglio organizzare il commercio di importazione e di esportazione anche nei riguardi del credito e dei servizi delle tariffe di trasporto (art. 1).

Organi dell'Istituto sono il presidente, il consiglio generale di cui fanno parte i delegati di tutte le amministrazioni statali che hanno competenza in materia economica e alcuni esperti, un comitato esecutivo, un collegio dei revisori e un direttore generale. La struttura organica dell'ente prevede un'articolazione in 13 settori di cui i primi quattro sono in realtà uffici alle dirette dipendenze della presidenza o della direzione generale (ufficio segreteria organi istituzionali, ufficio cooperazione e rapporti internazionali, ufficio ragioneria e bilancio, ufficio pubbliche relazioni e stampa); gli altri nove sono invece organizzati in modo autonomo (studi e programmi, ispettorato, personale e organizzazione, amministrazione e controllo, sviluppo, tecnico-promozionale, formazione, informazione, ufficio tecnico-agricolo).

Tutta la documentazione<sup>1</sup> viene conservata presso l'archivio generale negli scantinati del palazzo che ospita l'Istituto. Si tratta complessivamente di 3 km di documenti sistemati su scaffali metallici e organizzati per settori. A parte si conservano gli atti della ragioneria, della direzione generale e della presidenza. L'Istituto svolge anche una intensa attività editoriale pubblicando riviste di informazione per il commercio estero, studi monografici per paesi, indagini di mercato per settori merceologici.

Dati complessivi: bb. e regg. 21.000 ca. (1926-1980).

*Ufficio segreteria organi istituzionali:*

Verbali del consiglio generale, del comitato esecutivo, del collegio dei revisori, corrispondenza, bb. 2.000 (1926-1980).

*Ufficio ragioneria e bilancio:*

Bilanci, mastri, libri giornali, contratti, mandati, inventari, bb. e regg. 1.000 ca. (1926-1970).

*Archivio generale:*

Atti dell'ufficio cooperazione e rapporti internazionali (1960-1977), carteggio degli uffici merceologici (1960-1980), «Mercati esteri»: relazioni e indagini di

<sup>1</sup> I dati relativi all'archivio sono alquanto parziali e non si riferiscono specificatamente alle singole serie documentarie poiché l'attuale sistemazione del materiale archivistico non ha consentito una rilevazione sufficientemente analitica.

mercato (1970-1980), documentazione tecnica e fotografica dell'ufficio progettazione e allestimenti (1940-1980), bb. 18.000 ca.

## ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN)

Via di Vallerano, 139 - Roma

La Vasca navale per le esperienze di architettura navale venne istituita in ente autonomo con r.d.l. 23 giugno 1927, n. 1429 e sottoposta alla vigilanza del ministero delle Comunicazioni. L'attuale denominazione risale al 1946, allorché con r.d.l. 24 maggio 1946, n. 530 vennero ridefiniti i compiti e l'attività dell'Istituto. Dal 1947 la vigilanza è affidata al ministero della Difesa di concerto con il ministero della Marina mercantile. L'ente, che svolge le funzioni di centro sperimentale di idrodinamica navale, ha per scopo di promuovere e coordinare ricerche sistematiche nel campo dell'architettura navale, provvedere alla esecuzione delle esperienze con modelli di navi e dei loro organi propulsivi e di governo, raccogliere e conservare la documentazione scientifica nel campo dell'architettura navale. Dispone di due bacini rettilinei nei quali è possibile rimorchiare il modello in scala di una nave, misurarne la resistenza al rimorchio, e da questa prevedere il valore della resistenza del moto della nave in vera grandezza. Allo stato attuale l'attività scientifica della Vasca comprende esperimenti di resistenza e di propulsione in acqua calma ed ondata, investigazione su vari tipi di propulsori, ricerche sulla cavitazione, investigazione sulle interazioni tra scafo e propulsore, misura delle forze sui timoni o sui profili alari, ricerche sulle vibrazioni, sulle qualità manovriere e di tenuta di rotta delle navi in acqua calma e ondata, esperimenti riguardanti progetti di mezzi speciali quali piattaforme galleggianti, draghe, aliscafi e ogni altro tipo particolare di scafo, esperimenti di varo, di ancoraggio, di sistemazioni portuali, di ormeggio fuori costa.

L'Istituto è organo consultivo delle amministrazioni tecniche dello Stato per le materie di propria competenza, ma opera anche per i privati. In particolare, svolge la sua attività al servizio di tutta l'industria cantieristica navale per la verifica e l'affidamento del progetto idrodinamico di una nave attraverso le prove in vasca con i relativi modelli di carena e di elica, delle industrie che costruiscono o progettano strutture destinate ad operare in acqua (ad esempio, piattaforme per trivellazione in mare, pontili di attracco fuori costa, sistemazioni portuali), di tutti gli enti che effettuano la ricerca nel settore della idrodinamica navale.

Nel 1953 fu costruita sul lago di Nemi una stazione destinata alla esecuzione di prove di manovrabilità con modelli di navi. Il nuovo centro di idrodinamica in via di Vallerano ha sostituito nel 1974 il vecchio bacino di S. Paolo, di cui si era riscontrato da tempo un cedimento in corrispondenza di una testata.

L'ente è amministrato dal presidente, dal consiglio direttivo e dal collegio dei revisori. L'attuale organizzazione prevede 5 unità organiche (personale e affari generali, cui fanno capo la segreteria generale e la segreteria particolare, amministrativo-contabile, laboratorio e impianti, ricerche e strumentazione, esperienze). L'Istituto dispone anche di una interessante biblioteca tecnica.

L'archivio è attualmente diviso tra la vecchia sede di via Sagredo e la nuova di via di Vallerano, dove però è destinata a confluire tutta la documentazione

dell'Istituto. È in progetto un complesso intervento di riorganizzazione del sistema d'archivio.

Dati complessivi<sup>1</sup>: bb. 810, fasc. 6.800, cassette 3.400, tavole 1.700 (1927-1985).

### *Segreteria generale:*

Verbali delle assemblee, del consiglio direttivo, del collegio dei revisori, bb. 200 (1927-1985).

### *Unità organica amministrativo-contabile:*

Contratti per la costruzione della nuova sede, bb. 120 (1962-1985); Contratti di manutenzione, bb. 60 (1971-1985); Richieste di finanziamento, bb. 30 (1971-1985).

### *Ufficio del personale:*

Fascicoli del personale (1927-1985), pratiche concorso (1980-1985), libri paga (1927-1985), bb. 400.

### *Archivio tecnico<sup>2</sup>:*

Pratiche relative alla costruzione di modelli di carena, fasc. 2.000 (1929-1985); Pratiche relative alla costruzione di modelli di elica, fasc. 1.400 (1929-1985); Disegni tecnici relativi ai modelli di carena, cassette 2.000 (1929-1985); Disegni tecnici relativi ai modelli di elica, cassette 1.400 (1929-1985); Elaborati delle esperienze («spolveri»): prove di auto-propulsione, fasc. 1.700 (1929-1985), prove di rimorchio, fasc. 1.700 (1929-1985); Quadri di calcolo, tavole 1.700 (1929-1985); Protocolli interni dei disegni inviati dal committente e delle tavole eseguite (1929-1985).

## ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI)

Via Vittorio Veneto, 89 - Roma

L'Iri venne istituito con r.d.l. 23 gennaio 1933, n. 5 convertito nella legge 3 maggio 1933, n. 512<sup>3</sup>. La ragione della nascita del nuovo ente va ricercata nell'urgente necessi-

<sup>1</sup> Non è stato possibile prendere visione della documentazione storica che si conserva in un locale nella nuova sede in corso di ristrutturazione. Si è tuttavia appreso che gli atti contabili (bilanci, mastri, libri giornali, inventari, contratti) risalgono alla costituzione dell'ente.

<sup>2</sup> Le pratiche e i disegni sono numerati progressivamente.

<sup>3</sup> Per la ricostruzione delle vicende istituzionali si è fatto riferimento alla voce *I.R.I.*, a cura di FAUSTO CALABRIA in «Enciclopedia del diritto», 1973, vol. XXIII, pp. 38-51 e al lavoro di GIANNI LA BELLA, *L'IRI nel dopoguerra*, Roma 1983.

tà di far fronte alla grave crisi che aveva colpito il sistema industriale e bancario italiano e di favorirne il non più prorogabile risanamento. Furono pertanto assunte dal nuovo ente le gestioni già affidate all'Istituto di liquidazione che nel 1926 aveva a sua volta sostituito la Sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali istituita nel 1922 con il compito di effettuare operazioni di credito a lungo termine. L'Istituto venne articolato in due sezioni giuridicamente autonome con proprio bilancio e separato patrimonio: la Sezione finanziamenti industriali che aveva come scopo la concessione di mutui ad imprese industriali e la Sezione smobilizzi industriali, cui vennero trasferite le passività, il fondo di dotazione e le partecipazioni azionarie e finanziarie a carico dello Stato e in particolare a carico delle tre principali banche nazionali, il Banco di Roma, la Banca commerciale italiana e il Credito italiano. Quest'ultimo settore acquistò ben presto un rilievo notevole dando vita a un intervento sistematico di ristrutturazione organizzativa e gestione delle imprese di cui lo Stato deteneva il pacchetto azionario. Venne, invece, soppressa la Sezione finanziamenti.

Lo sviluppo delle funzioni dell'Istituto determinò la nascita di società finanziarie di settore con funzioni di coordinamento per le imprese operanti in campi di attività omogenei. Nel 1933 nacque la Società torinese esercizi telefonici, nel 1936 fu costituita la Finmare e nel 1937 la Finsider. Superata la fase di emergenza nella quale secondo il progetto originario avrebbero dovuto esaurirsi gli scopi dell'Iri, si giunse invece al r.d.l. 24 giugno 1937, n. 905 che stabilì la natura permanente dell'ente, chiamato a «provvedere con criteri unitari alla efficiente gestione delle partecipazioni di sua pertinenza» (art. 1) e all'assunzione di nuove iniziative industriali anche in collaborazione con imprenditori privati. Tali funzioni non hanno subito sostanziali modifiche. Il nuovo statuto, approvato con d.l. 12 febbraio 1948, n. 51 e tuttora vigente, stabilisce che l'Iri è un ente finanziario di diritto pubblico con il compito di gestione delle partecipazioni e delle attività patrimoniali di sua proprietà. La legge 22 dicembre 1956, n. 1589 che istituiva il ministero delle Partecipazioni statali chiamò in vita anche gli enti di gestione cui l'Iri venne assimilato. L'ente mantenne una configurazione polisettoriale, in contrasto con il principio di omogeneità per settori che aveva caratterizzato la riforma del sistema delle partecipazioni statali.

La struttura del gruppo di aziende che fanno capo all'Iri è basata su criteri di funzionalità che assicurino da un lato il necessario coordinamento tra le società, dall'altro l'indispensabile autonomia operativa. Il controllo viene esercitato direttamente quando l'Istituto possiede una partecipazione del capitale sociale delle imprese (come nel caso della Banca commerciale, del Banco di Roma, del Credito italiano, dell'Alitalia, dell'Italstat, della Società autostrade, della Rai), oppure mediante le società finanziarie (Finsider, Finmeccanica, Stet, Fincantieri, Finmare per i settori, Sme per il Mezzogiorno e Spa per un nucleo eterogeneo di imprese). Le aziende sono disciplinate dalle norme previste dal codice civile per le imprese private.

Organi istituzionali dell'Iri sono il comitato di presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci. L'organizzazione interna dell'Istituto può invece essere modificata da regolamenti interni poiché non esiste in merito una normativa specifica. Allo stato attuale oltre alla direzione generale, l'ente è articolato in dieci direzioni (studi e strategie, pianificazione e controllo, ispettorato, finanza, personale e problemi del lavoro, affari generali e legali, amministrazione, estero, relazioni esterne, sistemi informativi).

All'archivio generale — organizzato in archivio I e II — vengono inviati i documenti delle direzioni. L'archivio I conserva, in particolare, le pratiche relative a oltre un migliaio di società controllate. Ciascuna pratica societaria è organizzata in tre fascicoli, di cui il primo comprende gli atti istituzionali (atto costitutivo e statuto, assemblee e bilanci, composizione del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci), il secondo è relativo ai rapporti con l'Iri

(dati sulla partecipazione, deliberazioni del comitato e del consiglio, note, memorie e relazioni degli uffici, situazioni contabili e patrimoniali, corrispondenza in merito alle assemblee), il terzo, infine, di carattere vario (corrispondenza, atti relativi alle variazioni del capitale sociale e ad operazioni finanziarie). Nell'archivio II, provvisto di armadi compatti per uno sviluppo di ca. 2.400 ml., si trovano le carte delle direzioni che per alcune serie risalgono alla nascita dell'Istituto: i bilanci si conservano dal 1933, gli atti dell'ufficio studi dal 1940 (bb. 90), la documentazione dell'ufficio finanziario dal 1946 (bb. 120) e dell'ufficio stampa dal 1967 (bb. 360).

La parte più rilevante dell'archivio si conserva presso la sede dell'ente, mentre un nucleo consistente dell'archivio storico è stato depositato all'Archivio centrale dello Stato nel 1981. Al deposito iniziale sono seguite numerose integrazioni, di cui l'ultima nel 1986. I dati che seguono si riferiscono esclusivamente alle carte che si trovano presso l'Archivio centrale e sono tratti dagli elenchi predisposti dall'Iri in occasione del deposito.

La documentazione è stata sistemata in due sezioni, contraddistinte rispettivamente da una numerazione di corda in nero e in rosso. Alla prima, qui indicata con la voce «archivio generale», fanno capo le carte dell'Istituto liquidazioni, della Sezione finanziamenti industriali e della direzione generale dell'ente, alla seconda le pratiche societarie. Una serie a parte è costituita dai registri copialettere.

Dati complessivi: bb. 617 e fasc. 397 (1987-1984). Inventario.

#### Archivio generale (numerazione nera)<sup>1</sup>.

##### *Istituto liquidazioni:*

Relazioni, corrispondenza, verbali del comitato direttivo, bb. 1-3 (1926-1932).

##### *Sezione finanziamenti industriali:*

Relazioni, corrispondenza, delibere presidenziali, verbali del consiglio, bb. 4-18 (1933-1937); Softit-Società finanziamento titoli: statuto e atto costitutivo, bilanci, verbali assemblee, verbali consiglio e comitato, relazioni, corrispondenza, bb. 19-19b (1926-1954); Sofindit: statuto, convenzioni, copialettere, corrispondenza, bilanci e documenti contabili, bb. 20-22 (1931-1935); Società finanziaria italiana: convenzioni, bilanci, situazioni contabili e liquidazione, b. 23 (1931-1934); Relazioni e notizie Iri, bb. 24-25 (1933-1954); Ansaldo, Siac, Cogne (siderurgia bellica): relazioni, promemoria, corrispondenza, bb. 26-28 (1922-1938); Siderurgia (Siac, Finsider): atti costitutivi, relazioni, promemo-

<sup>1</sup> Si tratta di 108 buste numerate relative agli anni 1926-1960, di cui si dà qui una descrizione sommaria tratta dall'inventario predisposto dall'Iri. La documentazione comprende i verbali del consiglio e le delibere presidenziali relativi alla Sezione smobilizzi, i documenti e le relazioni riguardanti gli enti di cui l'Iri ha assunto la gestione in qualità di Istituto di liquidazione, gli atti che si riferiscono alla sistemazione delle banche di interesse nazionale e delle aziende pervenute all'Iri, studi, memorie e relazioni interne. A differenza delle altre schede la numerazione indica qui non la consistenza, ma la segnatura del numero di corda.

ria, corrispondenza, bb. 29-30 (1937-1948); Finanza Iri. Rapporti con ministero delle Finanze, Banca d'Italia, Consorzio sovvenzioni su valori industriali: relazioni, promemoria, corrispondenza, b. 31 (1933-1942); Banche di interesse nazionale (Comit, Credit, Banco Roma): studi, relazioni, bilanci, bb. 32-33 (1933-1945); Sistemazione Banco di Roma, bb. 34-35 (1933-1935); Sistemazione Banca commerciale italiana, bb. 36-37 (1933-1936); Credito italiano: situazione interna, bb. 38-39 (1929-1934); Dipendenze bancarie estere (Comit, Credit, Banco Roma): relazioni, corrispondenza, b. 40 (1938-1941); Sistemazione Istituto italiano di credito marittimo e Banco di Santo Spirito, bb. 41-42 (1930-1938); Sistemazione e collocamento Unes, b. 43 (1931-1939); Società fiduciaria (già Agricola fiduciaria): convenzioni, relazioni, corrispondenza, b. 44 (1932-1935); Riordinamento marittimo (Finmare): atti costitutivi, note, relazioni, convenzioni e bilanci, b. 45 (1932-1938); Materiale ferroviario: studi sulla concentrazione di società costruttrici di materiale ferroviario, b. 46 (1933-1934); Sistemazione gruppo Sip: attività elettriche, telefoniche e radiofoniche, bb. 47-49 (1923-1940); Industria costruzioni navali e cantieri riuniti dell'Adriatico (Crda): accordi e relazioni, b. 50 (1934-1938); Riassetto industria navale e meccanica napoletana. Costituzione della Navalmeccanica: relazioni e corrispondenza, b. 51 (1935-1944); Alfa Romeo: verbali di assemblea e del consiglio di amministrazione, appunti, b. 52 (1933-1940); Ufficio sviluppo esportazione (Use): statuto, corrispondenza e note, b. 53 (1946-1948); Italian superpower corporation: deliberazioni, bilanci, corrispondenza e accordi, bb. 54-56 (1928-1954); Sezione finanziamenti industriali. Mutui concessi, bb. 57-60 (1933-1940); Sezione finanziamenti industriali. Mutui respinti, bb. 61-63 (1933-1941); Istituto di liquidazioni: relazioni e bilanci, b. 64 (1926-1932); Gestione Ansaldo in liquidazione: recuperi, b. 65 (1924-1932); Regolamento operazioni rilievo Credito italiano, bb. 67-68 (1934-1948); Sezione finanziamenti: pratiche fiscali, b. 69 (1927-1956); Convenzioni, bb. 70-71 (1935-1936); Fondo di dotazione, b. 72 (1937-1960); Titoli esteri e italiani emessi all'estero: comunicazioni alla Banca d'Italia, b. 73 (1935-1943); Riordinamento servizi marittimi e costruzioni navali, bb. 74-77 (1935-1948); Relazioni Ispettorato Iri, bb. 78-80 (1943-1945); Appunti e relazioni varie gestioni Iri Alta Italia, procure società controllate, bb. 81-84 (1943-1945); Occupazione tedesca, piano di paralizzazione degli impianti in Germania, bb. 85-88 (1944-1945); Note, relazioni e corrispondenza dell'Ufficio recuperi materiali impianti tedeschi (Urmit) e dell'Ufficio recupero impianti asportati in Germania (Uriag), bb. 89-90 (1945-1946); Socializzazione aziende Iri: corrispondenza, note, statuti, bb. 91-93 (1944-1946); Commissione per i danni di guerra: relazione dell'Ispettorato, b. 94 (1943-1944); Comitato per la produzione post-bellica: situazione fine guerra delle aziende siderurgiche e meccaniche del gruppo, programmi post-bellici, bb. 95-98 (1944-1946); Finanziamento Consorzio sovvenzioni su valori industriali: domande di finanziamento, schema di statuto spa, b. 99 (1944-1945); Varie (Ufficio controllo enti, Uni, Ispi, Aimmi), b. 100 (s.d.); Corrispondenza del commissario Vincenzo Tecchio, b. 101 (1944-1945); Corrispondenza uffici Iri di Milano, bb. 102-105 (1943-1947); Corrispondenza ing. Roberto Einaudi, commissario straordinario Iri per l'Alta Italia, b. 106 (1945-1946); Corrispondenza Edoardo Adler, fiduciario Iri, b. 107 (1945-1947); Corrispondenza Gino Martinoli, ispettore Iri, b. 108 (1946-1947).

#### Pratiche societarie (numerazione rossa)<sup>1</sup>

Acme - Appalti e costruzioni meccaniche, b. 215 (1951-1957); Acquedotto di Agerola, b. 1 (1939-1941); Adriatica spa di navigazione, b. 427 (1932-1950); Aedes - Società anonima ligure per imprese e costruzioni, b. 122 (1939-1940); Aghi Zebea S. Giorgio, b. 216 (1954-1958); Alba - Azienda lavorazione bitumi e asfalti, bb. 8-11 (1942-1951); Alfa Romeo spa, bb. 442-448 (1929-1952); Amsterdamsche investment trust, b. 2 (1929-1958); Ansaldo-Stabilimenti elettronici, b. 80 (1921-1934); Ansaldo Fossati - Società per azioni stabilimento meccanico metallurgico genovese, bb. 217-222, 539-540 (1935-1967); Ansaldo spa, bb. 433-441 (1932-1950); Arenella - Società italiana per l'industria dell'acido citrico ed affini, b. 3 (1933-1937); Arsenale triestino società anonima, bb. 458-459 (1938-1950); Asfalti, bitumi, cementi e derivati, bb. 4-5 (1951-1954); Asfalti, bitumi, combustibili liquidi, bb. 6-7 (1917-1955); Asta - Associazione di studi per lo sviluppo del turismo, bb. 158-173 (1966-1972); Autostrade meridionali, b. 223 (1929-1958); Aziende alimentari associate, b. 537 (1936-1953); Bacini e scali napoletani, b. 12 (1933-1949); Banca commerciale italiana, bb. 489-490 (1933-1949); Banco di Roma, b. 491 (1928-1950); Banco di Santo Spirito, bb. 493-494 (1935-1950); Bateaux de la Corne d'or, b. 13 (1913-1959); B. Biondi e C. spa, b. 227 (1939-1969); Beni rustici e crotonesi, bb. 224-226 (1939-1965); Britalia (Tanganyika) Ltd, b. 228 (1953-1958); Canale Pedemontano società anonima, b. 139 (1932-1952); Cantieri navali adriatici, bb. 209-213 (1944-1965); Cantieri navali del Quarnaro, bb. 174-202 (1931-1962); Cantieri riuniti dell'Adriatico, bb. 473-480 (1930-1960); Catenificio italiano Campanari, b. 229 (1942-1960); Cavalli Ettore-Fonseca Henry (causa), b. 14 (1925-1942); Cave meridionali, b. 230 (1954-1963); Cellulosa cloro soda spa, bb. 3, 501-504 (1930-1946); Cellulosa d'Italia società anonima (Celdit), bb. 505-516 (1938-1972); Celna - Cellulosa italiana società anonima, b. 500 (1940-1946); Cetra spa - Compagnia per edizioni teatro registrazioni e affini, bb. 495-496 (1933-1957); Cge - Compagnia generale di elettricità spa, b. 80 (1921-1984); Chatillon société anonyme, b. 15 (1935-1942); Coloniale siderurgica, b. 140 (1936-1958); Commercio carboni monte Promina, bb. 16-17 (1932-1954); Commercio e industria metalli, b. 231 (1937-1957); Commissionaria interscambi con l'estero, b. 139 (1949-1958); Compagnia generali impianti, b. 232 (1948-1957); Compagnia italiana Marconi, b. 233 (1943-1957); Compagnie néerlandaise de l'azote, bb. 18-21 (1929-1956); Consider - Società commercio materiali siderurgici, b. 457 (1947-1948); Consorzio calciocianamide, b. 141 (1942-1956); Consorzio carburo di calcio e ferroleghie, b. 141 (1932-1952); Consorzio del canale Nerino, b. 234 (1949-1961); Consorzio derivati vergella, b. 141 (1933-1953); Consorzio italiano azoto, b. 141 (1948-1953); Consorzio italiano leganti idrau-

<sup>1</sup> Le pratiche societarie (540 buste relative agli anni 1897-1972) sono state depositate all'Archivio centrale dello Stato in fasi successive e presentano criteri diversi di ordinamento. In genere è stato seguito l'ordine alfabetico per ciascun gruppo di documenti depositati. Nella stesura della scheda si è pertanto ritenuto opportuno mantenere tale criterio, allargandolo a tutto l'archivio societario senza tener conto dei singoli depositi. Per quanto riguarda la denominazione delle società si è rispettata la dizione usata negli elenchi predisposti dall'Iri, mentre la denominazione che ricorre negli statuti è stato considerata come lemma principale nell'indice dei nomi. Nella scheda sono anche indicati gli estremi cronologici di ciascuna pratica e il numero di corda che compare negli elenchi.



lici, b. 141 (1941-1955); Consorzio laziale latte e industrie agricole, b. 234 (1952-1961); Consorzio nazionale approvvigionamenti materie prime per fonderie ghisa (Campfond), b. 138 (1937-1967); Consorzio tirreno produttori cemento, b. 141 (1945-1948); Cottonificio valle Seriana, bb. 125-126 (1937-1958); Crédit minier, b. 22 (1923-1947); Credito fondiario sardo, bb. 483-486 (1931-1951); Credito italiano, b. 492 (1931-1950); Dalmine spa, bb. 405-409 (1928-1952); De Capitani Carlo, b. 37 (1932-1952); De Surmont - Société de filature avec sous-titre «Anciens établissements Jules de Surmont», bb. 38-39 (1941-1956); Edilterni - Società per costruzioni economiche e popolari spa, b. 250 (1954-1959); Egiziana per l'estrazione e il commercio dei fosfati, bb. 50-51 (1922-1958); Egolín société des huiles d'Égypte, bb. 50-51 (1922-1958); Elettrica alto Savio, b. 378 (1948-1966); Elettrica della Campania, b. 382 (1948-1964); Elettrica sarda, bb. 372-377 (1930-1960); Ente approvvigionamento carboni, bb. 52-53 (1946-1954); Ente distribuzione rottami (Endiro), b. 142 (1938-1949); Fabbrica apparecchiature telefoniche e materiale elettronico brevetti Ericsson (Fatme), b. 235 (1929-1958); Ferrovia del Renon spa, bb. 387-388 (1933-1954); Ferrovia elettrica transatesina, bb. 385-386 (1929-1954); Ferrovia elettrica val di Fiemme, bb. 389-390 (1927-1954); Financière italo-suisse, bb. 54, 236-245 (1929-1967); Finanziaria Zaccaria, b. 55 (1934-1959); Finelettrica - Società finanziaria elettrica nazionale, bb. 274-308 (1951-1968); Finmare - Società finanziaria marittima nazionale, bb. 422-426 (1936-1959); Finmeccanica - Società finanziaria meccanica, b. 432 (1928-1951); Finsider - Società finanziaria siderurgica, bb. 400-404 (1937-1950); Forestale triestina, bb. 56-58 (1920-1940); Forze idroelettriche della Talvera, b. 384 (1944-1949); Funicolare centrale, bb. 125-126 (1935-1937); Gas Genova - Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova, b. 123 (1936-1938); Generale elettrica della Sicilia, bb. 379-380 (1930-1959); Generale elettrica delle Calabrie, b. 383 (1948-1964); Generale pugliese di elettricità, b. 465 (1929-1964); Generale rumena, b. 59 (1929-1941); Gestioni italiane ferroviarie (Gestifer), b. 143 (1940-1955); Giuliana trasporti, b. 144 (1946-1950); Grandi alberghi siciliani (Sgas), bb. 534-536 (1932-1950); Gs - Gomma sintetica, bb. 61-64 (1951-1954); Gualino immobili, b. 63 (1933-1954); Idroelettrica del Sagro spa (Sis), b. 378 (1948-1967); Idroelettrica Sarca Molveno, bb. 369-371 (1938-1960); Idroelettrica val di Neto, b. 250 (1931-1942); Ilva altiforni e acciaierie d'Italia spa, b. 414 (1931-1950); Immobiliare Borgo, b. 145 (1939-1966); Immobiliare Ceriale, b. 248 (1949-1966); Immobiliare Italia centrale (Siic), b. 248 (1948-1967); Immobiliare L'edificio, b. 248 (1925-1961); Immobiliare Merulana, b. 248 (1931-1956); Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia, b. 249 (1958-1960); Immobiliare Roma, b. 122 (1935-1939); Immobiliare S. Ambrogio, b. 248 (1946-1949); Immobiliare S. Ceccardo, b. 248 (1952-1959); Immobiliare Unione, b. 147 (1936-1955); Immobiliare viale Certosa, b. 250 (1952-1954); Imoveis - Brasile, bb. 152-153 (1911-1956); Imprese portuali edilizie e stradali e industrie marittime del Mezzogiorno, b. 122 (1933-1946); Industria nazionale cioccolato e affini Sesto (Incas), bb. 64-65 (1928-1953); Intelalt spa - Interconnessioni elettriche altissima tensione, b. 396 (1960-1965); Intercommerce, bb. 203-208 (1959-1963); International general electric co., b. 66 (1938-1948); Irspa - L'Immobiliare ricostruzione spa, b. 397 (1951-1960); Ismes - Istituto sperimentale modelli e strutture spa, b. 397 (1951-1963); Istituto industriale ligure, b. 124 (1937-1940); Istituto

per lo studio della gomma sintetica, bb. 67-68 (1937-1947); Istituto romano di beni stabili, b. 122 (1938-1940); Italia di navigazione società anonima, b. 428 (1934-1950); Italstrade società anonima, bb. 524-533 (1929-1947); Jacapraro Enrico (causa), bb. 71-74 (1921-1956); Justa società anonima, bb. 75-78 (1932-1960); La Dalmatienne, bb. 23-26 (1929-1951); Lai-Linee aeree italiane spa, bb. 251-263 (1948-1962); Lasid - Azienda industriale lavorazioni siderurgiche, già Società partecipazioni aziende minerarie (Spam), b. 142 (1950-1952); Lavelli - Prodotti magnesiaci e refrattari, b. 148 (1917-1956); Leonardo società anonima, b. 79 (1934-1944); Lloyd triestino - Flotte riunite Lloyd triestino, Marittima italiana e Sitmar, b. 463 (1935-1950); Lucana per imprese idroelettriche, b. 381 (1948-1964); Marzocco, già Bemporad, b. 81 (1906-1964); Merletti Jesurum, b. 79 (1937-1957); Mines de fer de Lesquerdes, bb. 152-153 (1924-1952); Minit - Società italo polacca miniere di Rybnik, b. 455 (1929-1944); Molini e pastificio Fabbrocino, b. 82 (1930-1959); Monte Amiata società anonima mineraria, bb. 517-523 (1899-1956); Napoletana trafilerie e punterie, b. 139 (1933-1949); Navigazione del Carnaro, già Adria di navigazione, b. 83 (1932-1950); Navigazione toscana, bb. 125-126 (1935-1937); Nusi - Nuova utensileria italiana, b. 142 (1934-1953); Odero Terni Orlando società per la costruzione di navi macchine ed artiglieria (Oto), bb. 449-454 (1929-1950); Officine allestimento e riparazione navi (Oarn), b. 481 (1933-1950); Officine Borletti, b. 123 (1945-1946); Officine di Casarotta, b. 123 (1933-1936); Ogrin - Casale Ferroviaria val d'Orba, b. 123 (1937-1940); Oleodotti d'Italia, b. 149 (1945-1957); Oriens - Linee triestine per l'oriente, già Lloyd triestino, bb. 84-85 (1936-1942); Piemonte centrale di elettricità (Pce), bb. 343-347 (1929-1963); Pierrefitte-Kalaa-Djerba - Société générale d'engrais et de produits chimiques, già Phosphate tunisien, bb. 86-88 (1938-1957); Poccardi società anonima, b. 89 (1920-1955); Pontina metano, b. 398 (1951-1960); Port de Tanger, b. 90 (1929-1945); Porto industriale di Trieste, b. 91 (1929-1950); Poznański I.K. - Aktiengesellschaft der Baumvollmanufaktur von I.K. Poznański in Lodz, bb. 92-96 (1931-1953); Rejna A. - Concerie e sellerie, b. 150 (1932-1950); Ricuperi San Giorgio, b. 151 (1947-1954); Saccarifera sarda spa, b. 538 (1952-1954); Sage - Società anonima gestioni esattoriali, bb. 487-488 (1936-1950); Saiat - Società attività immobiliari ausiliarie telefoniche, b. 462 (1933-1941); Saiga - Società agricola industriale gomma anonima, bb. 97-99 (1937-1950); Saigs - Società per azioni industria gomma sintetica, bb. 100-104 (1939-1949); Sals - Società anonima laterizi siciliani, bb. 264-265 (1956-1967); Sapim - Società anonima partecipazioni industriali e minerarie, b. 457 (1941-1946); Sarda di navigazione, b. 105 (1930-1940); Sasa - Società anonima incurtà per armatori, b. 429 (1924-1940); Sasib - Società per azioni Scipione Innocenti Bologna, b. 266 (1933-1957); Seat - Società elenchi ufficiali abbonati al telefono, b. 462 (1929-1940); Sebina di elettricità, b. 139 (1919-1956); Segisa società editrice «Il Giorno», b. 456 (1955-1966); Seifa - Società per il commercio di fertilizzanti azotati, b. 154 (1949-1959); Set - Società editrice torinese, bb. 106-108 (1923-1954); Seta - Società esercizi telefonici autostrade, b. 462 (1936-1942); Setemer spa, già Società elettrotelefonica meridionale - Setemer, bb. 267-271 (1933-1957); Sfeat - Società forni elettrici alta temperatura, b. 124 (1936); Sicmi società anonima - Società internazionale di credito mobiliare e immobiliare, b. 109 (1941-1958); Sicula napoletana di navigazione, bb. 110-113

(1925-1961); Sidermec - Società italiana di siderurgia e meccanica, b. 154 (1948-1952); Siderurgica coloniale, b. 124 (1939-1943); Siderurgia commerciale albanese (Sidalba), b. 124 (1941-1943); Siderurgica commerciale società anonima (Sidercom), b. 124 (1939-1943); Siderurgica triestina, b. 139 (1947-1951); Sielte - Società impianti elettrici telefonici sistema Ericsson, b. 272 (1931-1958); Siem - Società italiana esercizi minerari, b. 155 (1938-1950); Sifen - Società italiana forze endogene e nucleari, b. 398 (1953-1957); Silurificio italiano, bb. 114-118 (1925-1945); Simea - Società italiana meridionale energia atomica, b. 399 (1957-1966); Sip - Società idroelettrica Piemonte, bb. 309-342 (1929-1964); Sip - Società italiana potassa, bb. 497-499 (1928-1976); Sipi - Società italiana partecipazioni industriali, b. 154 (1951-1958); Sismit - Società interessenze siderurgiche e metalmeccaniche italiane, b. 154 (1951-1958); Sistev - Società italo-svizzera trasporti e viaggi, b. 273 (1937-1960); Società anonima esercizio forni elettrici, b. 124 (1931-1936); Società anonima imprese e gestioni, b. 122 (1928-1958); Società anonima «La Milano centrale», b. 122 (1938-1940); Società anonima ricerche minerali ferrosi (Rimifer), b. 124 (1940-1941); Società costruzioni laminatoi, b. 154 (1948-1957); Società di assicurazioni, già Mutua marittima nazionale, b. 430 (1932-1940); Società italiana di assicurazioni e riasicurazioni marittime, b. 431 (1934-1948); Società italiana per l'esercizio della pesca, bb. 69-70 (1928-1946); Società marittima nazionale, b. 482 (1948-1956); Società napoletana per le terme di Agnano, bb. 119-121 (1917-1956); Société anonyme de Piréney, bb. 152-153 (1947-1958); South american investment co., b. 127 (1931-1949); Spaim - Società partecipazioni aziende industriali, b. 156 (1930-1955); Spea - Società prodotti esplodenti autarchici, b. 162 (1940-1962); Stabilimenti di S. Eustachio, bb. 420-421 (1932-1950); Stet - Società finanziaria telefonica, bb. 460-461 (1933-1950); Steweag - Società per azioni per la forza idrica e l'elettricità della Stiria, b. 128 (1927-1950); Stisa - Sviluppo tecnico industriale società anonima, già Mineraria italiana società per azioni (Minit), bb. 157, 456 (1939-1959); Terni - Società per l'industria e l'elettricità spa, bb. 415-419 (1926-1950); Tirrenia società anonima di navigazione, b. 464 (1930-1950); Toscana prodotti refrattari, b. 139 (1916-1959); Tramways provinciaux de Naples, b. 129 (1928-1951); Tranvie elettriche di Terni, b. 214 (1899-1961); Trentina di elettricità, bb. 466-472 (1932-1965); Turk Komur Madenler, bb. 130-135 (1930-1961); Ugar - Società per azioni per l'industria forestale, bb. 136-137 (1931-1946); Unes - Unione esercizi elettrici, bb. 365-368 (1927-1964); Unione cinematografica italiana, bb. 125-126 (1937-1953); Vizzola - Società lombarda per la distribuzione di energia elettrica, bb. 348-364 (1897-1964).

#### Serie copialettere

##### *Istituto di liquidazioni e Iri:*

Copialettere generali, fasc. 6 (1927-1933); Copialettere del presidente e del vicepresidente, fasc. 13 (1930-1943); Copialettere del direttore generale, fasc. 16 (1933-1946).

##### *Sezione smobilizzi:*

Copialettere dell'ufficio del personale, fasc. 3 (1933-1939); Copialettere dell'ufficio segreteria, fasc. 17 (1933-1944); Copialettere degli altri uffici, fasc. 186 (1933-1944); Copialettere dell'ispettorato tecnico, fasc. 2 (1934-1935); Copialettere relativi alla contabilità, fasc. 4 (1934-1937, 1943-1944); Copialettere dei finanziamenti, fasc. 22 (1933-1945); Copialettere relativi alle banche, fasc. 10 (1933); Copialettere funzionari, fasc. 39 (1933-1943);

##### *Sezione finanziamenti:*

Copialettere terzi, fasc. 9 (1933-1939); Copialettere interessati, fasc. 10 (1933-1939); Copialettere contabilità, fasc. 17 (1933-1939); Copialettere telegrammi, fasc. 20 (1936-1951); Copialettere uffici di Milano, fasc. 29 (1939-1947).

#### ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Piazza Verdi - Roma

Le origini dell'Istituto risalgono agli inizi dello Stato unitario, allorché, per iniziativa dell'allora ministro delle Finanze Quintino Sella, fu autorizzata con legge 11 maggio 1865 la fondazione di «un'officina atta a produrre marche da bollo e francobolli postali».

L'officina governativa delle carte valori di Torino fu effettivamente istituita con r.d. 23 maggio 1865 e «destinata alla fabbricazione dei francobolli postali, delle marche da bollo e dei vaglia postali, dei buoni del tesoro, delle cartelle e dei certificati del Debito pubblico e delle altre carte-valori occorrenti al Governo».

Nei decenni successivi l'attività dello stabilimento torinese si ampliò notevolmente. Nel 1921 fu deciso di trasferire l'officina a Roma nel nuovo edificio di piazza Verdi alle dipendenze del Provveditorato generale. Nel frattempo, in seguito alla necessità di raccogliere le tipografie nate durante la guerra per fini militari, era sorto nella capitale lo Stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra che nel 1923 fu posto anch'esso sotto la direzione del Provveditorato generale e trasformato in Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato.

Si trattava già all'epoca di una delle più importanti industrie tipografiche con più di seicento operai, che funzionava anche come officina ausiliaria a quella di Torino. In quegli stessi anni veniva creata anche la Libreria di Stato con il compito di pubblicare i documenti che servivano allo Stato, raccogliere gli atti ufficiali e organizzare la vendita in Italia e all'estero.

Nel 1928, con legge 6 dicembre, n. 2744, i tre istituti vennero fusi in un unico organismo, l'attuale Poligrafico, con personalità giuridica autonoma e ordinamento di tipo industriale.

L'ente, sottoposto alla vigilanza del ministero del Tesoro, venne riordinato con legge 13 luglio 1966, n. 559.

Gli furono affidati la produzione e la fornitura della carta, delle carte valori, degli stampati, delle pubblicazioni e dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato, la stampa e la gestione della Gazzetta ufficiale e della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti e delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, l'edizione e la vendita delle opere di particolare carattere artistico, scientifico e letterario, autorizzate dal ministero del Tesoro, oltre che la gestione delle cartiere di Foggia e di Roma. Il 20 aprile 1978 venne infine costituita nell'ambito dell'Istituto, con contabilità separata, la sezione Zecca.

Organi dell'ente sono il presidente, il consiglio d'amministrazione, il comitato esecutivo, il collegio dei revisori.

L'attività viene svolta attraverso la direzione generale e le direzioni amministrativa, commerciale, della produzione, impianti e infrastrutture, del personale. La Libreria dello Stato dipende dalla direzione commerciale, mentre l'Officina carte valori e la Stamperia d'arte fanno capo alla direzione della produzione.

Ubicato nel vecchio stabilimento romano di via Gino Capponi, l'archivio generale dell'Istituto conserva in buone condizioni la documentazione di tutti gli uffici. Presso la direzione generale a piazza Verdi si trovano solo le scritture sociali (deliberazioni e verbali degli organi costitutivi). Il rimanente materiale documentario, sistemato in ordine cronologico e accuratamente schedato, si conserva in grandi depositi scaffalati in buone condizioni. Alla gestione dell'archivio provvede il settore corrispondenza e archivio generale, cui pervengono tutte le pratiche esaurite. L'intera produzione tipografica dell'Istituto è conservata in copia presso la direzione generale.

Dati complessivi: bb. 460, regg. 355 e fasc. 50.000 (1918-1984)<sup>1</sup>.

## Direzione generale

### *Segreteria:*

Verbali e delibere del consiglio di amministrazione e del comitato permanente, bb. 18 (1932-1969); Verbali del consiglio di amministrazione riguardanti l'Officina carte valori, bb. 2 (1948-1956); Verbali e delibere del comitato esecutivo, bb. 2 (1964, 1967-1968); Delibere del presidente, bb. 20 (1955-1977); Delibere del commissario straordinario, bb. 22 (1952-1967); Verbali delle riunioni del collegio dei consulenti, bb. 4 (1956-1966); Verbali delle riunioni del commissario con il collegio dei consulenti, bb. 12 (1956-1964); Verbali delle riunioni del collegio sindacale, b. 1 (1964-1966); Verbali delle riunioni della giunta d'arte, bb. 2 (1957-1979); Verbali della commissione epurazione, b. 1 (1945-1946); Verbali della commissione di disciplina, bb. 4 (1956-1960); Corrispondenza dell'ufficio di segreteria, relazioni interne e promemoria, diritti d'autore, bb. 19 (1941-1973).

<sup>1</sup> L'esiguità della documentazione conservata è in parte dovuta a un radicale intervento di svecchiamento dell'archivio che fu attuato nel 1959. Sono comunque escluse dalla scheda le serie che vengono regolarmente eliminate e di cui esistono oggi solo documenti relativi all'ultimo decennio.

### *Settore contenzioso:*

Procedimenti, cause definite, liquidazioni, pareri, commissioni legali, sequestri conservativi, bb. 120 (1921-1975).

### *Settore corrispondenza e archivio generale:*

Registri di protocollo, regg. 26 (1953-1957).

### *Settore programmazione e informatica:*

«Ricognizione inventariale», b. 1 (1957).

## Direzione amministrativa

### *Settori affari generali e cassa:*

Bilanci, bb. 2 (1930-1973); Relazioni al consiglio di amministrazione, b. 1 (1939-1943); Pratiche assicurative, b. 1 (1939-1943); Pratiche imposte e tasse, bb. 5 (1927-1958); «Corrispondenza e pratiche Nord», bb. 3 (1941-1945); «Pratica generale Enc», b. 1 (1943-1965); «Danni di guerra - pratiche definite», b. 1 (1945-1946); «Rilievi del collegio dei revisori», b. 1 (1955-1972); «Contenzioso Atac», b. 1 (1945-1961); Contratti, bb. 3 (1949-1962).

### *Settore contabilità di magazzino e beni patrimoniali:*

Situazione patrimoniale per settori, b. 1 (1920-1944).

### *Settore contabilità industriale:*

«Contabilità Nord» (1943-1946), variazioni al bilancio (1943-1946), relazioni e corrispondenza (1943-1952), b. 1.

### *Settore liquidazioni e competenze al personale:*

Pratiche varie, b. 1 (1933-1973); Progetti Ina e polizze, bb. 4 (1937-1970).

### *Settore contabilità generale e riscontro:*

Bilanci, regg. 120 (1930-1972); «Gestione stralcio Nord», bb. 66 (1943-1944); Inventari, b. 1 (1955-1959); Verbali del collegio sindacale e del collegio dei revisori, bb. 2 (1956-1961).

## Direzione commerciale

### *Settore vendite:*

Sottoscrizioni, elenchi vendite, ordini di consegna, schede di deposito, giorna-



li di magazzino, bb. 2 (1939-1975); Bilanci Libreria, bb. 42 (1948-1972); Raccolta disposizioni, corrispondenza con il ministero del Tesoro, b. 1 (1950-1975).

#### *Settore acquisti. Produzioni grafiche e forniture grafiche:*

«Pratica generale periodici», b. 1 (1939-1967); Gare per l'acquisto di macchinari e corrispondenza con le ditte, bb. 23 (1954-1974); «Acquisti all'estero», bb. 28 (1956-1975); «Lavori stabilimenti», b. 1 (1957-1975); «Diritti d'autore», b. 1 (1958-1977); «Corrispondenza forniture varie», b. 1 (1960-1975).

#### Direzione della produzione

##### *Settore programmi di produzione. Preventivazione. Commesse grafiche:*

Preventivi cartelle di lavoro, imprec. (1969-1984).

#### Direzione del personale

##### *Settore amministrazione del personale:*

Libri matricola operai, regg. 8 (1918-1978); Ordini di servizio, b. 1 (1926-1948); Situazioni varie del personale e ruoli, regg. 200 (1936-1982); Inquadramento impiegati, bb. 5 (1936-1964); «Società di mutuo soccorso», «società abusive tra il personale dell'Istituto», «pratica generale apprendisti», «impiegati trasferiti al Nord», b. 1 (1930-1943); «Pratica militare», b. 1 (1943-1946); Raccolta avvisi interni, bb. 4 (1944-1974); «Disposizioni di massima per le punizioni», bb. 2 (1947-1961); «Malattie impiegati», reg. 1 (1947-1968); «Pratiche epurati», bb. 2 (1946-1947); «Nomine e promozioni», b. 1 (1950-1960); Fascicoli del personale in quiescenza, fasc. 50.000 ca. (1927-1984)<sup>1</sup>.

#### SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (SIAE)

Viale della Letteratura, 30 - Roma

La Siae è un organismo a base associativa a cui aderiscono autori, editori e altri titolari (in via originaria o derivata) di diritti d'autore sulle opere affidate alla tutela dell'associazione<sup>2</sup>. Sua funzione principale è l'attività di intermediazione per l'eserci-

<sup>1</sup> Ai fascicoli del personale fino al 1975 sono allegate per ogni dipendente la cartella clinica, la scheda malattia e la scheda annuale delle assenze.

<sup>2</sup> Le notizie storiche qui riportate sono tratte dalla voce *Società Italiana degli Autori ed Editori (Siae)*, a cura di M. FABIANI, in «Novissimo Digesto Italiano», Torino 1970, vol. XVII, pp. 772-781, e da un opuscolo edito dalla Siae, 1882-1982. *Da cento anni al servizio degli autori*, Roma 1972.

zio dei diritti di autore dei propri iscritti. Le origini dell'istituto risalgono al 1882: il 23 aprile di quell'anno si tenne a Milano l'assemblea costitutiva della Società italiana degli autori, sodalizio privato il cui scopo era quello di associare uomini di cultura e artisti al fine di affermare il principio della protezione delle opere letterarie e artistiche. Alcuni anni più tardi la Società assunse le funzioni proprie di una società di autori, cioè la gestione per conto dei soci dei diritti di autore sia pure limitata in un primo tempo ai settori teatrale e musicale. Nel 1920 alle due sezioni originarie (teatro e musica) si aggiunse quella del libro. Nel 1921 lo Stato affidò alla Società, che nel frattempo aveva assunto la figura di ente morale, il servizio di accertamento e riscossione delle imposte sugli spettacoli teatrali, successivamente esteso ad ogni forma di spettacolo. Il trasferimento della sede a Roma, avvenuto nel 1926, segnò un momento di trasformazione dell'istituto che ottenne con r.d. 3 novembre 1927, n. 2138 il riconoscimento della sua natura pubblicistica e l'attuale denominazione, oltre che una riforma dello statuto. Le successive modifiche statutarie del 1932 non soppressero del tutto, anche se attenuarono, il carattere corporativo della società. Nel 1941 la legge sul diritto d'autore cambiò la denominazione della società in Eida (Ente italiano per il diritto d'autore), ma un successivo decreto del 1945 confermò definitivamente l'ente come Società italiana degli autori ed editori.

Attualmente la Siae è un ente pubblico economico, ma conserva integra la propria struttura istituzionale a base associativa, autonomamente disciplinata dal proprio statuto. I soci sono 1.130, mentre gli iscritti sono oltre 20.000. Per iscriversi alla Società è sufficiente farne domanda, effettuare il pagamento delle quote associative e dimostrare nelle forme di uso e previ accertamenti, che si è titolari, in via originaria o derivata, di diritti d'autore. Funzione primaria della Siae è la tutela giuridica ed economica delle opere dell'ingegno e dei diritti connessi in Italia e all'estero. Nei suoi compiti rientrano la concessione, per conto e nell'interesse dei propri soci e iscritti, di licenze e autorizzazioni per la utilizzazione economica di opere protette dalla legge; la riscossione e la ripartizione dei proventi che comunque derivino dalla utilizzazione delle opere stesse; lo studio dei problemi relativi al diritto di autore e allo sviluppo e alla diffusione del patrimonio letterario e artistico italiano (art. 2). La società svolge un'autonoma funzione culturale, contribuendo all'esame dei problemi giuridici per la tutela del diritto d'autore e promuovendo manifestazioni commemorative, premi culturali, convegni. Pubblica le riviste trimestrali «Il diritto d'autore» e «Lo spettacolo», nonché l'annuario statistico «Lo spettacolo in Italia». A Roma nel palazzetto del Burcardo, in via del Sudario 44, la Siae ha costituito dal 1932 la Biblioteca e raccolta teatrale del Burcardo.

Funzioni complementari dell'istituto sono, inoltre, la tenuta del Pubblico registro cinematografico, in cui vengono registrate nei loro elementi di identificazione tutte le opere cinematografiche italiane di lungo e corto metraggio, la determinazione, secondo i criteri dettati dalla legge, dell'ammontare del diritto demaniale, dovuto allo Stato in sostituzione del diritto d'autore per l'utilizzazione di opere di pubblico dominio, sulla esecuzione di pezzi staccati di opere musicali o di brevi composizioni, il servizio di deposito delle opere inedite, il deposito delle opere sia edite che inedite al Copyright Office di Washington, l'amministrazione delle comunioni ereditarie coatte in materia di diritti d'autore e la possibilità di promuovere direttamente azioni civili a difesa dei diritti d'autore.

La Siae svolge infine dal 1921 la funzione, delegata dal ministero delle Finanze, di accertamento, liquidazione e incasso della imposta sugli spettacoli e dei tributi connessi. L'attività della Società si estende anche alla protezione delle opere di autori stranieri in base a norme di convenzioni internazionali sul diritto di autore.

A tal fine essa è collegata con oltre 60 società di autori stranieri e partecipa attivamente dal 1926 ai lavori della Confédération internationale des sociétés d'auteurs et compositeurs (Cisac).

Organi sociali della Siae sono il presidente, il direttore generale e il consigliere giuridi-

co, il consiglio di amministrazione, le commissioni di sezione, la loro assemblea, la consulta legale, la commissione dei ricorsi e il collegio dei revisori. L'organizzazione della società si articola in uffici centrali e periferici. La direzione generale comprende cinque sezioni (*lirica*, per la tutela delle opere liriche, i balletti e gli oratori, *musica* per la tutela dei diritti relativi alle composizioni musicali di ogni genere, *drammatica*, *operette e riviste* che gestisce il repertorio delle opere teatrali, *opere letterarie e arti figurative* che tutela tali opere nelle varie forme connesse ai particolari tipi di utilizzazione, *cinema* che tra l'altro cura la tutela del Pubblico registro cinematografico) e dieci servizi (affari generali, iscritti e soci, ispettorato centrale, enciclopedie, attività culturali e statistica cui fa capo la Biblioteca del Burcardo, del personale, legale, amministrativo, provveditorato, meccanografico).

Non esiste un archivio generale poiché la documentazione viene conservata da ciascun servizio o sezione negli scantinati del palazzo di via della Letteratura. Di particolare interesse è il materiale documentario delle sezioni, che tra l'altro conservano le schede (ora microfilmate) di tutte le opere depositate. Un esiguo numero di documenti «storici» si trova da una decina di anni presso la Biblioteca del Burcardo, la quale conserva oltre a una ricca collezione di 35.000 libri e opuscoli, una raccolta di 1.400 copioni in buona parte manoscritti, 1.000 libretti per musica, 13.000 autografi in maggioranza costituiti da lettere, 1.600 incisioni, 750 disegni e caricature, 29.000 fotografie, 50.000 ritagli di giornali, 11.000 locandine e avvisi teatrali, 7.000 programmi e 50 manifesti. Sia la biblioteca che le altre raccolte sono dedicate quasi esclusivamente al teatro drammatico e sono il frutto di acquisti e donazioni. Il nucleo principale è costituito dal fondo Luigi Rasi, acquistato dalla Siae nel 1918, a cui si aggiunsero successivamente la raccolta di Cesare Levi, critico drammatico de «La Nazione» di Firenze e di numerosi altri critici, giornalisti e commediografi, tra cui Luigi Bevacqua, Eduardo Boutet, Valentino Soldani, Stanislao Manca, Luigi Chiarelli, Alessandro De Stefani. Dati complessivi<sup>1</sup>: cartelle 25, fasc. 42 e regg. 27 (1882-1973). Inventario.

#### *Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee dei soci ordinarie e straordinarie, fasc. 42 (1885-1924); Verbali delle sedute del consiglio direttivo, regg. 11 (1898-1924); Verbali delle riunioni della Commissione dell'arte drammatica, reg. 1 (1923-1924); Verbali delle sedute del cartello delle società europee di percezione dei diritti di autore non teatrali, regg. 2 (1929-1931); Verbali delle sedute del cartello delle società di autori drammatici, reg. 1 (1931); Atti delle conferenze internazionali per la protezione del diritto di autore, regg. 22 (1884-1948).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Domande di iscrizione alla Siae<sup>2</sup>, cartelle 6 (1906-1973); Corrispondenza con

<sup>1</sup> I dati relativi all'archivio riguardano esclusivamente la documentazione che si trova presso la Biblioteca del Burcardo, poiché non è stato ancora possibile prendere visione degli archivi dei servizi e delle sezioni che si trovano nella sede centrale.

<sup>2</sup> I documenti provengono dagli uffici del servizio iscritti e soci e sono divisi per sezioni. Le carte sono state estrapolate dall'archivio del servizio sulla base del criterio, alquanto discutibile, dell'importanza dell'autore. Si tratta quindi di frammenti di archivio, il cui valore è quello di «autografi».

gli autori<sup>1</sup>, cartelle 3 (1882-1970); Corrispondenza con Luigi Pirandello, cartelle 2 (1924-1966); Corrispondenza con Giovanni Verga ed eredi, cartella 1 (1900-1966); Corrispondenza dell'ufficio del consiglio giuridico e degli uffici della segreteria della presidenza e della direzione generale, cartella 1 (1929-1948); Contratti di cessione e traduzione, cartelle 12 (1884-1970).

#### UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI (UIC)

Via delle Quattro Fontane, 123 - Roma

Con decreto luogotenenziale 11 dicembre 1917, n. 1956 venne creato l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero (Ince) con sede in Roma e con agenzie in tutte le città nelle quali avevano filiali gli istituti di emissione<sup>2</sup>. Lo statuto, emanato il 16 febbraio 1918, prevedeva che per la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace venisse riservato al solo Ince il commercio dei cambi. L'Istituto avrebbe esercitato, infatti, in modo esclusivo «l'acquisto delle divise, delle tratte sull'estero, dei biglietti di banca forestieri e la realizzazione all'estero, dei titoli stranieri e l'incasso delle cedole relative» e con i mezzi raccolti avrebbe provveduto a fornire cambi per effettuare pagamenti all'estero dipendenti da importazioni di merci ammesse dalle Regie Dogane, per soddisfare impegni indeclinabili assunti verso l'estero prima della costituzione dell'Istituto, e per provvedere «a giustificati bisogni di persone che, avendo beni nel Regno, risiedono all'estero» (art. 2). L'ente operava mediante un consorzio di cui facevano parte la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Banca commerciale italiana, il Credito italiano, la Banca italiana di sconto e il Banco di Roma. L'art. 6 stabiliva che l'Ince avrebbe promosso la denuncia dei cambi e l'accertamento di tutti gli impegni indeclinabili esistenti nel paese per cambio o consegna. Era inoltre prevista una regolare procedura per i pagamenti all'estero di cedole di titoli di società e di altri enti italiani e il rimborso dei titoli stessi estratti. All'amministrazione dell'Istituto provvedeva il consiglio di amministrazione che eleggeva una giunta permanente di tre membri con il compito di «seguire più da vicino l'andamento dell'Istituto e di fissare settimanalmente, o anche a più brevi intervalli, i prezzi dei cambi» (art. 11). La direzione era esercitata da un direttore generale nominato dal consiglio, mentre il collegio dei sindaci svolgeva le funzioni di controllo previste dall'art. 184 del codice di commercio. Organi periferici erano le filiali degli istituti di emissione e quelle degli altri enti bancari consorziati o aggregati.

Le profonde trasformazioni politiche ed economiche che seguirono la prima guerra mondiale e la crisi economica degli anni Trenta imposero l'assunzione diretta da parte dello Stato delle funzioni di controllo e di guida del commercio con l'estero attraverso il cosiddetto «monopolio dei cambi». Il r.d.l. 8 dicembre 1934, n. 1942 stabilì l'obbligo per le banche e le società italiane di offrire in vendita all'Ince tutti i crediti verso l'estero,

<sup>1</sup> Anche questa serie, costituita dalla corrispondenza della Siae con gli autori, è il risultato di una scelta arbitraria operata sulle carte di servizi e uffici diversi in base alla valutazione della notorietà dei singoli autori. Le lettere sono sistemate in ordine alfabetico e per nazioni nel caso di autori stranieri.

<sup>2</sup> Le notizie che qui si riportano sono in gran parte desunte dalla voce *Cambio* di Renzo Bolaffi e Pietro De Vecchis, in «Enciclopedia del diritto», 1959, vol. V, pp. 939-955.

nonché di denunciare i propri impegni verso gli altri paesi e l'eventuale possesso di titoli esteri e di titoli italiani emessi all'estero. Un successivo decreto legge del 14 novembre 1935 istituiva il monopolio per gli acquisti all'estero dell'oro greggio che l'Ince avrebbe esercitato per conto del Tesoro e d'intesa con il ministero per il Commercio con l'estero. La nuova normativa impose la riorganizzazione dell'Istituto, attuata con decreto ministeriale 4 marzo 1936. L'Ince fu dichiarato ente di diritto pubblico con personalità giuridica e gestione autonoma e posto alle dipendenze del sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le valute e sotto la vigilanza del ministero per le Finanze. L'Istituto aveva lo scopo di «acquistare e vendere a pronti ed a termine oro, divise estere, biglietti di Stato e di banca esteri, titoli esteri ed italiani emessi all'estero, e di effettuare operazioni collegate ai suoi fini, atte a regolare ed agevolare il commercio estero dell'Italia». Veniva riservato all'Istituto, per tutto il periodo di durata del monopolio dei cambi, il commercio delle divise e di qualsiasi altro mezzo potesse servire per i pagamenti all'estero, nonché ogni altro provvedimento di carattere valutario. All'Ince vennero inoltre affidate, con successivi decreti, la gestione per conto del Tesoro sulle cessioni obbligatorie dei crediti e dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero, la disciplina del commercio dell'oro e il monopolio degli acquisti all'estero di oro. Nel 1938 venne inoltre istituito presso l'Ince un ufficio di ispezione che avrebbe svolto l'attività di vigilanza in merito alle disposizioni vigenti in materia valutaria.

Nel 1945 il decreto luogotenenziale 17 maggio, n. 331 sopprime e mise in liquidazione l'Ince affidandone le funzioni a un nuovo ente pubblico, l'Ufficio italiano dei cambi. In base allo statuto, approvato con decreto ministeriale 25 febbraio 1946, l'Ufficio esercita «tutti i compiti e le funzioni che gli vengono demandati dalle disposizioni legislative valutarie». Una precisa definizione dell'attività dell'ente appare pertanto assai complessa, in quanto risulta determinata dall'insieme di norme che si sono stratificate nel tempo per far fronte ad esigenze diverse. La funzione istituzionale per eccellenza è l'esercizio del monopolio del commercio delle valute estere. Complementare ad essa è l'autonomo potere dell'Ufficio di regolamentare la gestione valutaria nel suo complesso esercitata dalla Banca d'Italia e dalle banche agenti. All'Uic sono inoltre riconosciuti in via istituzionale l'esercizio per conto del Tesoro dello Stato del monopolio del commercio dell'oro greggio con l'estero e la funzione, ereditata dall'Ince, di vigilanza e di controllo sulla regolare osservanza delle disposizioni vigenti in materia valutaria che viene svolta innanzi tutto mediante l'attività ispettiva. L'Ufficio italiano dei cambi ha anche una funzione statistica finalizzata alla predisposizione dei dati per la bilancia valutaria dei pagamenti e alla conoscenza della consistenza dei crediti e dei debiti del Paese verso l'estero. L'ente svolge, infine una attività autorizzativa di alcune operazioni valutarie. Suoi organi sono il presidente nella figura del governatore della Banca d'Italia, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori e la direzione. L'organizzazione interna prevede una segreteria particolare che cura l'attività degli organi statutari e otto servizi (affari generali, del personale, affari amministrativi e servizi ausiliari, ragioneria, autorizzazioni, ispettorato, operazioni in cambio, elaborazioni statistiche).

Per quanto riguarda l'archivio dell'Ince, le cui operazioni di liquidazione si sono concluse solo nel 1986, tutta la documentazione si conserva in buone condizioni ancora presso l'Uic. Gli atti successivi alla soppressione dell'ente si riferiscono al relativo ufficio di liquidazione. È in corso il lavoro di riordimento e di inventariazione del materiale documentario destinato ad essere versato all'Archivio centrale dello Stato. Nel 1981 è stato già effettuato un primo versamento di 220 faldoni di documentazione del servizio affari generali, relativi agli anni 1931-1959.

L'archivio dell'Uic, in fase di riorganizzazione, consiste di una notevole mole di materiale documentario, per la quale è in preparazione il massimario di scarto.

Oltre alle scritture sociali e alle pratiche di carattere generale appartenenti a ciascun servizio, le serie documentarie di rilievo storico, destinate alla conservazione illimitata sono, per quanto riguarda in particolare il servizio affari generali, la raccolta delle circolari, il carteggio relativo agli accordi commerciali e finanziari con l'estero. Viene inoltre conservato dal servizio affari amministrativi e servizi ausiliari il velinario generale della corrispondenza che risale al 1938, i registri di protocollo delle lettere in arrivo, i contratti, le buste paga, i registri di cassa. La ragioneria mantiene indefinitamente i registri contabili (mastri, bilanci, «valutarie»<sup>1</sup>, «settorizzate»<sup>2</sup>, registri di conti deposito, investimenti e corrispondenti esteri). Il servizio autorizzazioni non sottopone a scarto lo schedario delle ditte che hanno richiesto autorizzazioni, gli atti relativi alle concessioni di nulla osta per le operazioni commerciali con l'estero, la documentazione degli uffici Movimenti di capitali italiani e Movimenti di capitali esteri. Presso il servizio operazioni in cambio, oltre alle pratiche generali riguardanti la Banca d'Italia, le banche agenti, gli organismi internazionali, enti e società italiane e straniere, l'amministrazione pubblica, le rappresentanze dell'Uic all'estero, vi sono le raccolte dei cambi, delle valute, le disposizioni sull'oro greggio e sulla posizione verso l'estero delle banche. Il servizio elaborazioni statistiche infine conserva la raccolta completa della pubblicazione mensile *Movimento valutario* che riporta tutti i dati relativi alla bilancia dei pagamenti, le pubblicazioni mensili della posizione valutaria delle banche verso l'estero e dei movimenti valutari, la documentazione relativa agli investimenti esteri e ai prestiti.

Dati complessivi<sup>3</sup>: bb. 1.517 e regg. 796 (1918-1985).

#### *Scritture sociali:*

Verbali delle sedute del consiglio di amministrazione, bb. 21 (1918-1946); Verbali delle sedute del comitato esecutivo, bb. 4 (1935-1946); Libro verbali dei sindaci, reg. 1 (1941-1954).

#### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Corrispondenza e pratiche varie dei servizi (atti della direzione generale, circolari, ordini di servizio, documentazione del servizio accordi, del servizio contabilità dei *clearings*, della ragioneria) bb. 700 (1920-1946); Copialettere, regg. 4 (1937-1945); Velinario, bb. 200 (1938-1945); Denunce speciali di valuta estera dei prigionieri e dei lavoratori italiani in Germania, bb. 292 (1945-1947); «Libri di carico dei documenti di archivio», regg. 3 (1940); Pratiche relative alla liquidazione, bb. 300 (1945-1985);

Bilanci, regg. 58 (1918-1945); «Mastri gestione conti impersonali infruttiferi», regg. 24 (1941-1946); «Mastri controllo conti vincolati», reg. 1 (1943-1948);

<sup>1</sup> Si tratta di elenchi mensili di tutte le operazioni suddivise in gruppi e ordinate per valute.

<sup>2</sup> Sono le situazioni annuali dei conti raggruppati per settori particolari.

<sup>3</sup> I dati si riferiscono esclusivamente all'archivio dell'Ince, tra cui si è compresa la documentazione relativa alla liquidazione.

Libri giornali, regg. 15 (1935-1948); Giornali di cassa, regg. 16 (1938-1951); Verbali di cassa, regg. 41 (1939-1952); Prime note di cassa, regg. 23 (1939-1951); Prime note , regg. 106 (1938-1966); Partitario incassi, regg. 42 (1937-1946); Libri dei crediti e debitori diversi, regg. 15 (1937-1946); Libri dei debitori diversi in valuta estera, regg. 17 (1943-1945); Libri dei debitori diversi in lire, regg. 5 (1946-1957); Profitti e perdite, regg. 13 (1938-1962); Registri corrispondenti e correntisti in valuta, regg. 89 (1937-1948); Registri corrispondenti in lire; regg. 11 (1938-1944); Titoli di proprietà in valuta e in lire, regg. 9 (1934-1944); Titoli e valori beni nemici, regg. 2 (1943-1960); Conti vincolati e anticipazioni, regg. 4 (1941-1946); Libri dei depositari e depositanti, regg. 20 (1937-1946); Registri monte cedole, regg. 26 (1937-1951); Conti compensazione con l'estero, regg. 180 (1935-1944); Registri entrata e uscita in divisa, regg. 4 (1939-1943); Quotazione cambi, regg. 35 (1919-1947); Registro del servizio turistico, reg. 1 (1943-1956); Conti Tesoro dello Stato, reg. 1 (1937-1943); Inventari, regg. 3 (1930-1946).

*Sezione Ince di Brescia:*

Mastri, registri corrispondenti esteri, prime note, regg. 13 (1943-1945).

ARCHIVI DELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE

## AZIENDA COMUNALE CENTRALE DEL LATTE DI ROMA

Via Fondi di Monastero - Roma

Le vicende della Centrale risalgono al 1928 quando al Consorzio laziale produttori latte venne affidato l'approvvigionamento di latte della città. In precedenza tale funzione veniva svolta da venditori ambulanti, associati nella Cooperativa romana lattai. Un'epidemia di febbre tifoide scoppiata a Roma nel 1935 determinò l'assunzione diretta della Centrale sotto forma di azienda speciale da parte del Governatorato di Roma che ne potenziò la capacità sino a 180.000 litri giornalieri. Nel 1947 venne introdotto un nuovo impianto di pastorizzazione con l'adozione del metodo Stassano che consisteva nel riscaldamento ad alta temperatura e per breve tempo del latte in strato sottile. La trasformazione in azienda municipalizzata risale al 1952. Negli anni '60 venne assunta in proprio anche l'attività di raccolta fino ad allora gestita da un consorzio. La distribuzione è invece affidata a società esterne. Nel 1980 è entrato in funzione il nuovo stabilimento, uno dei più moderni d'Europa, capace di produrre al giorno 900.000 litri di latte, 9.000 di crema pastorizzata e 60.000 vasetti di yoghurt.

L'azienda è diretta da una commissione amministratrice nominata dal consiglio comunale di Roma. L'organizzazione interna prevede una direzione generale e 5 settori (produzione, controlli chimici e batteriologici, ragioneria e affari generali, assistenza tecnica, legale, e personale).

Tutta la documentazione — ad eccezione della corrispondenza che rimane presso gli uffici — viene inviata annualmente all'archivio generale, un grande deposito scaffalato, dove gli atti sono sistemati per serie e conservati in buone condizioni.

Dati complessivi: bb. 817, regg. 1.238, pacchi 52 e scatola 1 (1935-1983).

### *Scritture sociali:*

Deliberazioni della commissione amministratrice (originali e atti preparatori), atti della segreteria della presidenza, bb. 150 (1950-1983).

### *Documentazione amministrativo-contabile:*

Ordini di servizio e corrispondenza della direzione, bb. 60 (1944-1982); Protocolli, regg. 160 (1935-1980); Atti dell'ufficio legale, bb. 22 (1935-1970); Verbali dei concorsi, pacchi 15 (1964-1980); Fascicoli del personale, bb. 300 (1933-1980); «Movimento latte: schede di carico», bb. 70 (1964-1980); «Laboratorio batteriologico: schede di controllo lavorazione», bb. 70 (1936-1980).



Bilanci, regg. 45 (1935-1982); Libri mastri, regg. 100 (1935-1936, 1961-1982); Libri giornale, regg. 220 (1935-1980); Libri cassa, regg. 110 (1935-1970); Rendiconti di esercizio, pacchi 37 (1937-1954); Contabilità patrimoniale, bb. 130 (1944-1990); Libri paga, regg. 600 (1935-1970); Inventari, regg. 3 (1935-1980).

#### *Archivio tecnico:*

Progetti e relazioni tecniche per la costruzione della vecchia centrale, bb. 5 (1934); Disegni e relazioni tecniche dei centri di raccolta di Fiano e Valmontone, bb. 10 (1964).

#### *Archivio fotografico:*

Documentazione fotografica, scat. 1 (imprec.)

### AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ ED ACQUE (ACEA)

Piazzale Ostiense, 2 - Roma

I servizi di approvvigionamento idrico e di illuminazione della città di Roma erano affidati al momento dell'unificazione in larga parte alla Società anglo-romana per la illuminazione a gas che, in particolare, aveva assunto in gestione l'acquedotto dell'Acqua Marcia in seguito a una concessione pontificia del 1865 e con contratto 3 aprile 1867 aveva ottenuto dal governo papalino «il diritto privato di stabilire e conservare le condutture e i tubi di circolazione, diramazione e somministrazione del gas idrogeno carburato per l'illuminazione e riscaldamento sotto il suolo pubblico delle strade e piazze comunali di Roma». Tale concessione era stata prorogata al 31 dicembre 1910. L'illuminazione a gas venne tuttavia introdotta tardi nella città per le resistenze delle società a modificare e rinnovare gli impianti. All'erogazione della luce a petrolio aveva provveduto in molti rioni cittadini e nel suburbio la Compagnia franco-italiana Mayranques e C. mentre nelle borgate di Ostia e Fiumicino operavano ditte locali. La Società anglo-romana aveva due officine per il gas, una in via Flaminia, l'altra in via dei Cerchi presso la quale nel 1888 vennero per la prima volta installati motori a vapore per la produzione di energia elettrica. Motori idraulici impiantati a Tivoli nel 1884 per conto della Società forze idrauliche, emanazione dell'Anglo-romana, produssero forza motrice per la città a partire dal 1903. Nei primi anni del secolo la Società per imprese elettriche di Roma impiantò una centrale a ponte Milvio e, senza regime di contratto, distribuì l'energia ai privati in alcune zone della città. L'impossibilità di un controllo sui prezzi e sulla qualità del servizio idrico e di erogazione dell'elettricità forniti dai privati rendeva chiara — già all'inizio del secolo — l'esigenza di costituire un'azienda pubblica per la gestione di entrambi i servizi. Sulla base di una legge del 29 marzo 1903 che autorizzava i comuni ad assumere direttamente la gestione dei pubblici servizi, la giunta comunale propose al consiglio l'assunzione in gestione diretta in economia del servizio di pubblica illuminazione. La creazione dell'Azienda elettrica municipale fu preceduta da un referendum popolare che si tenne il 20 settembre 1909 e approvò con larghissima maggioranza il progetto di municipalizzare l'utilizzo di risorse idriche per la città. Il 1° luglio 1912 venne aperto all'esercizio un impianto termo-elettrico sulla via Ostiense (Centrale Montemartini).

Una convenzione siglata nel 1911 tra l'Azienda elettrica municipale e la Società anglo-romana stabilì l'identità delle tariffe elettriche. All'Aem si riconosceva inoltre il monopolio delle forniture pubbliche e alla Sar il mantenimento dei contratti stipulati alla data del 21 febbraio 1911. L'enorme crescita del fabbisogno energetico di Roma, legata sia all'espansione della città che all'aumento delle esigenze degli utenti, determinò nel 1926 la creazione di un consorzio tra l'azienda municipale e la Società elettrica e gas di Roma (ex Anglo-romana) per lo sfruttamento di un impianto sull'Aniene costituito dalle centrali Arci e Vesta risalenti agli inizi del secolo. Nel 1927 entrò in funzione anche la centrale di Mandela.

Il 2 settembre 1937 con deliberazione governatoriale l'Aem fu trasformata in Azienda governatoriale (oggi comunale) elettricità ed acque, cui vennero affidati «la costruzione e l'esercizio di acquedotti e reti idriche di distribuzione per la città di Roma». Nello stesso anno era entrato in attività il nuovo acquedotto Vergine, che tuttavia si era già rivelato inadeguato alle sempre crescenti esigenze cittadine. Il 13 gennaio 1936 una deliberazione governatoriale aveva pertanto stabilito la costituzione di un comitato esecutivo per lo studio d'attuazione di un nuovo grande acquedotto che doveva portare a Roma le acque del Peschiera, affluente del Velino, i cui lavori furono conclusi per una prima fase nel 1949.

Attualmente l'azienda distribuisce il 50% dell'energia elettrica erogata nel Comune di Roma ad oltre 700.000 utenze. Gli impianti elettrici in funzione comprendono le centrali idroelettriche di Salisano, Castel Madama, Mandela, S. Angelo, Orte. Esclusivamente all'Acea è inoltre affidata la distribuzione idrica nell'intero territorio comunale. L'Azienda è retta da una commissione amministratrice e da un presidente. L'organizzazione interna prevede una direzione generale, da cui dipendono la ragioneria e il servizio trattamento informazioni e modelli organizzativi, e quattro vice-direzioni (costruzioni, esercizio, commerciale, amministrativa).

Esiste un archivio generale che conserva la corrispondenza in arrivo e in partenza, attualmente microfilmata, i fascicoli del personale e le posizioni di gara. Ogni servizio dispone di alcuni depositi — di cui il più grande è in via Ciarrarra — per il materiale documentario di propria competenza.

Oltre ad alcune serie documentarie che si conservano presso i rispettivi uffici dai primi anni di attività dell'Acea (deliberazioni, registri contabili, contratti, libri paga), la documentazione storica — salvata dallo scarto una decina di anni fa — consiste in ca. 100 buste che si trovano in un deposito dell'archivio generale e comprendono i regolamenti, gli ordini di servizio, corrispondenza e atti relativi ai beni patrimoniali.

Dati complessivi: bb. 67, fasc. 23.241, regg. 1.263, ml. 192, lastre 50 e schede fotografiche 17.000 (1908-1984).

#### Commissione amministratrice

Deliberazioni e verbali, regg. 986 (1909-1983).

#### Vice-direzione amministrativa

#### *Servizio Segretariato. Archivio generale.*

Statuto e deliberazioni della Società idroelettrica Tevere (Sit), bb. 2 (1955-1966); Statuto e delibere della Società mineraria del Trasimeno (Smt), bb. 3

(1955-1967); Statuto, verbali di assemblea, deliberazioni del Consorzio aziende elettriche minerarie alta Italia (Caemai), bb. 2 (1956-1963); Statuto e corrispondenza della Società imprese centro Italia (Sici), bb. 2 (1965); Accordo Acea-Sip, b. 1 (1958); Vertenza Acea-Cias, (Consorzio idroelettrico alto Aniene Simbrivio) b. 1 (1949); Ordini di servizio, regolamenti, comunicati della direzione e sindacali, bb. 23 (1914-1979); «Riorganizzazione aziendale», fasc. 10 (1963); Posizioni contrattuali<sup>1</sup>, fasc. 8.123 (1908-1984); Gare, fasc. 7.256 (1944-1984); Fascicoli dei dipendenti, fasc. 7.840 (1947-1979); «Cenni su alcuni risultati patrimoniali ed economici degli esercizi», fasc. 2 (1912-1927); «Dati di impianto ed esercizio», regg. 5 (1938-1940); Atti relativi ai beni patrimoniali, fasc. 10 (1952-1967).

#### *Servizio del personale:*

Cedolini stipendi e libri paga impiegati e operai, ml. 50 (1926-1967); Libri stipendi del Consorzio idroelettrico alto Aniene Simbrivio (Cias), regg. 21 (1932-1957)<sup>2</sup>.

#### V i c e - d i r e z i o n e c o s t r u z i o n i

##### *Servizio costruzione impianti idrici e opere civili:*

Archivio disegni, relazioni tecniche, corrispondenza, ml. 140 (1944-1981).

#### V i c e - d i r e z i o n e c o m m e r c i a l e

##### *Servizio gestione amministrativa utenze*

Contratti cessati, imprec. (1916-1967)<sup>3</sup>.

#### R a g i o n e r i a

Bilanci preventivi e consuntivi, regg. 30 (1930-1960); Variazioni al bilancio, regg. 5 (1941-1945); Libri mastri debitori, creditori, immobili, mobili, spese, regg. 700 (1930-1970); Libri giornale, regg. 240 (1929-1970); Registri di contabilità finanziaria, rivalutazione impianti, depositi in titoli, regg. 44 (1935-1960); Partitari, regg. 150 (1921-1960); Registri di esercizio spese, regg. 25 (1925-1945); Conti consuntivi, bb. 33 (1930-1962); Inventari, regg. 100 (1940-1960); Inventari magazzino, regg. 23 (1931-1948).

<sup>1</sup> Si tratta di una serie documentaria di notevole interesse che comprende, oltre agli atti amministrativi, anche i disegni e la documentazione tecnica relativa ai singoli contratti.

<sup>2</sup> Si tratta di documentazione conservata temporaneamente presso l'archivio generale.

<sup>3</sup> La mancanza di numerazione progressiva dei fascicoli contrattuali cessati non consente di precisarne la consistenza.

#### A r c h i v i o f o t o g r a f i c o e a u d i o v i s i v o

Negativi e provini di opere di illuminazione pubblica, centri elettrici, impianti, opere idrauliche, fontane, monumenti, ecc., schede 17.000 (1946-1981); Lastre fotografiche, lastre 50 ca. (1933-1981); Raccolte fotografiche, voll. 20 (1933-1960); Nastroteca, ml. 2 (s.d.)<sup>1</sup>.

#### A Z I E N D A T R A N V I E E D A U T O B U S D E L C O M U N E D I R O M A ( A T A C )

Via Volturmo, 65 - Roma

Le prime linee di trasporto su omnibus furono istituite nella capitale dalla Società romana omnibus che nel 1886, in seguito alla fusione con la Società Tramways, assunse la denominazione di Società romana tramways omnibus (Srto). Dal 1887 operava a Roma un'altra impresa, la Società anonima tramways e ferrovie economiche con sede a Bruxelles, che nel 1879 mise in esercizio anche una linea tranviaria a vapore tra Roma e Tivoli. L'istituzione di un'azienda municipale autonoma per la gestione del servizio di trasporto cittadino venne deliberata dall'amministrazione comunale il 21 maggio 1908. La prima linea, che conduceva da piazza Colonna a piazza S. Croce in Gerusalemme, venne inaugurata il 22 marzo 1911. Furono contemporaneamente avviati i lavori per la costruzione degli uffici di direzione in via Volturmo e del deposito di Santa Croce. Nel corso degli anni Venti la gestione di quasi tutte le linee appartenenti alla Srto venne assunta direttamente dall'azienda che allora dipendeva dal Governatorato di Roma e che ebbe quindi la responsabilità dell'intero settore dei trasporti urbani della capitale. In quello stesso periodo la sostituzione del tram con gli autobus segnò una svolta nel settore dei trasporti collettivi urbani. L'aumento del traffico e l'enorme crescita di Roma imposero tuttavia una radicale riforma del servizio, attuata a partire dal 1° gennaio 1930. Nel 1937 vennero inoltre aperte all'esercizio due linee di filobus. Notevoli furono i danni che l'Atac subì nel corso della seconda guerra mondiale. I bombardamenti del 19 luglio e del 13 agosto 1943 distrussero infatti le Officine centrali e il deposito di Porta Maggiore. L'opera di ricostruzione fu tuttavia molto rapida e si concluse in un triennio. Un notevole sforzo per lo sviluppo razionale del servizio fu sostenuto nel 1960 quando si tennero a Roma i giochi olimpici.

Allo stato attuale l'azienda dispone di 12 rimesse autobus e di un deposito di trams, delle Officine centrali, del Cantiere vie e lavori, del Magazzino lubrificanti, dell'Autoparco servizi e di numerose sottostazioni elettriche distribuite in diverse zone della città.

L'archivio generale dell'azienda, in corso di riorganizzazione, viene conservato in via Baccina presso una vecchia sottostazione elettrica di conversione delle linee tranviarie. Il deposito è stato recentemente restaurato e fornito di una complessa struttura di scaffali metallici a tre piani. Altro materiale si trova nel deposito delle Vittorie a piazza Bainsizza. La documentazione, che si conserva in buone condizioni, è organizzata per servizi: affari generali, affari del personale, contabilità, impianti fissi, movimenti.

Dati complessivi: bb. 2.199, regg. 426 e ml. 120 (1911-1980).

<sup>1</sup> È in corso la catalogazione del materiale audiovisivo, della cui consistenza non si dispone per ora di notizie più precise.

*Servizio affari generali:*

Atti deliberativi e verbali delle sedute della Commissione amministrativa (1911-1982), ordini di servizio (1911-1980), protocollo generale della corrispondenza (1950-1980), pratiche pubblicità (1950-1970), ml. 30.

*Servizio affari del personale:*

Atti di segreteria, corrispondenza, libretti di lavoro, ml. 20 (1950-1973), fascicoli del personale (1919-1980), comunicazioni interne (1938-1960), atti dell'ufficio presenze e note di qualifica (1950-1970), ml. 40; Verbali della commissione medica, 100 (1975-1978).

*Servizio contabilità:*

Bilanci, regg. 130 (1960-1973); Conti consuntivi, regg. 46 (1912-1957); Atti amministrativo-contabili (contratti, ruoli, mandati, pratiche di contabilità magazzino, schedario ditte), bb. 1.500 (1960-1973); Quietanze e ordinativi, bb. 70 (1968-1973).

*Servizio impianti fissi:*

Protocolli interni, ordinativi e commesse, fogli di presenza degli operai, documentazione fotografica, ml. 30 (1911-1980).

*Servizio movimento:*

Rubriche sinistrati, regg. 250 (1929-1970); Atti amministrativi e di segreteria, bb. 350 (1957-1980); Pratiche incidenti, bb. 70 (1960-1980); Autoparco macchine, bb. 100 (1970-1980).

APPENDICI

## APPENDICE I

### CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA (CONFINDUSTRIA)

Viale dell'Astronomia, 30 - Roma

Le prime associazioni di imprenditori industriali ebbero origine nei primi anni dello Stato unitario: nel 1864 nacque a Biella una Associazione fabbricanti di panni di lana, nel 1869 si costituì, già con carattere nazionale, l'Associazione tipografica libraria italiana; al 1877 risalgono, invece, l'Associazione laniera italiana e quella serica. Soltanto alla fine del secolo, tuttavia, le associazioni acquistarono funzioni sindacali oltre che tecnico-economiche. Nel 1902 nacque la prima associazione territoriale, la Federazione industriale di Monza, che raggruppava gli imprenditori senza distinzioni di settore. La Confederazione italiana dell'industria, in quanto organizzazione nazionale delle associazioni dei datori di lavoro, venne fondata nel 1910 a Torino per iniziativa della Federazione industriale piemontese. L'8 aprile 1919 si trasformò in Confederazione generale dell'industria italiana, cui aderirono 50 associazioni in rappresentanza di 6.000 imprese. Fin dalle origini il nuovo organismo si articolò in due settori, quello tecnico-economico delle associazioni nazionali di categoria e quello sindacale delle associazioni territoriali. L'ordinamento corporativo fascista, entrato in vigore nel 1926, non ne modificò la struttura. Disciolta nel 1944, la Confindustria venne riorganizzata nel dicembre 1945. Importanti modifiche allo statuto vennero stabilite nel 1970 nel senso di un allargamento complessivo delle competenze dell'organizzazione confederale. Attualmente vi aderiscono 100 associazioni territoriali e 100 associazioni di categoria, in rappresentanza di 100.000 imprese. L'attività svolta dalla Confederazione è da un lato di rappresentanza, negoziazione e tutela delle imprese, dall'altro di studio in materie di politica economica, sociale e finanziaria.

Oltre agli organi previsti dallo statuto (comitato di presidenza, consiglio direttivo, assemblea e giunta esecutiva), la struttura interna prevede una direzione generale, quattro direzioni centrali (rapporti economici, rapporti interni, rapporti sindacali, rapporti esterni) e un centro studi.

Le direzioni inviano tutta la documentazione all'archivio generale che a sua volta predispone il materiale che si conserva nella sezione storica. Quest'ultima è organizzata in «categorie», che solo in parte corrispondono alle serie

documentarie prodotte originariamente dagli uffici.

Un indice generale per materia e indici particolari alquanto analitici consentono una rapida consultazione dei documenti. Una commissione di lavoro, di recente costituzione, ha avviato un intervento di riorganizzazione dell'intero settore, anche in riferimento al patrimonio documentario delle associazioni. Dati complessivi<sup>1</sup>: cartelle 2.000, fasc. 40.000 (1925-1976). Indici analitici.

*Scritture sociali:*

Verbali delle assemblee del comitato di presidenza, del consiglio direttivo, della giunta esecutiva, imprec. (1944-1976).

*Documentazione amministrativo-contabile:*

Contratti collettivi (1925-1976), carteggi relativi alla stipula dei contratti collettivi (1944-1976), circolari inviate alle associazioni (1944-1976), cartelle 2.000; Pratiche relative all'attività della Confederazione, fasc. 40.000 (1944-1976); «Dossier prof. Balella»<sup>2</sup>, fasc. 400 (1930-1943).

<sup>1</sup> Nell'archivio storico confluiscono i documenti — anche recenti — non più utili all'attività corrente della Confederazione e selezionati ai fini della conservazione illimitata. L'indice generale prevede oltre 114 «categorie» in cui è suddivisa la documentazione e che non è possibile indicare qui integralmente. Nella scheda si elencano, pertanto, le serie documentarie di maggior rilievo.

<sup>2</sup> Si tratta dell'archivio personale di Giovanni Balella, segretario e poi presidente della Confindustria dal 1930 al 1943.

APPENDICE II

ELENCO DELLE IMPRESE INTERPELLATE CON ESITO NEGATIVO

Acque Albule spa, Tivoli (RM)  
Annunziata spa (industria chimica), Ceccano (FR)  
Appalti servizi comunali spa, Roma  
Aristide Arati, ditta individuale (industria cartaria), Tivoli (RM)  
Arti grafiche, società di fatto, Roma  
Arti grafiche Filippucci spa, Roma  
Asca Bruti spa (industria cartaria), Roma  
Assistenza servizi aerei spa (Asa), Roma  
Atanor, ditta individuale (industria editoriale), Roma  
Attrezzatura antincendio Molajoni srl (Aam), Roma  
Aziende chimiche riunite Angelini Francesco spa (Acraf), Aprilia (LT)  
Benigni snc (industria meccanica), Roma  
Birra Peroni spa, Roma  
Boario San Paolo spa (industria alimentare), Roma  
Bracci autolinee spa, Civitavecchia (RM)  
Buffetti Luigi snc (industria editoriale e cartotecnica), Roma  
Buscaglione G. di A. Altea eredi, ditta individuale (industria alimentare), Roma  
Calzificio Helios spa, Roma  
Cartiera De Sanctis srl, Tivoli (RM)  
Cartiera di Subiaco spa, Subiaco (RM)  
Cartiera latina spa, Roma  
Cartiera laziale Costantini Giuseppe snc, Isola del Liri (FR)  
Cartiera Sibilla spa, Roma  
Cartiera Vincenzo Pastorino, ditta individuale, Guarcino (FR)  
Cartiere Generoso Parmegiani, ditta individuale, Tivoli (RM)  
Cartonificio Tersigni Carmine snc, Fontana Liri (FR)  
Casa della moda sportiva Gino Giusti spa, Roma  
Casillo comm. Vincenzo srl (industria elettrica), Roma  
Ceramica laziale spa, Roma

Cereria Pisoni Costantino srl, Roma  
Chevron oil italiana spa, Roma  
Ciardosi e Ciotti, ditta individuale (industria cartaria), Roma  
Cim grandi magazzini spa, Roma  
Ciocchetti William, ditta individuale (industria estrattiva), Roma  
Cioccolato Padri Trappisti, Frattocchie (RM)  
Cipolli e Zanetti srl (impresa di trasporti), Roma  
Cisa - Cartotecnica industriale srl, Isola del Liri (FR)  
Claude spa (industria elettrica), Roma  
Compagnia internazionale delle carrozze-letti e del turismo spa, Roma  
Compagnia italiana turismo (Cit), Roma  
Consorzio Barbuta per distribuzione acqua potabile spa, (impresa di servizi), Roma  
Consorzio industrie fiammiferi spa, Roma  
Consorzio mediterraneo per la pesca d'alto mare spa, Roma  
Coppola Mario, ditta individuale (industria elettrica), Roma  
Danese Alfredo, ditta individuale (industria alimentare), Roma  
Danese M. srl (industria editoriale), Roma  
Dei - Tipografia del Genio civile, ditta individuale, Roma  
Distillerie Giuseppe Lombardi, ditta individuale, Nettuno (RM)  
Distillerie Marajulo spa, Aprilia (LT)  
Fabbrica biscotti P. Gentilini srl, Roma  
Fabbrica apparecchiature telefoniche e materiale elettrico brevetti Ericsson spa, (Fatme), Roma  
Figli di Ugo Borghetti srl (industria alimentare), Roma  
Fono Roma spa (industria discografica), Roma  
Ford italiana spa, Roma  
Galliani l'istantanea, ditta individuale (mobilificio), Roma  
Jezzi Ing. Roberto, ditta individuale (industria elettromeccanica), Roma  
Impresa impianti antifulmine Carlo delle Molle, ditta individuale, Roma  
Indart spa (industria chimica), Roma  
Istituto farmacoterapico italiano spa, Roma  
Industria igienica italiana spa (industria chimica), Roma  
Industria marmi di Giuseppina Rocca sas, Roma  
Industria marmi Giovanni Mattioli e C. spa, Roma  
Industria mobili Boncristiani srl, Roma  
Industria prodotti siderurgici spa (Ips), Roma  
Ippolito e Pisani spa (industria meccanica), Isola del Liri (FR)  
Labor arti grafiche e cartotecniche srl, Roma  
Lanificio S. Francesco di Pignanelli e Gallone, Isola del Liri (FR)  
La Tuscolana snc (industria cartaria), Isola del Liri (FR)  
Lavorazione astucci alloplastica (Lac), ditta individuale, Roma  
Mancini Angelo srl (industria cartaria), Isola del Liri (FR)  
Mancini Generoso f.lli snc (industria metallurgica), Isola del Liri (FR)  
Manifattura tele impermeabili srl, Roma  
Map - Interconsorziale molini e pastificio dell'Agro pontino spa, Roma  
Mazzoleni Igino e figli srl (industria alimentare), Veroli (FR)  
Mazzon Italico, società di fatto (industria meccanica), Roma

Meschini Antonio, ditta individuale (industria editoriale), Tivoli (RM)  
Metmo - metalmeccanica Molliconi spa, Roma  
Officina elettromeccanica Romualdo Palermo srl, Roma  
Officina poligrafica laziale srl, Roma  
Officine Romanazzi spa, Roma  
Palombi fratelli srl (industria editoriale), Roma  
Piacentini Vincenzo, ditta individuale (industria alimentare), Paliano (FR)  
Pomella Felice, ditta individuale (industria alimentare), Alatri (FR)  
Pompa Davide e Pietro, società di fatto (industria meccanica), Roma  
Pozzi Luigi spa (industria editoriale), Roma  
Rani Guido, ditta individuale (industria cartotecnica), Roma  
Sabatini Eugenio, società di fatto (industria meccanica), Roma  
Saffa spa (industria cartaria), Milano, stabilimento di Cassino (FR)  
Sardine Pollastrini spa, Anzio (RM)  
Sbordoni ceramica spa, Roma  
Siocarma spa (industria editoriale), Tivoli (RM)  
Società acquedotti trattamento acque srl (Sata), Roma  
Società antica ritrovati medicinali srl (Sarm), Roma  
Società dell'Acqua Pia Marcia spa, Roma  
Società italiana per il gas spa, Civitavecchia (RM)  
Stabilimento Aristide Staderini spa (industria editoriale), Pomezia (RM)  
Stein C., ditta individuale (industria cartotecnica), Roma  
Terenzi Umberto, ditta individuale (industria editoriale), Roma  
Tipografia della pace srl, Roma  
Tipografia Failli Fausto, ditta individuale, Roma  
Tipografia Florentia dei fratelli Ascoli, società di fatto, Roma  
Tipografia operaia romana spa, Roma  
Tipografia S. Pio X, ditta individuale, Roma

INDICE DEI NOMI DI PERSONA, LOCALITÀ, IMPRESA

*La voce principale per le imprese, desunta dalle scritture sociali o dagli annuari delle Camere di commercio provinciali, è la denominazione sociale più recente, cui rinviano le sigle e le diverse denominazioni citate nel testo, che le imprese hanno assunto successivamente. Tutti i nomi di località sono in corsivo. In corsivo è anche l'indicazione della pagina quando i nomi citati compaiono in nota.*

Aam, vedi Attrezzature antincendio Molajoni srl  
Abruzzo, 66, 68  
Accesa spa, 46  
Acea, vedi Azienda comunale elettricità ed acque  
Aci, vedi Automobile club d'Italia  
*Acilia, frazione di Roma, 45*  
Acme, vedi Appalti e costruzioni meccaniche  
Acqua Pia Antica Marcia, vedi Società dell'Acqua Pia Antica Marcia  
Acque albule spa, 107  
Acquedotto di Agerola, 81  
Acraf, vedi Aziende chimiche riunite Angelini Francesco  
*Adda, fiume, 54*  
Adler Edoardo, 80  
Adria di navigazione, vedi Navigazione del Carnaro  
Adriatica spa di navigazione, 81  
«Aedes» - Società anonima ligure per imprese e costruzioni, 81  
Aem, vedi Azienda elettrica municipale  
Aeritalia - Società aereospaziale italiana, 53  
Aeroporti di Roma - Società per la gestione del sistema, 14  
*Agerola (NA), 81*  
Aghi Zeba S. Giorgio, 81  
Agip carbone spa, 64  
Agip petroli spa, 64  
Agip spa, 64  
Agnes spa, 41  
Agricola fiduciaria spa, vedi Società fiduciaria  
Agusta spa, 48  
Aimmi, vedi Associazione industrie metallurgiche e meccaniche italiane  
Aktiengesellschaft der Baumwollmanufaktur von I.K. Poznański in Lodz, 83  
*Alatri (FR), 109*



Alba, vedi Azienda lavorazione bitumi e asfalti  
Alba cementi spa, 45  
*Albano (RM)*, 70  
*Albate (MI)*, 18  
Alfa Romeo spa, 53, 80-81  
Alitalia - Linee aeree italiane spa, 14, 78  
Amilhou Paolo, 54  
Amsterdamsche investment trust, 81  
*Anguillara Sabazia (RM)*, 36  
Anic spa, 64  
*Aniene, fiume*, 68, 99  
*Anitrella, frazione di Monte San Giovanni Campano (FR)*, 22  
Annunziata spa, 107  
Ansaldo Fossati, vedi Società per azioni stabilimento meccanico metallurgico  
    genovese Ansaldo Fossati  
Ansaldo spa, 18, 53, 79-81  
Ansaldo - Stabilimenti elettronici, 81  
*Antrodoto (RI)*, 34  
*Anzio (RM)*, 109  
Appalti e costruzioni meccaniche (Acme), 81  
Appalti servizi comunali spa, 107  
*Aprilia (LT)*, 107-108  
Archivio centrale dello Stato, 54, 67, 68, 71, 79, 81, 92  
Arenella - Società italiana per l'industria dell'acido citrico e affini, 81  
Aristide Arati, ditta individuale, 107  
Arpinate stampa srl, 21  
*Arpino (FR)*, 21, 24  
*Arquata Scrivia (AL)*, 43  
Arsenale triestino, vedi Società anonima arsenale triestino  
Arti grafiche Filippucci spa, 107  
Arti grafiche, società di fatto, 107  
Asa, vedi Assistenza servizi aerei spa  
Asca Bruti spa, 107  
Asfalti, bitumi, cementi e derivati, 81  
Asfalti, bitumi, combustibili liquidi, 81  
Assistenza servizi aerei spa (Asa), 107  
Associazione artigiani di Bracciano, 37  
Associazione di studi per lo sviluppo del turismo (Asta), 81  
Associazione fabbricanti di panni di lana, 105  
Associazione industrie metallurgiche e meccaniche italiane (Aimmi), 80  
Associazione laniera italiana, 105  
Associazione serica italiana, 105  
Associazione tipografica libreria italiana, 105  
Asta, vedi Associazione di studi per lo sviluppo del turismo  
Atac, vedi Azienda tranvie e autobus del Comune di Roma  
Atanor, ditta individuale, 107  
Ati, vedi Azienda tabacchi italiani spa  
Attrezzature antincendio Molajoni srl (Aam), 107

Automobile club d'Italia (Aci), 14, 59  
Autostrade meridionali, 81  
Azienda comunale centrale del latte, 14, 97  
Azienda comunale elettricità ed acque (Acea), 14, 98-100  
Azienda elettrica municipale (Aem), vedi Azienda comunale elettricità ed acque  
Azienda governatoriale elettricità ed acque, vedi Azienda comunale elettricità  
    ed acque  
Azienda italiana petroli Albania, 64  
Azienda lavorazione bitumi e asfalti (Alba), 81  
Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova, 82  
Azienda tabacchi italiana spa (Ati), 41  
Azienda tranvie ed autobus del Comune di Roma (Atac), 14, 87, 101  
Aziende alimentari associate, 81  
Aziende chimiche riunite Angelini Francesco spa (Acraf), 107  
Bacini e scali napoletani, 81  
*Bagnoli (NA)*, 43  
Balella Giovanni, 106  
Banca commerciale italiana, 78, 80-81, 91  
Banca d'Italia, 80, 91-92  
Banca italiana di sconto, 91  
Banca nazionale del lavoro, 35  
Banco di Napoli, 91  
Banco di Roma, 78, 80-81, 91  
Banco di Santo Spirito, 80-81  
Banco di Sicilia, 91  
*Bandar Abbas*, 42  
*Barcellona*, 29  
*Basilicata*, 66  
Bateaux de la Corne d'or, 81  
*Battipaglia (SA)*, 41  
B. Biondi e C. spa, 81  
Bemporad, vedi Casa editrice Marzocco società italiana per azioni  
Benigni snc, 107  
Beni rustici e crotonesi, 81  
Bevacqua Luigi, 90  
Biblioteca e raccolta teatrale del Burcardo, 89-90  
*Biella (VC)*, 105  
Birra Peroni spa, 13, 107  
Blumestil Bernardo, 54  
Boario San Paolo spa, 107  
Boimond Emilio, 23  
Bolaffi Renzo, 91  
Bonelli Franco, 13, 18  
Bonifica spa, 41  
Bonomi Sperandio, 22  
Borghese Francesco, 54  
*Borgo Sabotino, frazione di Latina*, 72  
Boutet Eduardo, 90

*Bracciano (RM)*, 37  
 Bracci autolinee spa, 107  
 Bretschneider Max, 31  
*Brianza*, 18  
 Britalia (Tanganyka) ltd, 81  
*Bruxelles*, 101  
 Buffetti Luigi snc, 107  
 Buscaglione G. di Altea eredi, ditta individuale, 107  
 Caemai, vedi Consorzio aziende elettriche minerarie alta Italia  
 Cafagna Luciano, 11  
*Cagliari*, 66  
 Caizzi Bruno, 11  
*Calabria*, 66  
 Calabria Fausto, 77  
 Calzificio Helios spa, 107  
*Camerino (MC)*, 35  
*Campania*, 11, 66  
 Campfond, vedi Consorzio nazionale approvvigionamenti materie prime per fonderie ghisa  
 Canale Pedemontano, vedi Società anonima Canale Pedemontano  
 Cantieri navali adriatici, 81  
 Cantieri navali del Quarnaro, 81  
 Cantieri navali italiani spa (Fincantieri), 78  
 Cantieri riuniti dell'Adriatico (Crda), 80-81  
 Caracciolo Alberto, 11  
 Cartiera Anitrella, 17, 22, 24  
 Cartiera del Fibreno, 24  
 Cartiera del Nibbio, 27  
 Cartiera De Sanctis srl, 107  
 Cartiera di Subiaco spa, 107  
 Cartiera Emilio Boimond spa, 23  
 Cartiera latina spa, 107  
 Cartiera laziale Costantini Giuseppe snc, 107  
 Cartiera Questa, 23  
 Cartiera Sibilla spa, 107  
 Cartiera Vadorso, 23  
 Cartiera Vincenzo Pastorino, 107  
 Cartiera Generoso Parmegiani, 107  
 Cartiere meridionali, vedi Cartiere riunite Donzelli e meridionali spa  
 Cartiere riunite Donzelli e meridionali spa (Crdm), 22, 24  
 Cartonificio Tersigni Carmine snc, 107  
 Carucci Paola, 13, 15  
 Casa della moda sportiva Gino Giusti spa, 107  
 Casa editrice Marzocco società italiana per azioni, 83  
 Casa latina spa, 46  
 Casillo comm. Vincenzo spa, 107  
 Cassa per il Mezzogiorno, 11  
*Cassino (FR)*, 109

*Castel Giubileo, frazione di Roma*, 71  
*Castelliri (FR)*, 24  
*Castel Madama (RM)*, 99  
 Castronovo Valerio, 11  
 Catenificio italiano Campanari, 81  
 Cavalli Ettore, 81  
 Cave meridionali, 81  
*Ceccano (FR)*, 107  
 Celdit, vedi Cellulosa d'Italia società anonima  
 Cellulosa cloro soda spa, 81  
 Cellulosa d'Italia società anonima (Celdit), 81  
 Celna - Cellulosa italiana società anonima, 81  
 Cemater - Cemento amianto Matera spa, 45  
 Cementir - Cementerie del Tirreno spa, 43-44  
 Cenatiempo, fratelli, 38  
 Centro di fotoriproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato, 23  
 Centro italiano di ricerche e d'informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (Ciriec), 15  
 Centro studi per la documentazione storica ed economica dell'impresa pubblica, 67  
 Centurini Alessandro, 54  
 Ceramica laziale spa, 107  
 Cereria Pisoni Costantino srl, 108  
 Cetra, vedi Compagnia per edizioni teatro registrazioni e affini - Cetra spa  
 Cge, vedi Compagnia generale di elettricità spa  
 Chatillon société anonyme, 81  
 Chevron oil italian spa, 108  
 Chiarelli Luigi, 90  
 Ciardosi e Ciotti, ditta individuale, 108  
 Cias, vedi Consorzio idroelettrico alto Aniene Simbrivio  
 Cim grandi magazzini, 108  
 Cinecittà spa - Stabilimenti cinematografici, 14  
 Ciocchetti William, ditta individuale, 108  
 Cioccolato Padri Trappisti, 108  
 Cipolli e Zanetti srl, 108  
 Ciriec, vedi Centro italiano di ricerche e d'informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse  
 Cisa - Cartotecnica industriale, 108  
 Cisac, vedi Confédération internationale des sociétés d'auteurs et compositeurs  
 Cit, vedi Compagnia italiana turismo  
*Cittaducale (RI)*, 37  
*Civitavecchia (RM)*, 35, 60-61, 68, 70, 107, 109  
 Claude spa, 108  
 Cnr, vedi Consiglio nazionale delle ricerche  
 Cogne spa, 79  
 Coloniale siderurgica, 81  
 Colonna Prospero, 29  
 Comit, vedi Banca commerciale italiana

Commercio carboni monte Promina, 81  
 Commercio e industria metalli, 81  
 Commissionaria interscambi con l'estero, 81  
 Compagnia franco-italiana Mayrangués e C., 98  
 Compagnia generale di elettricità spa (Cge), 81  
 Compagnia generali impianti, 81  
 Compagnia internazionale delle carrozze-letti e del turismo spa, 108  
 Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini spa (Italcable), 45-46  
 Compagnia italiana Marconi, 81  
 Compagnia italiana turismo (Cit), 108  
 Compagnia nazionale imprese elettriche (Coniel), 71  
 Compagnia per edizioni teatro registrazioni e affini - Cetra spa, 81  
 Compagnie néerlandaise de l'azote, 81  
 Consider, vedi Società commercio materiali siderurgici spa  
 Condotte d'acqua, vedi Società italiana per le condotte d'acqua spa  
 Confédération internationale des sociétés d'auteurs et compositeurs (Cisac), 89  
 Confederazione generale dell'industria italiana (Confindustria), 15, 105-106  
 Confederazione italiana dell'industria, vedi Confederazione generale dell'industria italiana  
 Confindustria, vedi Confederazione generale dell'industria italiana  
 Coniel, vedi Compagnia nazionale imprese elettriche  
 Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), 11, 13  
 Consorzio autonomo per il porto di Civitavecchia, 60  
 Consorzio aziende elettriche minerarie alta Italia (Caemi), 100  
 Consorzio Barbuta per distribuzione acqua potabile spa, 108  
 Consorzio calciocianamide, 81  
 Consorzio carburo di calcio e ferroleghes, 81  
 Consorzio del canale Nerino, 81  
 Consorzio derivati vergella, 81  
 Consorzio idroelettrico alto Aniene Simbrivio (Cias), 100  
 Consorzio industrie fiammiferi spa, 108  
 Consorzio italiano azoto, 81  
 Consorzio italiano leganti idraulici, 81-82  
 Consorzio laziale latte e industrie agricole, 82  
 Consorzio laziale produttori latte, 97  
 Consorzio mediterraneo per la pesca d'alto mare spa, 108  
 Consorzio nazionale approvvigionamenti materie prime per fonderie ghisa (Campfond), 82  
 Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali, 78, 80-81  
 Consorzio tirreno produttori cemento, 82  
 Cooperativa romana lattai, 97  
 Coppola Mario, ditta individuale, 108  
 Cornigliano, frazione di Genova, 43  
 Coroglio, frazione di Napoli, 43  
 Cotonificio valle Seriana, 82  
 Courier, fratelli, 27  
 Crda, vedi Cantieri riuniti dell'Adriatico  
 Crdm, vedi Cartiere riunite Donzelli e meridionali

Credit, vedi Credito italiano  
 Crédit minier, 82  
 Credito fondiario sardo, 82  
 Credito italiano, 78, 80, 82, 91  
 C. Serono & C., 29  
 Dalmine spa, 82  
 D'Ambrosio Aldo, 24  
 D'Ambrosio Dario, 24  
 D'Ambrosio Loreto spa, 24  
 Danesi Alfredo, ditta individuale, 108  
 Danesi M. srl, 108  
 De Capitani Carlo, impresa, 82  
 De Felice Renzo, 11  
 Dei - Tipografia del Genio civile, 108  
 Demarco Domenico, 11  
 De Stefani Alessandro, 90  
 De Surmont - Société de filature avec sous-titre «Anciens établissements Jules de Surmont», 82  
 De Vecchis Pietro, 91  
 Distilleria Viterbium snc, 25  
 Distillerie Giuseppe Lombardi, 108  
 Distillerie Marajulo spa, 108  
 Edilterni - Società per costruzioni economiche e popolari spa, 82  
 Efim, vedi Ente partecipazioni e finanziamenti industria manifatturiera Egitto, 54  
 Egiziana per l'estrazione e il commercio dei fosfati, 82  
 Eginol société des huiles d'Egypte, 82  
 Eida, vedi Ente italiano per il diritto d'autore  
 Einaudi Roberto, 80  
 Elettrica alto Savio, vedi Società elettrica alto Savio  
 Elettrica della Campania, vedi Società elettrica della Campania  
 Elettrica sarda, vedi Società elettrica sarda  
 Elettronica S. Giorgio - Elsag spa, 49  
 Ellena Vittorio, 11  
 Elsag, vedi Elettronica S. Giorgio - Elsag spa  
 Emilia Romagna, 66  
 Empoli (FI), 27  
 Encc, vedi Ente nazionale cellulosa e carta  
 Endirot, vedi Ente distribuzione rottami  
 Enel, vedi Ente nazionale per l'energia elettrica  
 Eni, vedi Ente nazionale idrocarburi  
 Enichem spa, 64  
 Ente approvvigionamento carboni, 82  
 Ente distribuzione rottami (Endirot), 82  
 Ente ferrovie dello Stato, 21  
 Ente italiano per il diritto d'autore (Eida), 89  
 Ente nazionale cellulosa e carta (Encc), 14, 62, 87  
 Ente nazionale idrocarburi (Eni), 14, 64

Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel), 14, 61, 66, 68  
Ente nazionale per l'unificazione nell'industria (Uni), 80  
Ente partecipazioni e finanziamenti industria manifatturiera (Efim), 14, 41  
Esso standard italiana spa, 25  
*Europa*, 54, 68, 97  
Fabiani Mario, 88  
Fabbrica apparecchiature telefoniche e materiale elettronico brevetti Ericsson spa (Fatme), 82, 108  
Fabbrica biscotti P. Gentilini srl, 108  
Fabbrica di fiammiferi gr. uff. Giovanni Fabiani, 27  
Fatme, vedi Fabbrica apparecchiature telefoniche e materiale elettronico brevetti Ericsson spa  
Fédération internationale de l'automobile (Fia), 59  
Federazione industriale di Monza, 105  
Federazione industriale piemontese, 105  
Ferrovia del Renon spa, 82  
Ferrovia elettrica transatesina, 82  
Ferrovia elettrica val di Fiemme, 82  
Fia, vedi Fédération internationale de l'automobile  
*Fiano (RM)*, 98  
Figli di Ugo Borghetti spa, 108  
Filonardi Angelo, 54  
Financière italo-suisse, 82  
Finanziaria Zaccaria, 82  
Fincantieri, vedi Cantieri navali italiani spa  
Finelettrica, vedi Società finanziaria elettrica nazionale  
Finmare, vedi Società finanziaria marittima  
Finmeccanica, vedi Società finanziaria meccanica  
Finoia Massimo, 11  
Finsider, vedi Società finanziaria siderurgica  
*Firenze*, 35, 66, 90  
*Fiumicino, frazione di Roma*, 26, 61, 98  
Flotte riunite Lloyd triestino, Marittima italiana e Sitmar, vedi Lloyd triestino  
*Foggia*, 86  
Fono Roma spa, 108  
Fonseca Henry, 81  
*Fontana Liri (FR)*, 107  
Ford italiana spa, 108  
Forestale triestina, 82  
*Formia (LT)*, 27, 34, 38  
Forze idrauliche del Liri spa - Cartiera B. Viscogliosi e f.llo, 27  
Forze idroelettriche della Talvera, 82  
*Fratocchie, frazione di Marino (RM)*, 108  
Friz Giuliano, 12  
*Friuli-Venezia Giulia*, 66  
*Frosinone*, 11, 12, 70  
Funicolare centrale, 82  
*Gallese scalo (VT)*, 28

Galliani l'istantanea, ditta individuale, 108  
Gas Genova, vedi Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova  
Generale elettrica delle Calabrie, vedi Società generale elettrica delle Calabrie  
Generale elettrica della Sicilia, vedi Società generale elettrica della Sicilia per azioni  
Generale pugliese di elettricità, vedi Società generale pugliese di elettricità  
Generale rumena, 82  
*Genova*, 18, 25, 49, 54  
Gepi, vedi Gestioni e partecipazioni industriali  
*Germania*, 80, 93  
Gestifer, vedi Gestioni italiane ferroviarie  
Gestioni e partecipazioni industriali (Gepi), 48, 53  
Gestioni italiane ferroviarie (Gestifer), 82  
Giuglioli Innocenzo e figli, 28  
Giuliana trasporti, 82  
Giustiniani Bandini Sigismondo, 54  
Grandi alberghi siciliani, vedi Società grandi alberghi siciliani  
Gregorio XVI, 11  
Gs - Gomma sintetica, 82  
Gaulino immobili, 82  
*Guarcino (FR)*, 107  
Guercio Maria, 12  
*Gugliano (NA)*, 49  
Ice, vedi Istituto nazionale per il commercio estero  
Idroelettrica Sarca Molveno, vedi Società idroelettrica Sarca Molveno  
Idroelettrica val di Neto, vedi Società idroelettrica val di Neto  
Il pensiero scientifico srl, 28  
Ilva altiforni e acciaierie d'Italia spa, 43, 82  
Imi, vedi Istituto mobiliare italiano  
Immobiliare Borgo, 82  
Immobiliare Ceriale, 82  
Immobiliare Italia centrale (Siic), vedi Società immobiliare Italia centrale  
Immobiliare L'edificio, 82  
Immobiliare Merulana, 82  
Immobiliare Nuove terme di Castellammare di Stabia, 82  
Immobiliare Roma, 82  
Immobiliare San Ceccardo, 82  
Immobiliare Sant'Ambrogio, 82  
Immobiliare Unione, 82  
Immobiliare viale Certosa, 82  
Imoveis-Brasile, 82  
Impresa impianti antifulmine Carlo delle Molle, 108  
Imprese e gestioni, vedi Società anonima imprese e gestioni  
Imprese portuali edilizie e stradali e industrie marittime del Mezzogiorno, 82  
Ina, vedi Istituto nazionale delle assicurazioni  
Incas, vedi Industria nazionale cioccolato e affini Sesto  
Ince, vedi Istituto nazionale per i cambi con l'estero  
Indart spa, 108

Industria costruzioni navali, 80  
 Industria igienica italiana, 108  
 Industria marmi di Giuseppina Rocca sas, 108  
 Industria marmi Giovanni Mattioli & C. spa, 108  
 Industria mobili Boncristiani srl, 108  
 Industria nazionale cioccolato e affini Sesto (Incas), 82  
 Industria prodotti siderurgici spa (Ips), 108  
 Ine, vedi Istituto nazionale per le esportazioni  
 Insean, vedi Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale  
 Intelalt spa - Interconnessioni elettriche altissima tensione, 82  
 Intercommerce, 82  
 International general electric co., 82  
 Ippolito e Pisani spa, 108  
 Ips, vedi Industria prodotti siderurgici spa  
 Iri, vedi Istituto per la ricostruzione industriale  
 Irsipa - L'immobiliare ricostruzione spa, 82  
 Ismes, vedi Istituto sperimentale modelli e strutture spa  
*Isola del Liri (FR)*, 23, 24, 27, 108  
 Ispi, vedi Istituto per gli studi di politica internazionale  
 Istituto di liquidazioni, 78, 80, 85  
 Istituto farmacologico Serono, 16, 29  
 Istituto farmacoterapico italiano spa, 108  
 Istituto industriale ligure, 82  
 Istituto italiano di credito marittimo, 80  
 Istituto Luce, 14  
 Istituto mobiliare italiano (Imi), 14  
 Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina), 87  
 Istituto nazionale medico farmacologico, vedi Istituto farmacologico Serono  
 Istituto nazionale per gli scambi con l'estero, vedi Istituto nazionale per il commercio estero  
 Istituto nazionale per i cambi con l'estero (Ince), 91-94  
 Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), 14, 74  
 Istituto nazionale per le esportazioni (Ine), vedi Istituto nazionale per il commercio estero  
 Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (Insean), 76  
 Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), 80  
 Istituto per la ricostruzione industriale (Iri), 14, 17, 42-43, 49, 51-52, 54, 77-81, 84  
 Istituto per lo studio della gomma sintetica, 82-83  
 Istituto poligrafico e zecca dello Stato, 14, 85-86  
 Istituto romano di beni stabili, 83  
 Istituto sieroterapico e vaccinogeno, 29  
 Istituto sperimentale modelli e strutture spa (Ismes), 82  
 Italcable - Servizi cablografici, radiotelegrafici e radioelettrici spa, 45  
*Italia*, 75, 89, 92  
 Italia di navigazione, vedi Società anonima Italia di navigazione  
 Italian superpower corporation, 80  
 Italaradio - Società italiana per i servizi radioelettrici spa, 46

Italstat, vedi Società italiana per le infrastrutture e l'assetto del territorio  
 Italstrade società anonima, 83  
 Jacapraro Enrico, 83  
 Jacobone Attilio, 64  
 Jozzi ing. Roberto, ditta individuale, 108  
 Justa società anonima, 83  
 La Bella Gianni, 77  
 Labor arti grafiche e cartotecnica srl, 108  
 La Dalmatienne, 83  
 Lai, vedi Linee aeree italiane spa  
 La Marca Nicola, 11  
 La Nazione, 90  
*Lanciano (CH)*, 41  
 Lanerossi spa, 64  
 Lanificio E. Zegna, 33  
 Lanificio Luna Emilio, 31  
 Lanificio Pelagalli, 21  
 Lanificio S. Francesco di Pignanelli e Gallone, 108  
*L'Aquila*, 49  
 Lasid - Azienda industriale lavorazioni siderurgiche, 83  
*Latina*, 11, 70  
 La Tuscolana snc, 108  
 Lavelli - Prodotti magnesiaci e refrattari, 83  
 Lavorazione astucci alloplastica (Lac), 108  
*Lazio*, 11, 12, 13, 15, 61, 66, 68-71, 73  
*Lecce*, 41  
 Lefebvre Carlo, 24  
 Leonardo società anonima, 83  
 L'erma di Bretschneider spa, 31  
 Libreria di Stato, 85, 88  
*Liguria*, 66  
 Linee aeree italiane spa (Lai), 83  
*Liri, fiume*, 23  
*Livorno*, 43  
 Lloyd triestino, 83  
*Lombardia*, 66  
 Lucana per imprese idroelettriche, vedi Società lucana per imprese idroelettriche  
 Lucernari Valentino, 22  
 Maccarese spa, 14  
*Maddaloni*, 43  
 Magazzini generali in Roma spa, 32  
 Manca Stanislao, 90  
 Mancini Angelo srl, 108  
 Mancini Generoso f.lli snc, 108  
*Mandela (RM)*, 99  
 Manifattura Caprotti, 18  
 Manifattura tele impermeabili srl, 108  
 Map - Interconsorziale molini e pastificio dell'agro pontino spa, 108

*Marche*, 66, 68  
Marconi Guglielmo, 45-46  
*Marghera (VE)*, 43  
Marittima italiana, vedi Flotte riunite Lloyd triestino, Marittima italiana e Sitmar  
Martinelli Franco, 12  
Martini Alfredo, 12  
Martinoli Gino, 80  
Marzocco, vedi Casa editrice Marzocco società italiana per azioni  
Mazzoleni Igino e figli srl, 108  
Mazzon Italo, società di fatto, 108  
Merletti Jesurum, impresa, 83  
Meschini Antonio, ditta individuale, 109  
Metmo-metalmeccanica Molliconi spa, 109  
Metroroma spa, 47  
Microlambda spa, 49  
*Milano*, 16, 24, 45, 54, 66-67, 80, 85, 109  
Mila-tex manifatture italiane e affini spa, 33  
Mineraria italiana società per azioni (Minit), vedi Sviluppo tecnico industriale società anonima  
Mines de fer de Lesquerdes, 83  
Ministero dei lavori pubblici, 60  
Ministero della difesa, 76  
Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, vedi Ministero dell'industria, commercio e artigianato  
Ministero dell'industria, commercio e artigianato, 12  
Ministero della marina mercantile, 76  
Ministero delle comunicazioni, vedi Ministero delle poste e telecomunicazioni  
Ministero delle finanze, 59, 80, 89  
Ministero delle partecipazioni statali, 78  
Ministero delle poste e telecomunicazioni, 45-46, 76  
Ministero dell'industria, commercio e artigianato, 74  
Ministero del tesoro, 85-86, 88  
Ministero per il commercio con l'estero, 92  
Minit, vedi Mineraria italiana società per azioni  
Minit - Società italo-polacca miniere di Rybnik, 83  
Molini e pastificio Fabbrocino, 83  
*Molise*, 66, 68  
Monte Amiata società anonima mineraria, 83  
*Monte San Giovanni Campano (FR)*, 22  
*Monza (MI)*, 105  
Morandi Rodolfo, 11  
Mutua marittima nazionale, vedi Società di assicurazioni  
Napoletana trafilerie e punterie, 83  
*Napoli*, 49, 66-67  
Navalmeccanica, vedi Stabilimenti navali e meccanici napoletani  
Navigazione del Carnaro, 83  
Navigazione toscana, 83  
*Nemi, lago*, 76

*Nettuno (RM)*, 108  
Nistri, famiglia, 48  
Nuova utensileria italiana (Nusi), 83  
Nuovo Pignone spa - Industrie meccaniche e fonderie, 64  
Nusi, vedi Nuova utensileria italiana  
Oarn, vedi Officina allestimento e riparazione navi  
Odero Terni Orlando società per la costruzione di navi macchine ed artiglieria (Oto), 83  
Officina elettromeccanica Romualdo Palermo srl, 109  
Officina governativa delle carte valori, 85  
Officina poligrafica laziale srl, 109  
Officine allestimento e riparazione navi (Oarn), 83  
Officine Borletti, 83  
Officine di Casarotta, 83  
Officine meccaniche e fonderie G. Meloni, 33  
Officine Romanazzi spa, 109  
Ogrin-Casale ferroviaria val d'Orba, 83  
Oleodotti d'Italia, 83  
Oni, vedi Ottico meccanica italiana spa  
Oriens - Linee triestine per l'oriente, vedi Lloyd triestino  
*Orte (VT)*, 99  
*Ostia, frazione di Roma*, 98  
Oto, vedi Odero Terni Orlando società per la costruzione di navi macchine ed artiglieria  
Ottico meccanica italiana spa (Omi), 48  
*Palermo*, 45, 66  
*Paliano*, 109  
Pallini Liquori spa, 34  
Palombi fratelli srl, 109  
Paone Domenico spa, 34  
*Passo Corese, frazione di Fara Sabina (RI)*, 68  
Pce, vedi Piemonte centrale di elettricità  
*Pechino*, 54  
*Peloponneso*, 54  
*Peschiera, fiume*, 99  
*Pheneos, lago*, 54  
Phosphate tunisien, vedi Pierrefitte-Kalaa-Djerba - Société générale d'engrais et de produits chimiques  
Piacentini Vincenzo, ditta individuale, 109  
*Piacenza*, 66  
Piccialuti Maura, 13  
*Piemonte*, 66  
Piemonte centrale di elettricità (Pce), 83  
Pierrefitte-Kalaa-Djerba - Société générale d'engrais et de produits chimiques, 83  
*Piombino (LI)*, 43  
Pirandello Luigi, 91  
Poccardi società anonima, 83  
*Polonia*, 61

Pomella Felice, ditta individuale, 109  
*Pomezia (RM)*, 49, 109  
Pompa Davide e Pietro, società di fatto, 109  
*Pompei (NA)*, 41  
*Pontecagnano (SA)*, 41  
Pontina metano, vedi Società per azioni Pontina metano  
Port de Tanger, 83  
*Portoferraio (LI)*, 43  
*Portogallo*, 54  
Porto industriale di Trieste, 83  
Poznański I.K. vedi Aktiengesellschaft der Baumwollmanufaktur von I.K. Poznański in Lodz  
Pozzi Luigi spa, 109  
*Puglia*, 66  
Presidenza del consiglio dei ministri, 59  
Provveditorato generale dello Stato, 85  
Pubblico registro autonomilistico, 59  
Radiostampa spa, 46  
Rai - Radiotelevisione italiana, 14, 45, 78  
Rani Guido, ditta individuale, 109  
Rasi Luigi, 90  
*Reggio Calabria*, 43  
*Regno di Napoli*, 22  
Rejina A. - Concerie e sellerie, 83  
Ricuperi San Giorgio, 83  
*Rieti*, 31, 34, 70  
Rimifer, vedi Società anonima ricerche minerali ferrosi  
*Roma*, 11, 12-14, 25, 28-29, 31-36, 41, 43, 45, 47-49, 51-54, 59, 62, 64, 66-78, 85-86, 88, 91, 97-99, 101, 105, 107-109  
Romano Roberto, 18  
Romeo Rosario, 11  
Rospigliosi Camillo, 54  
*Russia*, 54, 61  
Sabatini Eugenio, società di fatto, 109  
Sacca, vedi Società autostrade concessioni e costruzioni autostrade  
Saccarifera sarda spa, 83  
Saf, vedi Società agricola e forestale per le piante da cellulosa e da carta  
Saffa spa, 109  
Saga, vedi Società anonima gestioni esattoriali  
Saiat, vedi Società attività immobiliari ausiliarie telefoniche  
Saiga, vedi Società agricola industriale gomma anonima  
Saigs, vedi Società per azioni industria gomma sintetica  
Saipem spa, 64  
*Salisano (RI)*, 99  
Salomone Luigi spa, 35  
Sals, vedi Società anonima laterizi siciliani  
Samim - Società azionaria minero-metallurgica spa, 64  
*Santa Maria Capua Vetere (CE)*, 41

*Sant'Angelo Romano (RM)*, 99  
Sapim, vedi Società anonima partecipazioni industriali e minerarie  
Sar, vedi Società anglo-romana per la illuminazione a gas  
Sarda di navigazione, 83  
*Sardegna*, 61, 66  
Sardine Pollastrini spa, 109  
Sarm, vedi Società antica ritrovati medicinali srl  
Sasa, vedi Società anonima sicurtà per armatori  
Sasib, vedi Società per azioni Scipione Innocenti Bologna  
Sala, vedi Società acquedotti trattamento acque srl  
Savio spa, 64  
Sbordoni ceramica spa, 109  
Seat, vedi Società elenchi ufficiali abbonati al telefono  
Sebina di elettricità, 83  
Segisa società editrice «Il Giorno», 83  
Seifa, vedi Società per il commercio di fertilizzanti azotati  
Selenia autotral, 50  
Selenia - Industrie elettriche associate spa, 49-51  
Selenia spazio spa, 49-51  
Sella Quintino, 85  
Seronno Cesare, 29  
Servizio geologico italiano, 35  
Set, vedi Società editrice torinese  
Seta, vedi Società esercizi telefonici autostrade  
Setemer spa, 83  
Sezione finanziamenti industriali, 79-80, 85  
Sfeat, vedi Società forni elettrici alta temperatura  
Sgas, vedi Società grandi alberghi siciliani  
Siac, vedi Società italiana acciaierie Cornigliano  
Siae, vedi Società italiana degli autori ed editori  
Sial, vedi Società idroelettrica alto Liri  
*Siam*, 54  
Sici, vedi Società imprese centro Italia  
*Sicilia*, 66  
Sicmi Società anonima, vedi Società internazionale di credito mobiliare e immobiliare  
Sicula napoletana di navigazione, 83  
Sidalba, vedi Siderurgica commerciale albanese  
Sidercom, vedi Siderurgica commerciale società anonima  
Sidermec, vedi Società italiana di siderurgia e meccanica  
Siderurgica coloniale, 84  
Siderurgica commerciale albanese (Sidalba), 84  
Siderurgica commerciale società anonima (Sidercom), 84  
Siderurgica triestina, 84  
Sielte, vedi Società impianti elettrici telefonici sistema Ericsson  
Siem, vedi Società italiana esercizi minerari  
Sifen, vedi Società italiana forze endogene e nucleari  
Siic, vedi Società immobiliare Italia centrale

Sili e magazzini generali di Civitavecchia spa, 35  
 Silurificio italiano, 84  
 Simea, vedi Società italiana meridionale energia atomica  
 Sindel Selenia, vedi Selenia - Industrie elettroniche associate spa  
 Siocarma spa, 109  
 Sip, vedi Società idroelettrica Piemonte  
 Sip, vedi Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni spa  
 Sip, vedi Società italiana potassa  
 Sipi, vedi Società italiana partecipazioni industriali  
 Sis, vedi Società idroelettrica del Sangro spa  
 Sismit, vedi Società interessenze siderurgiche e metalmeccaniche italiane  
 Sistev, vedi Società italo-svizzera trasporti e viaggi  
 Sit, vedi Società idroelettrica Tevere  
 Sitmar, vedi Flotte riunite Lloyd triestino, Marittima italiana e Sitmar  
 Siva spa, 63  
 Sme, vedi Società mediterranea di elettricità  
 Sme, vedi Società meridionale finanziaria  
 Smt, vedi Società mineraria del Trasimeno  
 Snamprogetti spa, 64  
 Snam spa, 64  
 Società acquedotti trattamento acque srl (Sata), 109  
 Società agricola e forestale per le piante da cellulosa e da carta spa (Saf), 63  
 Società agricola industriale gomma anonima (Saiga), 83  
 Società anglo-romana per la illuminazione a gas (Sar), 68, 70, 98-99  
 Società anonima arsenale triestino, 81  
 Società anonima canale Pedemontano, 81  
 Società anonima cartiera valle Olona, 22  
 Società anonima cartiere Paolo Pigna, 22  
 Società anonima esercizio forni elettrici, 84  
 Società anonima gestioni esattoriali (Sage), 83  
 Società anonima immobiliare, 46  
 Società anonima imprese e gestioni, 84  
 Società anonima Italia di navigazione, 83  
 Società anonima «La Milano centrale», 84  
 Società anonima laterizi siciliani (Sals), 83  
 Società anonima partecipazioni industriali e minerarie (Sapim), 83  
 Società anonima Pirear, 16, 30-31  
 Società anonima ricerche minerali ferrosi (Rimifer), 84  
 Società anonima sicurtà per armatori (Sasa), 83  
 Società anonima stabilimenti di S. Eustachio, 84  
 Società anonima tramways e ferrovie economiche, 101  
 Società antica ritrovati medicinali srl (Sarm), 109  
 Società attività immobiliari ausiliarie telefoniche (Saiat), 83  
 Società autostrade concessioni e costruzioni autostrade (Sacca), 51  
 Società autostrade spa, 51, 78  
 Società cartiere meridionali, vedi Cartiere riunite Donzelli e meridionali  
 Società commercio materiali siderurgici (Consider), 81  
 Società costruzione laminatoi, 84

Società dell'Acqua Pia Antica Marcia spa, 33, 109  
 Società di assicurazioni, 84  
 Società editrice torinese (Set), 83  
 Società elenchi ufficiali abbonati al telefono (Seat), 83  
 Società elettrica alto Savio, 82  
 Società elettrica della Campania, 82  
 Società elettrica sarda, 82  
 Società elettricità e gas di Roma, 99  
 Società elettrotelefonica meridionale - Setemer, vedi Setemer spa  
 Società esercizio cartiere meridionali, vedi Cartiere riunite Donzelli e meridionali  
 Società esercizi telefonici autostrade (Seta), 83  
 Società fiduciaria, 80  
 Società finanziamento titoli (Softit), 79  
 Società finanziaria elettrica nazionale (Finelettrica), 82  
 Società finanziaria industriale italiana (Sofindit), 79  
 Società finanziaria italiana, vedi Società finanziaria industriale italiana  
 Società finanziaria marittima (Finmare), 14, 78, 80, 82  
 Società finanziaria meccanica (Finmeccanica), 52, 78, 82  
 Società finanziaria siderurgica (Finsider), 43, 78-79, 82  
 Società finanziaria telefonica (Stet), 45, 49, 78, 84  
 Società forni elettrici alta temperatura (Sfeat), 83  
 Società forze idrauliche, 98  
 Società generale elettrica della Sicilia per azioni, 82  
 Società generale elettrica delle Calabrie, 82  
 Società generale pugliese di elettricità, 82  
 Società grandi alberghi siciliani (Sgas), 82  
 Società idroelettrica alto Liri (Sial), 71  
 Società idroelettrica del Sangro spa (Sis), 82  
 Società idroelettrica Piemonte (Sip), 84  
 Società idroelettrica Sarca Molveno, 82  
 Società idroelettrica Tevere (Sit), 68, 71, 99  
 Società idroelettrica val di Neto, 82  
 Società immobiliare Italia centrale (Siic), 82  
 Società impianti elettrici telefonici Ericsson (Sielte), 84  
 Società imprese centro Italia (Sici), 100  
 Società interessenze siderurgiche e metalmeccaniche italiane (Sisimit), 84  
 Società internazionale di credito mobiliare e immobiliare (Sicmi società anonima), 83  
 Società italiana acciaierie Cornigliano (Siac), 79  
 Società italiana acque e terme spa, 36  
 Società italiana colori e smalti, 30  
 Società italiana degli autori, vedi Società italiana degli autori ed editori  
 Società italiana degli autori ed editori (Siae), 14, 88-90  
 Società italiana di assicurazioni e riassicurazioni marittime, 84  
 Società italiana di siderurgia e meccanica (Sidermec), 84  
 Società italiana esercizi minerari (Siem), 84  
 Società italiana forze endogene e nucleari (Sifen), 84  
 Società italiana partecipazioni industriali (Sipi), 84



Società italiana meridionale energia atomica (Simea), 72, 84  
Società italiana per il gas spa, 109  
Società italiana per le condotte d'acqua spa, 47, 54  
Società italiana per l'esercizio della pesca, 84  
Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni spa (Sip), 80  
Società italiana per le infrastrutture e l'assetto del territorio, 42, 54, 78  
Società italiana potassa (Sip), 84  
Società italo-americana del petrolio, vedi Esso standard italiana spa  
Società italo-svizzera trasporti e viaggi (Sistev), 84  
Società laziale di elettricità, 72  
Società lucana per imprese idroelettriche, 83  
Società marittima nazionale, 84  
Società mediterranea di elettricità (Sme), 72  
Società meridionale finanziaria (Sme), 78  
Società mineraria del Trasimeno (Smt), 68, 72, 99  
Società napoletana per le terme di Agnano, 84  
Società partecipazioni aziende industriali (Spaim), 84  
Società partecipazioni aziende minerarie (Spam), 83  
Società per azioni industria gomma sintetica (Saigs), 83  
Società per azioni per la forza idrica e l'elettricità della Stiria (Steweag), 84  
Società per azioni Pontina metano, 83  
Società per azioni Scipione Innocenti Bologna (Sasib), 83  
Società per azioni stabilimento meccanico metallurgico genovese Ansaldo Fos-  
sati, 81  
Società per il commercio di fertilizzanti azotati (Seifa), 83  
Società per imprese elettriche, 98  
Società prodotti esplosivi autarchici (Spea), 84  
Società psicoanalitica italiana, 28  
Società romana di elettricità (Sre), 69, 70, 73  
Società romana omnibus, 101  
Società romana tramways omnibus (Srto), 101  
Società termoelettrica tirrena (Stt), 73  
Società tiberina, 74  
Società torinese esercizi telefonici, 78  
Società tramways, 101  
Società trentina di elettricità, 84  
Société anonyme de Piréney, 84  
Sofid - Società finanziamenti idrocarburi spa, 64  
Sofindit, vedi Società finanziaria industriale italiana  
Softit, vedi Società finanziamento titoli  
Soldani Valentino, 90  
Soprintendenza archivistica per il Lazio, 23, 30, 37  
Soprintendenza archivistica per la Toscana, 13  
Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute, 75, 92  
South american investment co., 84  
Spa, vedi Società finanziaria di partecipazioni azionarie  
*Spagna*, 54  
Spaim, vedi Società partecipazioni aziende industriali

Spam, vedi Società partecipazioni aziende minerarie  
Spea, vedi Società prodotti esplosivi autarchici  
*Spoletto (PG)*, 43  
Sre, vedi Società romana di elettricità  
Srto, vedi Società romana tramways omnibus  
Stabilimenti di S. Eustachio, vedi Società anonima stabilimenti di S. Eustachio  
Stabilimenti meccanici VM, 53  
Stabilimenti navali e meccanici napoletani (Navalmecanica), 80  
Stabilimento Aristide Staderini spa, 109  
Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato, vedi Istituto poli-  
grafico e zecca dello Stato  
Stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra, vedi Istituto poli-  
grafico e zecca dello Stato  
Standard società italo-americana del petrolio, vedi Esso standard italiana spa  
*Stato pontificio*, 12, 22  
Stein C., ditta individuale, 109  
Stet, vedi Società finanziaria telefonica  
Steweag, vedi Società per azioni per la forza idrica e l'elettricità della Stiria  
Stisa, vedi Sviluppo tecnico industriale società anonima  
*Stymphalos, lago*, 54  
Strabioli fratelli premiata tipografia romana, 37  
Stt, vedi Società termoelettrica tirrena  
*Subiaco*, 107  
*Sudafrica*, 61  
Sviluppo tecnico industriale società anonima (Stisa), 84  
*Taranto*, 43  
Tecchio Vincenzo, 80  
Telespazio spa, 45  
Terenzi Umberto, ditta individuale, 109  
Terni - Società per l'industria e l'elettricità spa, 84  
Texas instruments semiconduttori Italia spa, 37  
*Ticino, fiume*, 54  
Tipografia della pace srl, 109  
Tipografia Failli Fausto, 109  
Tipografia Florentia dei fratelli Ascoli, 109  
Tipografia operaia romana spa, 109  
Tipografia S. Pio X, 109  
Tirrenia - Società anonima di navigazione, 84  
*Tivoli (RM)*, 68, 70, 98, 101, 107, 109  
Torelli Luigi, 54  
*Torino*, 24, 29, 35, 59, 66-67, 85, 105  
*Torrenova, frazione di Roma*, 45  
*Toscana*, 13, 66  
Toscana prodotti refrattari, 84  
Tranvie elettriche di Terni, 84  
Tramways provinciaux de Naples, 84  
Touring club, 35  
Tremelloni Roberto, 11

Trentina di elettricità, vedi Società trentina di elettricità  
*Trentino-Alto Adige*, 66  
 Turk Komur Madenler, 84  
 Ufficio controllo enti, 81  
 Ufficio italiano dei cambi (Uic), 14, 91-94  
 Ufficio recupero materiali impianti tedeschi (Urmit), 80  
 Ufficio recupero impianti asportati in Germania (Uriag), 80  
 Ufficio sviluppo esportazione (Use), 80  
 Ugar - Società per azioni per l'industria forestale, 84  
 Uic, vedi Ufficio italiano dei cambi  
 Umberto I, 54  
*Umbria*, 11, 66, 68  
 Unes, vedi Unione esercizi elettrici  
 Uni, vedi Ente nazionale per l'unificazione dell'industria  
 Unione cinematografica italiana, 84  
 Unione esercizi elettrici (Unes), 68, 74, 80, 84  
 Unione europea dei consumatori e produttori di energia elettrica, 67  
 Unione industriale di Roma, 13  
 Università degli studi di Roma, 35  
 Urmit, vedi Ufficio recupero materiali impianti tedeschi  
 Uriag, vedi Ufficio recupero impianti asportati in Germania  
 Use, vedi Ufficio sviluppo esportazione  
*Valle d'Aosta*, 66  
*Valle del Liri*, 12, 23, 27  
*Valmontone (RM)*, 98  
 Vasca navale, vedi Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale  
*Velino, fiume*, 99  
*Venamartello, frazione di Acquasanta Terme (AP)*, 68  
*Veneto*, 66  
*Venezia*, 25, 66  
 Verga Giovanni, 91  
*Veroli (FR)*, 108  
*Vienna*, 54  
 Vinolearia centro sud, srl, 38  
 Viscogliosi, famiglia, 27  
 Viscogliosi Angelo, 27  
*Viterbo*, 25, 70  
 Vitroselenia spa, 49-51  
 Vizzola - Società lombarda per la distribuzione di energia elettrica, 84  
 Volsinia di elettricità spa, 68  
*Washington*, 89  
 Zecca dello Stato, vedi Istituto poligrafico e zecca dello Stato  
*Zurigo*, 54

*Le pubblicazioni degli Archivi di Stato italiani*

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

- I. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo del Principato. Inventario sommario*, Roma 1951 (ristampa xerografica 1966), pp. xxxii-290, L. 5.000.
- II. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario*, I, Roma 1951 (ristampa xerografica 1966), pp. xxxix-413, L. 5.000.
- III. ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO, *R. Cancelleria di Sicilia. Inventario sommario (secc. XIII-XIX)*, Roma 1950, pp. lxxxiv-76, tavv. 2 (esaurito).
- IV. ARCHIVIO DI STATO DI TRENTO, *Archivio del Principato vescovile. Inventario*, Roma 1951, pp. xxxii-243 (esaurito).
- V. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, I, Roma 1951, pp. xxiii-308, tavv. 5 (esaurito).
- VI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, II, Roma 1951, pp. 296, tavv. 3 (esaurito).
- VII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Regesto della Cancelleria Aragonese di Napoli*, a cura di JOLE MAZZOLENI, Napoli 1951, pp. xxii-343 (esaurito).
- VIII. ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario sommario dell'Archivio di Stato*, Roma 1952, pp. xii-131 (esaurito).
- IX. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio del Consiglio generale del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1952, pp. xxiv-156 (esaurito).
- X. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio del Concistoro del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1952, pp. xxviii-526, tav. 1 (esaurito).
- XI. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivi privati. Inventario sommario*, I, 2ª ed., Roma 1967, pp. l-303 (esaurito).
- XII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio della Biccherna del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1953, pp. xxxii-234, tav. 1 (esaurito).
- XIII. ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, *Archivio segreto estense. Sezione «Casa e Stato». Inventario*, Roma 1953, pp. li-318, tavv. genealogiche 7 (esaurito).



- XIV. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivi privati. Inventario sommario*, II, 2ª ed., Roma 1967, pp. XI-291, L. 4.000.
- XV. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Gli uffici economici e finanziari del Comune dal XII al XV secolo. I. Procuratori del comune — Difensori dell'Avere — Tesoreria e Controllore di tesoreria. Inventario*, Roma 1954, pp. XLVIII-202 (esaurito).
- XVI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Le Insignia degli Anziani del Comune dal 1530 al 1796. Catalogo-inventario*, Roma 1954, pp. XVIII-327, tavv. 16 (esaurito).
- XVII. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Serie di Nizza e della Savoia. Inventario*, I, Roma 1954, pp. XVIII-578 (esaurito).
- XVIII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio medico avanti il Principato. Inventario*, II, Roma 1955, pp. VIII-547 (esaurito).
- XIX. ANTONIO PANELLA, *Scritti archivistici*, Roma 1955, pp. XXXI-321, L. 2.200.
- XX. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'Archivio della S. Congregazione del Buon Governo (1592-1847). Inventario*, Roma 1956, pp. CLXXVI-471 (esaurito).
- XXI. ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia. Inventario*, Roma 1956, pp. XLII-474, tavv. 20, L. 4.000.
- XXII. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (1-149). Inventario*, I, parte I, Roma 1956, pp. XXIII-251 (esaurito).
- XXIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Le sale della mostra e il museo delle tavolette dipinte. Catalogo*, Roma 1956, pp. XVIII-163, tavv. 42, L. 4.000.
- XXIV. UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Vita mercantile italiana. Rassegna dei documenti degli Archivi di Stato d'Italia (in occasione del III Congresso internazionale degli archivi, Firenze 25-29 settembre 1956)*, Roma 1956, pp. XIX-117, tavv. 32 (esaurito).
- XXV. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., I (secc. X-XII), Roma 1956, pp. 351, tavv. 11, L. 4.000.
- XXVI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio di Balìa. Inventario*, Roma 1957, pp. LXXXVIII-479, tav. 1 (esaurito).
- XXVII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., II (1200-1249), Roma 1957, pp. 298, tavv. 10, L. 4.000.
- XXVIII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio medico avanti il Principato. Inventario*, III, Roma 1957, pp. 558 (esaurito).
- XXIX. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., III (1250-1299), Roma 1957, pp. 299, tavv. 15, L. 4.000.
- XXX. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi dell'Umbria*, Roma 1957, pp. 202, tavv. 27, L. 2.500.
- XXXI. ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Dispacci degli Ambasciatori al Senato. Indice*, Roma 1959, pp. XVI-409 (esaurito).
- XXXII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., IV (sec. XIV), Roma 1958, pp. 607, tavv. 24, L. 5.000.
- XXXIII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., V (secc. XV-XVI), Roma 1958, pp. 617, tavv. 24, L. 5.000.
- XXXIV. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., VI (secc. XVII-XX), Roma 1958, pp. 439, tavv. 19, L. 5.000.
- XXXV. JOSEPH ALEXANDER VON HÜBNER, *La Monarchia austriaca dopo Villafranca (Résumé de l'an 1859 dal Journal, XIV)*, a cura di MARIA CESSI DRUDI, Roma 1959, pp. VII-184 (esaurito).
- XXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Le Insignia degli Anziani del Comune dal 1530 al 1796. Appendice araldica*, Roma 1960, pp. XII-281 (esaurito).
- XXXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Scala. Inventario*, I, Roma 1962, pp. LXXXVI-319, tavv. 3 (esaurito).
- XXXVIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Scala. Inventario*, II, Roma 1962, pp. XI-199, tavv. 3, L. 5.000.
- XXXIX. ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, I, Roma 1961, pp. XXVIII-284, L. 3.000.
- XL. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Serie di Nizza e della Savoia. Inventario*, II, Roma 1962, pp. XCIX-511 (esaurito).
- XLI. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (1-149). Inventario*, I, parte II, Roma 1961, pp. 254 (esaurito).
- XLII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 26° (1257, secondo semestre)*, a cura di SANDRO DE' COLLI, Roma 1961, pp. XLIX-232 (esaurito).
- XLIII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio Borbone. Inventario sommario*, I, Roma 1961, pp. LVI-303, tavv. 22, L. 5.000.

- XLIV. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio Borbone. Inventario sommario*, II, a cura di AMELIA GENTILE, Roma 1972, pp. XIII-377, tavv. 21 (esaurito).
- XLV. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, I, Lombardia, Provincie parmensi, Provincie modenesi. *Inventario*, Roma 1961, pp. XXVII-390, L. 4.000.
- XLVI. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, II, Romagna, Provincie dell'Emilia. *Inventario*, Roma 1961, pp. XIII-377, L. 4.000.
- XLVII. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, III, Toscana, Umbria e Marche. *Inventario*, Roma 1962, pp. XII-481, L. 4.000.
- XLVIII. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Riformazioni e provvigioni del Comune di Bologna dal 1248 al 1400. Inventario*, Roma 1961, pp. XLVI-383, L. 5.000.
- XLIX. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., VII, *Indice generale*, Roma 1962, pp. 387, tavv. 12, L. 5.000.
- L. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario*, IV, Roma 1963, pp. 498 (esaurito).
- LI. ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, II, Roma 1963, pp. VI-185 (esaurito).
- LII. ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Regesto del carteggio privato dei principi Elisa e Felice Baciocchi (1803-1814)*, a cura di DOMENICO CORSI, Roma 1963, pp. XLI-301, tav. 1 (esaurito).
- LIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 27° (1258, primo semestre)*, a cura di UBALDO MORANDI, Roma 1963, pp. XLVIII-237, L. 4.000.
- LIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, I (aula III: capsule I-VII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1964, pp. LXX-312, tavv. 12 (esaurito).
- LV. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Aspetti della Riforma cattolica e del Concilio di Trento. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, Roma 1964, pp. VIII-278, tavv. 32, L. 2.000.
- LVI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, II (aula III: capsule VIII-XXIII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1965, pp. LXIV-352, tavv. 10 (esaurito).
- LVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 28° (1258, secondo semestre)*, a cura di SANDRO DE' COLLI, Roma 1965, pp. XLIII-179 (esaurito).
- LVIII. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, III (aula II: capsule I-VII). *Fondo di S. Spirito del Morrone (parte I: secc. XI-XV)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1966, pp. XIX-454, tavv. 10 (esaurito).
- LIX. ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA, *Copialettere e corrispondenza gonzaghesca da Mantova e Paesi (28 novembre 1340 - 24 dicembre 1401). Indice*, Roma 1969, pp. 343, L. 5.000.
- LX. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, IV (aula II: capsule VIII-XII). *Fondo di S. Spirito del Morrone (parte II: sec. XVI)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1968, pp. X-381, tavv. 8 (esaurito).
- LXI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Ragguagli borrominiani, Mostra documentaria. Catalogo* a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma 1968 (ristampa 1980), pp. 368, tavv. 48 (esaurito).
- LXII. *Gli archivi dei regi commissari nelle provincie del Veneto e di Mantova, 1866*, I, *Inventari*, Roma 1968, pp. XXIV-405, L. 5.000.
- LXIII. *Gli archivi dei regi commissari nelle provincie del Veneto e di Mantova, 1866*, II, *Documenti*, Roma 1968, pp. 436, L. 5.000.
- LXIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, V (aula II: capsule XIII-XVII). *Fondo di S. Spirito del Morrone (parte III: secc. XVII-XVIII - Schede di professione: secc. XV-XVIII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1969, pp. X-403, tavv. 12 (esaurito).
- LXV. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'EMILIA-ROMAGNA, *L'archivio storico del comune di Santarcangelo di Romagna. Inventario*, a cura di GIUSEPPE RABOTTI, Roma 1969, pp. 265, L. 3.000.
- LXVI. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Regia Camera della Sommaria. I conti delle Università (1524-1807). Inventario*, a cura di DORA MUSTO, Roma 1969, pp. 248, tavv. 4, L. 3.000.
- LXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 29° (1259, primo semestre)*, a cura di SONIA FINESCHI, Roma 1969, pp. XXXVII-144, L. 4.000.
- LXVIII. *Archivi di «Giustizia e Libertà» (1915-1945). Inventario*, a cura di COSTANZO CASUCCI, Roma 1969, pp. XIX-259, tavv. 7 (esaurito).
- LXIX. RICCARDO FILANGIERI, *Scritti di paleografia e diplomatica, di archivistica e di erudizione*, Roma 1970, pp. XXVII-457, tavv. 16 (esaurito).
- LXX. *L'archivio arcivescovile di Siena. Inventario*, a cura di GIULIANO CATONI e SONIA FINESCHI, Roma 1970, pp. XXVII-400, tavv. 4, L. 5.000.
- LXXI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Gli archivi del IV corpo d'esercito e di Roma capitale. Inventario*, a cura di RAOUL GUÈZE e ANTONIO PAPA, Roma 1970, pp. XXIV-277 (esaurito).

- LXXII. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Gli archivi delle giunte provvisorie di governo e della luogotenenza del re per Roma e le province romane. Inventario*, a cura di CARLA LODOLINI TUPPUTI, Roma 1972, pp. xviii-425, L. 4.000.
- LXXIII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario*, I, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1970, pp. 669, tavv. 4, L. 5.400.
- LXXIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, VI, (aula II: capsule XVIII-XXVII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1971, pp. LX-393, tavv. 10, L. 4.000.
- LXXV. FAUSTO NICOLINI, *Scritti di archivistica e di ricerca storica*, raccolti da BENEDETTO NICOLINI, Roma 1971, pp. xx-382, L. 3.000.
- LXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivi del governo francese nel dipartimento dell'Ombrone. Inventario*, a cura di GIULIANO CATONI, Roma 1971, pp. 277, tav. 1, L. 1.500.
- LXXVII. ARNALDO D'ADDARIO, *Aspetti della Controriforma a Firenze*, Roma 1972, pp. xii-669, tavv. 25 (esaurito).
- LXXVIII. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, VII (aula II: capsule XXVIII-XLI), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1972, pp. xxvi-492, tavv. 12, L. 3.500.
- LXXIX. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, VIII (aula II: capsule XLII-LVI), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1973, pp. lxxxviii-380, tavv. 10, L. 3.700.
- LXXX. *L'archivio di Aldobrando Medici Tornaquinci, conservato presso l'Istituto storico della Resistenza in Toscana. Inventario*, a cura di ROSALIA MANNO, Roma 1973, pp. xxxv-181, L. 2.500.
- LXXXI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, IX (aula II: capsule LVII-LXVIII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1974, pp. xxxii-600, tavv. 12, L. 8.150.
- LXXXII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario*, II, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1975, pp. 696, tavv. 7, L. 15.450.
- LXXXIII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario*, III, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1975, pp. 562, tavv. 4, L. 12.950.
- LXXXIV. GIAN GIACOMO MUSSO, *Navigazione e commercio genovese con il Levante nei documenti dell'Archivio di Stato di Genova (secc. XIV-XV)*, con appendice documentaria a cura di MARIA SILVIA JACOPINO, Roma 1975, pp. 291, L. 7.250.
- LXXXV. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Fonti per la storia artistica romana al*

*tempo di Clemente VIII*, a cura di ANNA MARIA CORBO, Roma 1975, pp. 267, L. 6.100.

- LXXXVI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, X (aula II: capsule LXIX-LXXV), a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1975, pp. xxxii-364, tavv. 12 (esaurito).
- LXXXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *L'archivio notarile (1221-1862). Inventario*, a cura di GIULIANO CATONI e SONIA FINESCHI, Roma 1975, pp. 435, L. 9.050.
- LXXXVIII. DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Guida delle fonti per la storia dell'America latina esistenti in Italia*, I, a cura di ELIO LODOLINI, Roma 1976, pp. xv-405, L. 7.650.
- LXXXIX-XC. *Radio Londra, 1940-1945. Inventario delle trasmissioni per l'Italia*, a cura di MAURA PICCIALUTI CAPRIOLI, Roma 1976, voll. 2, pp. cxxxvi-862, L. 26.500.
- XCI. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Lettere a Giuseppe Pelli Bencivenni, 1747-1808. Inventario e documenti*, a cura di MARIA AUGUSTA TAMPANARO MORELLI, Roma 1976, pp. xiv-739, tavv. 9, L. 17.500.
- XCII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, III, Roma 1977, pp. viii-167, L. 4.850.
- XCIII. ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO, *L'archivio dei visitatori generali di Sicilia*, a cura di PIETRO BURGARELLA e GRAZIA FALLICO, Roma 1977, pp. 292, L. 9.000.
- XCIV. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Filippo Brunelleschi, l'uomo e l'artista. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di PAOLA BENIGNI, Firenze 1977, pp. 119, tavv. 8 (esaurito).
- XCV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, XI (aula II: capsule LXXVI-LXXXVIII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1977, pp. lxxii-614, tavv. 4 (esaurito).
- XCVI. *Il cartulario di Arnaldo Cumano e Giovanni di Donato (Savona, 1178-1188)*, a cura di LAURA BALLETO, GIORGIO CENCETTI, GIANFRANCO ORLANDELLI, BIANCA MARIA PISONI AGNOLI, Roma 1978, I, pp. cxix-189, II, pp. xii-587 (voll. 2 in uno), L. 17.800.
- XCVII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio privato Tocco di Montemitello. Inventario*, a cura di ANTONIO ALLOCATI, Roma 1978, pp. 473, L. 7.000.

#### FONTI E SUSSIDI

- I. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *La depositaria del Concilio di Trento*, I, *Il registro di Antonio Manelli (1545-1549)*, a cura di EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, Roma 1970, pp. xii-437, L. 5.500.

- II. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Registro 30° (1529, secondo semestre)*, a cura di GIULIANO CATONI, Roma 1970, pp. XL-169, L. 4.000.
- III. MARIO MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato e prefetti del regno d'Italia*, Roma 1973, pp. XIII-579 (esaurito).
- IV. GUIDO PAMPALONI, *Firenze al tempo di Dante. Documenti sull'urbanistica fiorentina*, premessa di NICCOLÒ RODOLICO, Roma 1973, pp. XXXVIII-222 (esaurito).
- V. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, *Il primo Liber curiae della Procurazione reale di Sardegna (1413-1425)*, a cura di GABRIELLA OLLA REPETTO, Roma 1974, pp. XII-260 (esaurito).
- VI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Il primo registro della Tesoreria di Ascoli (20 agosto 1426 - 30 aprile 1427)*, a cura di MARIA CRISTOFARI MANCIA, Roma 1974, pp. XIII-191, tavv. 7, L. 5.950.
- VII. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Le Liber Officialium de Martin V*, publié par FRANÇOIS-CHARLES UGINET, Roma 1975, pp. XI-177, L. 6.400.
- VIII. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, *Saggio di fonti dell'Archivio de la Corona de Aragón di Barcellona relative alla Sardegna aragonese (1323-1479)*, I, *Gli anni 1323-1396*, a cura di GABRIELLA OLLA REPETTO, Roma 1975, pp. 185 (esaurito).

Dal 1983 le pubblicazioni degli Archivi di Stato sono articolate nelle seguenti collane: «Strumenti», che continua la numerazione della soppressa collana «Pubblicazioni degli Archivi di Stato»; «Fonti», che continua la numerazione della soppressa collana «Fonti e sussidi»; «Saggi» e «Sussidi» (nuove collane) e «Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato», ciascuna con autonoma numerazione.

#### STRUMENTI

- IC. *Guida agli Archivi della Resistenza*, a cura della Commissione Archivi — Biblioteca dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, coordinatore GAETANO GRASSI, Roma 1983, pp. XV-974, L. 39.100.
- C. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario*, IV, a cura di PASQUALE DI CICCIO e DORA MUSTO, Roma 1984, pp. 541, L. 27.000.
- CI. ARCHIVIO DI STATO DI AREZZO, *Fonti per la storia del sistema fiscale urbano (1384-1533)*. Inventari a cura di PAOLA BENIGNI, LAURETTA CARBONE e CLAUDIO SAVIOTTI, Roma 1985, pp. 246, tavv. 7, L. 16.500.
- CII. *Guida degli Archivi lauretani I*, a cura di FLORIANO GRIMALDI, Roma 1985, pp. XIX-870, II a cura di ALESSANDRO MORDENTI, Roma 1986, pp. 871-1118, L. 26.000.

#### SAGGI

- 1. *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, a cura dell'Ufficio centrale per i Beni archivistici e della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma, Roma 1983, voll. 3, pp. XVI-986, L. 25.500.
- 2. *Italia Judaica. Atti del I convegno internazionale, Bari 18-22 maggio 1981*, Roma 1983, pp. 518 (esaurito).
- 3. *Antologia di scritti archivistici*, a cura di ROMUALDO GIUFFRIDA, Roma 1985, pp. 847, L. 30.000.
- 4. *La famiglia e la vita quotidiana in Europa dal '400 al '600. Fonti e problemi. Atti del convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983*, Roma 1986, pp. 523, L. 28.500.
- 5. *Informatica e archivi. Atti del convegno. Torino 17-19 giugno 1985*, Roma 1986, pp. 362, L. 18.500.
- 6. *Italia Judaica. Gli ebrei in Italia tra Rinascimento ed Età barocca. Atti del II convegno internazionale, Genova 10-15 giugno 1984*, Roma 1986, pp. 336, L. 20.000.
- 7. *Gli archivi per la storia contemporanea: organizzazione e funzione. Atti del seminario di studi di Mondovì 23-25 febbraio 1984*, Roma 1986, pp. 321.
- 8. *Cartografia e istituzioni in età moderna. Atti del convegno, Genova, Imperia, Albenga, Savona, La Spezia, 3-8 novembre 1986*, tt. 2, Roma 1987, pp. 860, tavv. 134.

#### FONTI

- IX. *I registri della Catena del Comune di Savona*, Registro I, a cura di DINO PUNCUH e ANTONELLA ROVERE, Roma 1986, pp. LXIV-437.
- X. *I registri della Catena del Comune di Savona*, Registro II, a cura di MARINA NOCERA, FLAVIA PERASSO, DINO PUNCUH, ANTONELLA ROVERE, Roma 1986, pp. 1077, tomi 2.

#### SUSSIDI

- I. *Bibliografia dell'Archivio centrale dello Stato (1953-1978)*, a cura di SANDRO CAROCCI, LIBERIANA PAVONE, NORA SANTARELLI, MAURO TOSTI-CROCE, con coordinamento di MAURA PICCIALUTI CAPRIOLI, Roma 1986, pp. XXVIII-457, L. 18.500.

#### QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

- 1. *Signoria, Dieci di Balìa, Otto di Pratica: Legazioni e Commissarie, mis-*

- sive e responsive. *Inventario sommario*, a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma 1960, pp. 83 (esaurito).
2. *L'archivio del dipartimento della Stura nell'Archivio di Stato di Cuneo (1799-1814)*. *Inventario*, a cura di GIOVANNI FORNASERI, Roma 1960, pp. 133 (esaurito).
  3. SALVATORE CARBONE, *Gli archivi francesi*, Roma 1960, pp. 128 (esaurito).
  4. ARNALDO D'ADDARIO, *L'organizzazione archivistica italiana al 1960*, Roma 1960, pp. 79, L. 500.
  5. ELIO CALIFANO, *La fotocoproduzione dei documenti e il servizio microfilm negli Archivi di Stato italiani*, Roma 1960, pp. 80 (esaurito).
  6. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi storici dei comuni delle Marche*, a cura di ELIO LODOLINI, Roma 1960, pp. 129 (esaurito).
  7. G. COSTAMAGNA - M. MAIRA - L. SAGINATI, *Saggi di manuali e cartolari notarili genovesi (secoli XIII e XIV)*. (*La triplice redazione dell'«instrumentum» genovese*), Roma 1960, pp. 107 (esaurito).
  8. LEONARDO MAZZOLDI, *L'archivio dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere*, Roma 1961, pp. 103 (esaurito).
  9. ARMANDO LODOLINI, *Il cinquantenario del regolamento 2 ottobre 1911, n. 1163, per gli Archivi di Stato*, Roma 1961, pp. 81 (esaurito).
  10. ANTONINO LOMBARDO, *Guida alle fonti relative alla Sicilia esistenti negli Archivi di Stato per il periodo 1816-1860*, Roma 1961, pp. 54 (esaurito).
  11. BRUNO CASINI, *L'archivio del dipartimento del Mediterraneo nell'Archivio di Stato di Livorno*, Roma 1961, pp. 98 (esaurito).
  12. BRUNO CASINI, *L'archivio del Governatore ed Auditore di Livorno (1550-1838)*, Roma 1962, pp. 182 (esaurito).
  13. VIRGILIO GIORDANO, *Il diritto archivistico preunitario in Sicilia e nel Meridione d'Italia*, Roma 1962, pp. 220 (esaurito).
  14. CATELLO SALVATI, *L'Azienda e le altre Segreterie di Stato durante il primo periodo borbonico (1734-1806)*, Roma 1962, pp. 125 (esaurito).
  15. GIUSEPPE PLESSI, *Lo stemmario Alidosi nell'Archivio di Stato di Bologna. Indice-Inventario*, Roma 1962, pp. 71 (esaurito).
  16. GIOVANNI MONGELLI, *L'archivio dell'Abbazia di Montevergine*, Roma 1962, pp. 183, L. 1.000.
  17. UBALDO MORANDI, *I giurisdicenti dell'antico stato senese*, Roma 1962, pp. 78, L. 1.000.
  18. RAFFAELE DE FELICE, *Guida per il servizio amministrativo contabile negli Archivi di Stato*, Roma 1962, pp. 106, L. 1.000.
  19. BENEDETTO BENEDINI, *Il carteggio della Signoria di Firenze e dei Medici coi Gonzaga*, Roma 1962, pp. 43, L. 1.000.
  20. GIUSEPPE RASPINI, *L'archivio vesvovile di Fiesole*, Roma 1962, pp. 192, L. 1.000.
  21. SALVATORE CARBONE, *Provveditori e Sopraprovveditori alla Sanità della Repubblica di Venezia. Carteggio coi rappresentanti diplomatici e consolari veneti all'estero e con uffici di Sanità esteri corrispondenti*. *Inventario*, Roma 1962, pp. 92, L. 1.000.
  22. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA TOSCANA, *Gli archivi storici dei comuni della Toscana*, a cura di GIULIO PRUNAI, Roma 1963, pp. 389, L. 1.000.
  23. DANILO VENERUSO, *L'archivio storico del comune di Portovenere*. *Inventario*, Roma 1962, pp. 41 (esaurito).
  24. RENATO PERRELLA, *Bibliografia delle pubblicazioni italiane relative all'archivistica. Rassegna descrittiva e guida*, Roma 1963, pp. 207 (esaurito).
  25. FRANCESCO PERICOLI, *Titoli nobiliari pontifici riconosciuti in Italia*, Roma 1963, pp. 75, L. 1.000.
  26. FAUSTO MANCINI, *Le carte di Andrea Costa conservate nella biblioteca comunale di Imola*, Roma 1964, pp. 267, L. 1.000.
  27. ANNA MARIA CORBO, *L'archivio della Congregazione dell'Oratorio di Roma e l'archivio dell'Abbazia di S. Giovanni in Venere*. *Inventario*, Roma 1964, pp. LXXIV-234, L. 1.000.
  28. DORA MUSTO, *La Regia Dogana della mena delle pecore di Puglia*, Roma 1964, pp. 115, tavv. 8, L. 1.000.
  29. BRUNO CASINI, *Archivio della Comunità di Livorno*, Roma 1964, pp. 89, L. 1.000.
  30. ORAZIO CURCURUTO, *Archivio dell'Intendenza di Catania (1818-1860)*. *Inventario*, Roma 1964, pp. 86, L. 1.000.
  31. PIETRO D'ANGIOLINI, *Ministero dell'Interno. Biografie (1861-1869)*, Roma 1964, pp. 249, L. 1.000.
  32. PASQUALE DI CICCIO, *Censuazione ed affrancazione del Tavoliere di Puglia (1789-1865)*, Roma 1964, pp. 128, tavv. 8, L. 1.000.
  33. CATELLO SALVATI, *L'Archivio notarile di Benevento, 1401-1860. (Origini-formazione-consistenza)*, Roma 1964, pp. 137, L. 1.000.

34. MARCELLO DEL PIAZZO, *Il carteggio «Medici-Este» dal secolo XV al 1531. Regesti delle lettere conservate negli Archivi di Stato di Firenze e Modena*, Roma 1964, pp. 156, L. 1.400.
35. DANILO VENERUSO, *L'archivio storico del comune di Monterosso a Mare*, Roma 1967, pp. 86, L. 1.500.
36. ELIO LODOLINI, *Problemi e soluzioni per la creazione di un Archivio di Stato (Ancona)*, Roma 1968, pp. 177, tavv. 9, L. 2.000.
37. ARNALDO D'ADDARIO, *Gli archivi del Regno dei Paesi Bassi*, Roma 1968, pp. 139, tavv. 4, L. 2.000.
38. ETTORE FALCONI, *Documenti di interesse italiano nella Repubblica polare polacca. Premessa per una ricerca e un censimento archivistici*, Roma 1969, pp. 140, L. 2.000.
39. MARCELLO DEL PIAZZO, *Il protocollo del carteggio della signoria di Firenze (1459-1468)*, Roma 1969, pp. 273, L. 2.000.
40. GIOVANNI ZARRILLI, *La serie «Nàpoles» delle «Secretarias provinciales», nell'archivio di Simancas. Documenti miscellanei*, Roma 1969, pp. 167, L. 2.000.
41. RAOUL GUÉZE, *Note sugli Archivi di Stato della Grecia*, Roma 1970, pp. 107, L. 2.700.
42. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA, *Atti del convegno per i primi trent'anni della Sovrintendenza (Positano, 5 gennaio 1970)*, Roma 1973, pp. 115, L. 1.500.
43. SALVATORE CARBONE, *Note introduttive ai dispacci al Senato dei rappresentanti diplomatici veneti. Serie: Costantinopoli, Firenze, Inghilterra, Pietroburgo*, Roma 1974, pp. 94, L. 1.490.
44. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio del Commissariato generale per le ferrovie pontificie*, a cura di PIETRO NEGRI, Roma 1976, pp. 86, L. 2.185.
45. ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Collegio dei X poi XX Savi del corpo del Senato. Inventario*, a cura di GIORGIO TAMBA, Roma 1977, pp. 78, L. 2.300.
46. LUCIO LUME, *L'archivio storico di Dubrovnik. Con repertorio di documenti sulle relazioni della repubblica di Ragusa con le città marchigiane*, Roma 1977, pp. 181 (esaurito).
47. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Una fonte per lo studio della popolazione del Regno di Napoli: la numerazione dei fuochi del 1732*, a cura di MARIA ROSARIA BARBAGALLO DE DIVITIIS, Roma 1977, pp. 93, L. 2.950.

48. PETER RÜCK, *L'ordinamento degli archivi ducali di Savoia sotto Amedeo VIII (1398-1451)*, traduzione di SANDRO D'ANDREAMATTEO, prefazione di ISIDORO SOFFIETTI, Roma 1977, pp. 156, L. 5.500.
49. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Inventario dell'archivio privato della famiglia Caracciolo di Torchiarolo*, a cura di DOMENICA MASSAFRA PORCARO, Roma 1978, pp. XXII-182, L. 4.500.
50. ELVIRA GENCARELLI, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*, Roma 1979, pp. VIII-240, L. 8.000.
51. GIAMPAOLO TOGNETTI, *Criteri per la trascrizione di testi medievali latini e italiani*, Roma 1982, pp. 66, L. 1.600.
52. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *L'archivio dell'amministrazione Torlonia. Inventario*, a cura di ANNA MARIA GIRALDI, pp. XXXIII-178, L. 9.500.
53. *L'intervista, strumento di documentazione, giornalismo, antropologia, storia orale. Atti del convegno, Roma 5-7 maggio 1986*, Roma 1987.

#### ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

- MINISTERO DELL'INTERNO. DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE. UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Gli Archivi di Stato al 1952*, 2<sup>a</sup> ed., Roma 1954, pp. VII-750 (esaurito).
- MINISTERO DELL'INTERNO. DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *La legge sugli archivi*, Roma 1963, pp. 426 (ristampa 1982).
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI. *Inventario. Archivio di Stato in Lucca*, VII, *Archivi gentilizi*, a cura di GIORGIO TORI, ARNALDO D'ADDARIO, ANTONIO ROMITI. Prefazione di VITO TIRELLI, Lucca 1980, pp. XIX-747, L. 29.500.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, I (A-E), Roma 1981, pp. XVIII-1040, L. 12.500; II (F-M), Roma 1983, pp. XVI-1088, L. 29.200; III (N-R), Roma 1986, pp. XIV-1301, L. 43.100.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI, *Garibaldi nella documentazione degli Archivi di Stato e delle Biblioteche statali. Mostra storico-documentaria*, a cura dell'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Roma 1982, pp. XXXII-285, L. 12.000.
- GIACOMO C. BASCAPÈ - MARCELLO DEL PIAZZO, con la cooperazione di LUIGI BORGIA, *Insegne e simboli - Araldica pubblica e privata, medievale e moderna*, Roma 1983, pp. XVI-1064, L. 81.000.



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Le Biccherne, Tavole dipinte delle magistrature senesi (secoli XIII-XVIII)*, a cura di LUIGI BORGIA, ENZO CARLI, MARIA ASSUNTA CEPPARI, UBALDO MORANDI, PATRIZIA SINIBALDI, CARLA ZARRILLI, Roma 1984, pp. vii-389, L. 56.400.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *La legge sugli archivi. Aggiornamenti (1965-1986)*, Roma 1987, pp. 433.